Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 18 novembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7970 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755253 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 28.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

STA PER CONCLUDERSI IN GERMANIA LA PIU' TESA E POLEMICA CAMPAGNA ELETTORALE

I TEDESCHI SI PREPARANO A SCEGLIERE FRA SPD E CDU

Otto sono i partiti scesi in lizza, ma soltanto i socialisti di Brandt e i democristiani di Barzel hanno la possibilità di conquistare il potere - Quasi 41 milioni di elettori domani chiamati alle urne



Telefoto Ansa-Upi

Essen — Brandt, parlando ieri sera a Essen, ha annunciato un'altra promessa: se sarà rieletto, si recherà personalmente a Berlino Est per firmare gli accordi con l'altra Germania

Bonn, 17

Quaranta milioni e 800 mila tedeschi occidentali si recheranno domenica alle urne per rinnovare il Parlamento: dovranno scegliere fra 8 partiti, di cui però solo due, i cristiano-democratici e i socialdemocratici, sono chiaramente al di sopra della clausola del 5 per cento dei voti, prevista dalla costituzione per essere rappresentati al Bundestag. Per l'altro partito in Parlamento, quello liberale, le previsioni in tal senso sono ottimistiche (nel 1969 ottenne il 5,8 per cento dei voti), mentre per tutti gli altri schieramenti non vi è alcuna possibilità: né per il partito neonazista (NPD) né per quello comunista (DKP). In pratica, i tedesco-occidentali sono quindi chiamati a decidere se il prossimo governo dovrà ancora essere socialdemocratico-liberale (diretto da Willy Brandt e Walter Scheel che hanno deciso di continuare la collaborazione), oppure se dovranno ritornare al potere i cristiano-democratici di Rainer Barzel e Josef Strauss.

Si tratta delle prime elezioni anticipate nella Repubblica federale tedesca (la scadenza della legislatura sarebbe dovuta avvenire alla fine del '73). Vi si è giunti dopo tre anni di governo socialdemocratico-liberale, il primo del genere che sia entrato a palazzo Schamburg, la sede della Cancelleria, dopo venti anni di incontrastato predominio cristiano-democratico. Dalla «svolta» del 28 settembre 1969 — data delle precedenti elezioni — il cancelliere Willy Brandt, che allora disponeva di una maggioranza di 12 voti — ha visto periodicamente assottigliarsi il margine di vantaggio a causa delle defezioni di alcuni deputati.

Il più colpito è stato il piccolo partito liberale (passato nel 1969 dal 9,5 al 5,8 per cento), che aveva risentito soprattutto del «trauma» del passaggio dalla direzione conservatrice di Erich Mende (già alleato con la CDU nel primo governo Kiesinger) alle maggiori aperture di Walter Scheel, che ha spostato il suo partito fino a consentire un'alleanza con i socialdemocratici.

Dopo la firma dell'accordo di Mosca (agosto 1970) l'ala destra dei liberali, che non condivide tale apertura verso l'Est, è uscita dal partito (ne fanno parte lo stesso Mende, Starke e Zoglmann) e il successivo lungo dibattito sulla ratifica dei trattati con l'Est, conclusosi nel maggio di quest'anno, ha portato a ulteriori defezioni (tra i liberali il deputato Helms e tra i socialdemocratici Hupka e Mueller), che hanno finito per annullare del tutto il margine di maggioranza governativa.

Brandt e Scheel sono riusciti a far passare al Bundestag gli accordi di Mosca e di Varsavia, ed a respingere una mozione di sfiducia costruttiva presentata dall'opposizione, per sostituire il cancelliere (maggio 1972), ma successivamente non sono riusciti a far approvare i bilanci dello Stato. Le relative votazioni hanno dimostrato una posizione di perfetta parità parlamentare tra i due schieramenti: governo e opposizione dispongono entrambi di 248 voti. Pertanto si sono rese necessarie nuove elezioni.

Il lungo scontro frontale tra i due schieramenti — registrato in tre anni di governo socialdemocratico - liberale — si è ampiamente riflesso nella campagna elettorale, una delle più tese e polemiche nella storia della RFT. Nei quintali di manifestini, manifesti elettorali, inserti speciali nei giornali, nei dibattiti alla radio e alla televisione, i partiti hanno riproposto all'elettorato una scelta che entrambi gli schieramenti definiscono «storica»: i cristiano democratici come ultimo argine alla «socialistizzazione» del paese, i socialdemocratici come unica garanzia di una politica «moderna» e in grado di ridimensionare il paese, riscattandolo dalle ipoteche del passato.

I socialdemocratici — che per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale si presentano come partito di governo — hanno concentrato la loro campagna elettorale sulla personalità di Willy Brandt, premio Nobel per la pace, il cancelliere — come scrive lo «Spiegel» — che ha fatto uscire la Germania occidentale dai complessi e dalle frustrazioni ereditate dal passato, dandole una nuova credibilità politica internazionale. «E' necessario che Brandt rimanga cancelliere» e «Possiamo ora essere fieri del nostro paese» sono gli slogan su cui maggiormente insiste lo SPD e che hanno tappezzato i muri di tutte le città tedesche.

La popolarità del cancelliere Brandt è certamente molto alta nel paese — come dimostrano i periodici sondaggi di opinione — e su di essa contano i socialdemocratici per superare gli svantaggi e le negative ripercussioni di una gestione di governo tormentata in politica interna dalle preoccupazioni per il continuo aumento dei prezzi (6,5 per cento nell'ultimo anno), dalle defezioni tra i deputati della coalizione (tra cui la più clamorosa quella dell'ex superministro dell'economia e delle finanze Karl Schiller), da dimissioni di ministri (lo stesso Schiller) e dalla chiusura anticipata della legislatura. «Brandt è certamente più popolare del suo partito» scrive il settimanale «Spiegel», mentre secondo il «Die Zeit» — settimanale cattolico — il desiderio dei tedeschi sarebbe un governo cristiano - democratico diretto da Willy Brandt.

«Progresso nella stabilità» è lo slogan con cui l'opposizione cristiano-democratica cerca di riprendere il potere che aveva tenuto per vent'anni. Restare ancora quattro anni lontano dalle leve del potere, con cui si è per tanti anni identificato, potrebbe rappresentare — scrive «Die Zeit» — un danno irreparabile per il partito condannandolo a diventare una forza di opposizione. E' stato anche questo pericolo che ha favorito l'affermarsi dell'ala più aggressiva — su posizioni di netto conservatorismo — rappresentata da Strauss e Barzel.

Con un'azione di continua opposizione frontale al governo, i cristiano-democratici sono riusciti a corrodere lentamente la maggioranza parlamentare della coalizione, ma il loro partito ha fatto fatica a reagire ed adattarsi ai fatti nuovi verificatisi durante il governo Brandt: ostpolitik che ancora respinge, crisi monetaria e rivalutazione del marco, che comportano una revisione della politica degli investimenti; normalizzazione dei rapporti fra le due Germanie.

All'elettorato la CDU - CSU propone soprattutto un «programma di tranquillizzazione» che la presenta come una forza politica in grado di combattere l'aumento dei prezzi e la inflazione, e di difendere il liberalismo di mercato e le strutture sociali del paese dal «pericolo rosso», cioè i socialdemocratici.

In politica estera si pone lo accento sull'integrazione europea, si accettano gli accordi di Mosca e di Varsavia, ma si rifiutano ancora, almeno in parte, quello tra i due stati tedeschi (Barzel ha ribadito l'intenzione di riaprire la trattativa con Berlino Est per ottenere, fra l'altro, l'abolizione del feroce ordine di sparare a vista contro i fuggitivi). In definitiva, il concetto di stabilità

Continua in 2.a pagina

NOTA DI PALAZZO CHIGI NELLA POLEMICA SUL RIASSETTO AI BUROCRATI

AVRANNO STIPENDI DECURTATI MINISTRI E SOTTOSEGRETARI

In forza dell'«onnicomprensività» dovranno scegliere fra la «busta» ministeriale e quella parlamentare Niente contingenza nella «tredicesima» degli statali - Mezzo miliardo di carte bollate speso invano

Roma, 17

Nella polemica sugli alti stipendi dei «super-burocratici» è intervenuta oggi anche la presidenza del consiglio con una nota, per precisare la situazione retributiva dei membri del governo a seguito del «riassetto» economico deciso per gli alti gradi della gerarchia statale. In sostanza tale nota afferma e dimostra che ora ministri e sottosegretari sono diventati più «poveri» di prima.

La nota, diramata in serata, fa rilevare anzitutto che l'equiparazione degli stipendi dei membri del governo agli stipendi dei primi due gradi dei funzionari statali è in atto da vent'anni. Il recente decreto delegato sulla «dirigenza» fissa però un nuovo principio per tutti gli statali: la «onnicomprensività», nello stipendio, di ogni voce retributiva a carico dello Stato. «E' quindi da ritenersi — così la nota — che d'ora innanzi i membri del governo non percepiranno più la indennità parlamentare o non percepiranno lo stipendio ministeriale. Essi quindi, dopo il decreto delegato, non solo non avranno vantaggi economici, ma avranno comunque una sensibile diminuzione di stipendio effettivo.

«Se non fosse chiara questa non cumulabilità — come sembra ritengano gli autori di alcuni scandalizzati commenti di stampa — si provvederà certamente a emanare tempestivamente una norma interpretativa». La nota prosegue con uno schema degli stipendi attualmente percepiti dal presidente del consiglio dei ministri, ministri e sottosegretari.

Le competenze mensili attualmente percepite dal presidente del consiglio dei ministri sono: stipendio 696.640 lire, indennità parlamentare 955.544 lire, per un totale di lire 1 milione 652.184; Dopo l'attuazione del decreto delegato, tale somma scenderà a lire 1.519.896 lire.

I ministri che attualmente percepiscono uno stipendio di lire 468.195 e una indennità parlamentare di lire 955.544, per un totale di lire 1.423.739, dopo l'attuazione del decreto avranno 1.013.264 lire.

I sottosegretari che attualmente hanno per stipendio lire 456.173, per indennità parlamentare lire 955.544, per un totale di lire 1.401.719, dopo l'attuazione del decreto delegato avranno lire 904.651.

La nota di palazzo Chigi ha fatto seguito ad alcune dichiarazioni rilasciate dal portavoce del governo. Questi aveva detto che sarebbe necessaria una legge apposita per evitare l'aumento degli stipendi dei ministri e sottosegretari che seguirà automaticamente quello per i funzionari direttivi dello Stato. Personalmente — ha detto il portavoce — il presidente del consiglio Andreotti è favorevole ad una limitazione degli aumenti, ma l'iniziativa «sarebbe ingiusta» nei riguardi dei futuri governanti. Gli interessati possono essere imbarazzati per le conseguenze a loro favore del «riassetto» retributivo, degli alti burocrati dello Stato ma di più non possono fare.

Il portavoce ha quindi ricordato che una legge del 1952 ha agganciato la retribuzione dei ministri a quella del presidente delle sezioni riunite della Corte di cassazione, cioé il grado più alto della gerarchia statale; e la retribuzione dei sottosegretari a quella degli ambasciatori. La stessa legge ha stabilito che il presidente del consiglio percepisca lo stipendio di ministro, maggiorato del 50 per cento.

Quando il presidente del Consiglio si è reso conto che il riassetto retributivo dei dirigenti avrebbe comportato l'aumento degli stipendi del governo — ha continuato il portavoce di palazzo Chigi — ha valutato la possibilità di evitare questa conseguenza, ma ha constatato che non era possibile. Il decreto sulla dirigenza è stato emanato in base alla legge delega con la quale il Parlamento ha impartito direttive precise al governo, ignorando il problema. Un'esclusione dell'aumento per ministri e sottosegretari costituirebbe una violazione.

L'unica strada per evitare tale aumento sarebbe la presentazione in Parlamento di un apposito disegno di legge.

Sempre per quanto riguarda le retribuzioni dei dipendenti dello Stato, oggi si è appreso che «l'indennità integrativa speciale» (la contingenza degli statali) non sarà compresa nella «tredicesima» dei pubblici dipendenti. Lo ha stabilito il ministro del tesoro Malagodi con una circolare diramata a tutti gli uffici competenti. Ecco il testo della circolare, nella quale il ministro spiega i motivi per i quali la pubblica amministrazione ritiene di non essere tenuta a versare la «tredicesima» mensilità ai suoi dipendenti arricchita dalla «indennità integrativa speciale».

«Questa amministrazione con nota n. 6.764 del 10 corrente mese, ha sottoposto all'esame dello scrivente la richiesta delle organizzazioni sindacali del personale ferroviario intesa a valutare l'indennità integrativa speciale al fine della determinazione della misura della tredicesima mensilità, considerando le decisioni del Consiglio di Stato n. 596 del 28 agosto 1970 e n. 638 del 15 giugno 1971, con le quali si afferma che predetta mensilità non costituisce una gratificazione, ma un emolumento fisso e ricorrente di natura non diversa da quella dello stipendio, del quale è accessorio necessario e inscindibile. In proposito precisasi che le menzionate sentenze riguardano specificamente la valutabilità dell'assegno personale, e che il ministero invitò, in conformità delle sentenze stesse, con propria circolare tutte le amministrazioni a liquidare con la tredicesima mensilità l'importo degli assegni personali derivanti dalle differenze con gli stipendi.

«Dette decisioni — prosegue la circolare — non offrono possibilità di liquidare con la stessa mensilità anche indennità integrativa speciale. Lo stesso alto consesso — aggiunge la circolare — con decisione n. 660 del 30 ottobre 1963 ha espressamente escluso tale possibilità, avuto riguardo alla precisa dizione dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 17 agosto 1955, n. 767. La indennità integrativa speciale, legata come è noto alle variazioni dell'indice del costo della vita, ha caratteristiche diverse dallo stipendio, come dimostrato dalla non computabilità dell' indennità medesima agli effetti dei trattamenti di quiescenza». La circolare conclude invitando le varie amministrazioni e aziende statali ad attenersi alla «menzionata specifica decisione», mettendone al corrente il dipendente personale.

Tuttavia, sulla base delle prime notizie (secondo le quali la «tredicesima» degli statali sarebbe stata integrata questo

Continua in 2.a pagina

VINTO DA LANUSSE IL PRIMO «ROUND» CON L'EX DITTATORE REDUCE DALL' ESILIO

Pioggia e pochi fedeli hanno accolto Juan Peron

Sospesa una conferenza stampa «per non essere potuto entrare in contatto con il suo popolo» Tentativo di ammutinamento in una scuola della marina da parte di un gruppo di filoperonisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 17

Juan Domingo Peron è tornato in Argentina dopo diciassette anni di esilio, ed ha avuto il tumultuoso benvenuto di un gruppo di sostenitori che compensava con il clamore e l'entusiasmo l'esiguità del numero. Le autorità avevano consentito solo a un limitato numero di persone l'accesso all'aeroporto internazionale di Ezeiza, distante una quarantina di chilometri dal centro di Buenos Aires. Si contava di poter così controllare agevolmente il pubblico.

L'accurato piano predisposto dal governo non teneva però conto della pioggia battente che si è scatenata sulla zona. Si era disposto che i peronisti potessero incontrare il settantasettenne ex-dittatore davanti a un «terminal» dell'aeroporto. Con una pioggia tanto fitta e violenta tale progetto non è stato possibile attuare. Così Peron è stato condotto in auto direttamente all'albergo internazionale dell'aeroporto.

Il «DC 8» dell'Alitalia con a bordo Peron ha toccato terra, sotto la violenza della pioggia, alle 11,12 (15,12 ora italiana). Prima che l'ex dittatore lasciasse il «DC-8» per metter piede sul suolo della patria, il commodoro René Salas, della guarnigione di Ezeiza, è salito a bordo dello aereo e ha spiegato le misure di sicurezza predisposte. Il primo contatto di Peron con i suoi concittadini e con i giornalisti, un migliaio di persone giunte in tempo all'aeroporto, è avvenuto pochi minuti dopo.

Peron, accompagnato dalla moglie «Isabelita», dal suo segretario Lopez Rega e dal suo rappresentante in Argentina, Hector Campora, era atteso alla scaletta da quattro vetture scortate da poliziotti motociclisti. L'auto nella quale hanno preso posto Peron e la moglie, una vettura ufficiale bianca con il riflettore sul tetto, si è quindi fermata dinnanzi all'angolo della terrazza dove si accalcavano centinaia di persone che urlavano «Peron, Peron» e il leader, malgrado la pioggia, si è mostrato. Vestiva un abito nero, camicia bianca e cravatta verde; era senza cappello, e senza soprabito. Appariva riposato malgrado le giornate agitate di Roma e il lungo viaggio. Sorridente, ha salutato con la mano, poi ha alzato le due braccia, e per circa un minuto ha risposto, visibilmente commosso, agli evviva della folla.

Circa duecento persone, superando gli sbarramenti della polizia, si sono avvicinate a Peron nel momento in cui stava per entrare nell'albergo, circondandolo completamente e gridando con entusiasmo il suo nome. Non ci sono stati comunque incidenti, e Peron è potuto entrare in albergo. Parecchie migliaia di peronisti si erano frattanto riuniti intorno all'aeroporto e lungo la strada che conduce alla capitale. In precedenza vi erano stati scontri tra gruppi di peronisti che volevano andare allo aeroporto e forze di polizia: queste ultime avevano dovuto usare bombe lacrimogene.

Più tardi il delegato di Peron, in Argentina Hector Campora, ha annunciato che l'ex presidente non avrebbe tenuto la conferenza stampa prevista per il pomeriggio. E questo perché «non era potuto entrare in contatto con il suo popolo». Tale decisione è stata evidentemente ispirata dal fatto che il governo argentino aveva limitato a poche centinaia il numero dei peronisti ammessi all'aeroporto per accogliere Peron, e con uno ingentissimo schieramento di forze aveva impedito a varie migliaia di peronisti, talora contrastandoli — come si è detto — con estrema decisione, di andare a salutare il loro leader.

L'annuncio che Peron aveva deciso di rinviare la conferenza stampa, ha provocato non poche proteste da parte dei giornalisti, stanchi e fradici di pioggia, che sin dall'alba si erano messi in moto per recarsi all'aeroporto di Ezeiza. Ma oltre alla delusione dei rappresentanti della stampa era palese, attraverso l'annuncio, anche quella dello stesso Peron. Mentre i suoi sostenitori avevano sperato di fare del suo rientro in Argentina un'apoteosi, sembra che il presidente Lanusse, aiutato dal maltempo, abbia vinto la «prima ripresa» della partita, che indubbiamente sarà molto serrata. Invece della massa di popolo inneggiante e di un trionfo sotto il sole estivo, Peron ha trovato ad attenderlo un pugno di fedeli selezionati, nel grigiore di una mattinata piovosa. L'aspettativa di milioni di argentini che da 17 anni avevano sognato questo istante, è così sfumata in un senso di vuoto.

Nel salone del suo appartamento d'albergo, Peron ha cominciato a preparare la «seconda ripresa», ben deciso, come sembra, a riconquistare un'iniziativa che Lanusse, perlomeno per oggi, è riuscito a carpirgli. L'occasione gli è stata fornita dalla visita del generale Ezequiel Martinez, incaricato dal Presidente e dai comandanti militari di appurare le intenzioni dell'ex dittatore: come intende Peron tradurre in atti le sue affermazioni di essere venuto in veste di messaggero di pace? Quanto tempo intende rimanere in Argentina? Dove intende risiedere?

L'arrivo di Peron è stato preceduto da un grosso incidente in una scuola della marina militare. Una sessantina di sottufficiali si sono ribellati nelle prime ore di stamane, ma sono stati costretti alla resa dopo neppure tre ore. Si ritiene che i ribelli siano sostenitori dell'ex presidente Peron. La scuola è sita alla periferia di Buenos Aires.

I rivoltosi, a quanto hanno riferito fonti della marina, hanno circondato gli alloggi degli ufficiali nella scuola, prendendo quattro ufficiali come ostaggi. Secondo informazioni non confermate, almeno due ufficiali sarebbero rimasti feriti in una sparatoria. Dopo aver preso gli ostaggi, i ribelli, in pieno assetto di guerra, hanno lasciato la scuola a bordo di quattro automezzi. Ma poco dopo sono stati catturati.

U. P. I.



Telefoto Ansa-Upi

Buenos Aires — L'ex dittatore risponde al saluto dei «fedelissimi» ai quali era stato permesso di raggiungere l'aeroporto. Per il momento Peron risiede nell'albergo dell'areo-scalo

RIUNIONE A PALAZZO CHIGI PRESIEDUTA DA ANDREOTTI

Ora il governo affronta i problemi dell'università

Si profilano difficoltà parlamentari per il fermo di polizia Primo voto a favore delle norme sulla libertà provvisoria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Il presidente del consiglio ha riunito questa sera a palazzo Chigi i ministri della pubblica istruzione Scalfaro, del tesoro Malagodi ed alcuni esperti dei partiti al governo per il settore della scuola, allo scopo di discutere due disegni di legge che il governo si propone di presentare al Parlamento: il primo riguarda un provvedimento di riforma universitario «più realistico» rispetto al testo che le commissioni parlamentari hanno discusso nella passata legislatura e che è decaduto con lo scioglimento delle Camere; il secondo riguarda lo sblocco di 450 concorsi a cattedre universitarie.

Nella riunione è stata ravvisata l'opportunità di presentare un provvedimento che assicuri l'autonomia dell'università ed un più organico funzionamento dei corsi e dei servizi. Il presidente della commissione pubblica istruzione del Senato Spadolini, presente alla riunione, ha ribadito di essere favorevole ad una legge di emergenza sufficientemente ampia da risolvere i problemi più drammatici dell'università italiana in stretto accordo con uno schema di legge generale.

La legge di emergenza — ha detto Spadolini — deve fissare alcuni punti precisi, che siano in grado di evitare il «blocco renale» che minaccia il funzionamento dei nostri atenei e cioè riattivare i concorsi in numero adeguato alle esigenze immediate della ricerca; mutare radicalmente i sistemi ormai logori per la selezione dei candidati, introducendo il meccanismo del sorteggio accanto a quello delle elezioni; allargare il ruolo dei docenti con la parificazione degli aggregati al livello di «straordinari»; inserire nella vita istituzionale dell'università il maggior numero possibile degli attuali «assistenti».

Secondo quanto si è appreso al ministero della pubblica istruzione, è emersa una sostanziale concordanza di vedute sui provvedimenti esaminati ed è stata fissata per il 29 novembre un'altra riunione per lo esame definitivo della loro stesura.

Per quanto riguarda il disegno di legge sul fermo di polizia è da escludere che il testo venga approvato dalla Camera e dal Senato così come è stato varato dal consiglio. I repubblicani, infatti, non sono favorevoli ed anche i parlamentari socialdemocratici e liberali non lo condividono per taluni aspetti. Pertanto si da per certo che saranno presentati numerosi emendamenti e che alcuni saranno senz'altro approvati.

Oggi però il governo può segnare al suo attivo l'approvazione, da parte della commissione giustizia del Senato, delle nuove norme sulla concessione della libertà provvisoria, contenute, in via preliminare, nel provvedimento varato martedì scorso dal consiglio dei ministri. Alla commissione il ministro Gonella ha illustrato il testo di legge comprendente vari provvedimenti, che hanno il fine di accelerare e sveltire i procedimenti giudiziari. Il ministro ha precisato che si tratta di uno stralcio della legge-delega sulla riforma del codice di procedura penale, ed ha motivato le ragioni per le quali sono stati presi vari provvedimenti tutti rivolti a superare le lungaggini giudiziarie.

Dopo la relazione del ministro, la commissione ha accettato di discutere, non le iniziative parlamentari, ma il testo di legge presentato dal governo. Sono stati discussi ed approvati i vari articoli relativi alla facoltà di concedere la libertà provvisoria e alla possibilità della sua revoca dopo una condanna, senza alcuna diminuzione degli attuali limiti massimi di carcerazione preventiva.

Sono stati approvati anche gli articoli che prevedono una riduzione dei termini di deposito della perizia, la sostituzione della sentenza di rinvio a giudizio con una ordinanza, la clausola di provvisoria esecuzione della provvisionale, la trasformazione dell'avviso di procedimento in una comunicazione giudiziaria da notificarsi a mezzo raccomandata. E' stato anche approvato l'articolo che prevede i criteri di scelta dei giudici nei casi di rimessione dei provvedimenti.

Il provvedimento é stato votato da tutti i gruppi politici, tranne quello del MSI. Dal disegno di legge governativo è stato però accantonato l'articolo 11, che si riferisce al processo per direttissima. Si ritiene che il provvedimento potrà essere discusso in aula prima della fine del mese.

Vice

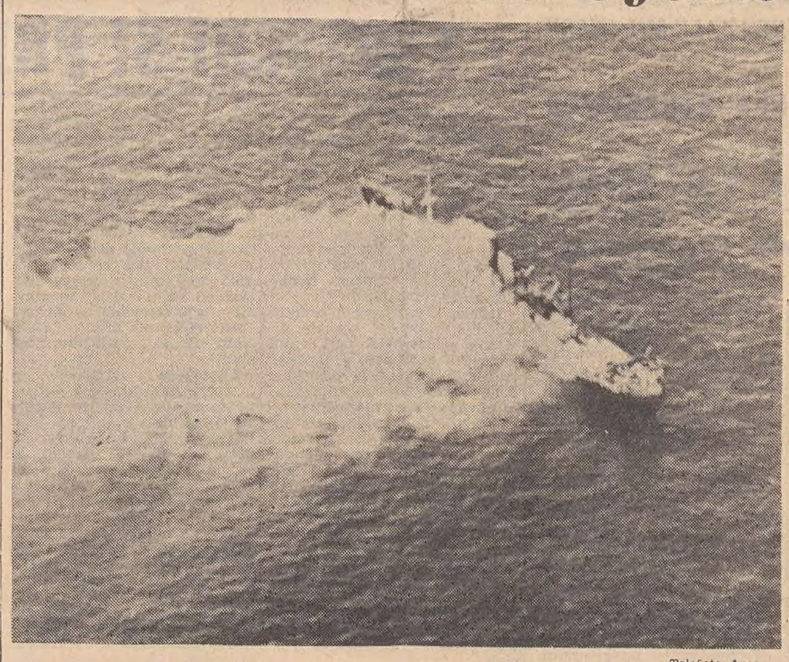
FUGA IN CINA di 4800 prigionieri?

Hongkong, 17

Il «Sun Pao», giornale anticomunista di Hongkong, riferisce oggi che 4.800 prigionieri detenuti in un campo nei pressi di Canton sono fuggiti la sera di sabato scorso durante violenti disordini.

Il giornale, citando diversi viaggiatori giunti da Canton, dice che i prigionieri hanno inscenato un tumulto per far accorrere le guardie. Una volta avute le guardie fra di loro le hanno sopraffatte e immobilizzate. Hanno quindi aperto i cancelli del campo di detenzione, fuggendo in massa. (Ap)

Nave in fiamme nello Jonio



Telefoto Ansa

Catania — Il mercantile panamense «Fede», di tremila tonnellate, si è incendiato, per un corto circuito, a circa 130 miglia dalla costa siciliana. I 17 membri dell'equipaggio, costretti ad abbandonare la nave, sono stati tratti in salvo da alcuni elicotteri americani e italiani

TRA KISSINGER E THO

Lunedì negoziati per il Vietnam

Parigi 17

Nord Vietnam e Stati Uniti hanno reso noto oggi che riprenderanno le trattative segrete per un accordo di pace sul Vietnam lunedì prossimo.

E' questa la prima volta che una seduta di queste trattative, condotte da parte americana dal consigliere presidenziale Henry Kissinger e da parte nordvietnamita dal membro del politburo Le Duc Tho, viene annunciata in anticipo. Tho è arrivato oggi stesso a Parigi, via Pechino e Mosca, mentre Kissinger è atteso nella capitale francese per domenica, dopo consultazioni con il Presidente Nixon a Camp David.

L'accordo per il nuovo incontro fra Kissinger e Tho è stato annunciato simultaneamente dalla Casa Bianca a Washington e dalla delegazione nordvietnamita a Parigi, cinque ore dopo l'atterraggio di Tho all'aeroporto di Le Bourget.

PER PROTESTA CONTRO I RITARDI NELL'APPROVAZIONE DEL RIASSETTO

Minacciano lo sciopero i duecentomila parastatali

Discussione fra i postelegrafonici per nuove azioni - Fra il 20 e il 30 novembre si asterranno per un giorno i marittimi - I benzinai nuovamente in agitazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 17

E' probabile che i 200 mila parastatali entreranno tra breve in sciopero, mettendo in crisi tutti gli enti previdenziali e assistenziali (INAIL, ONMI, CRI, ecc.). L'annuncio è stato dato da due segretari del settore: da Ponzi della Federpubblici Cisl e da Orsolini della Uildep-Uil. Domani si riuniranno le tre segreterie di categoria della Cgil, Cisl e Uil per valutare la situazione rivendicativa della categoria, che lamenta il ritardo nell'approvazione del disegno di legge sul riassetto e, eventualmente, assumere decisioni operative.

In questo senso si è espresso Ponzi, il quale oltre a ricordare che sono cinque anni che la categoria attende il riassetto, ha sostenuto che «se il governo e il parlamento perdono questa occasione, in seguito non sarà più possibile raggiungere tali obiettivi. Attualmente la legge è ferma alla commissione affari costituzionali della Camera che, dopo le prime due riunioni, ha sospeso la discussione per effettuare un'indagine conoscitiva affidata alla facoltà di giurisprudenza dell'università di Roma, per accertare la consistenza numerica degli enti. E' un espediente che rischia di rendere vano il riassetto; le preoccupazioni derivano dal fatto che la categoria ha chiesto la contrattazione triennale».

Più cauto è stato Orsolini, il quale ha affermato che «è prematuro anticipare qualsiasi iniziativa, perché è una decisione che deve essere presa unitariamente». Rilevato che gli enti che interessano la categoria sono poco più di 100 e non oltre 58 mila, come afferma uno studio condotto dal Centro italiano ricerche sull'economia delle imprese pubbliche, Orsolini ha ricordato che recentemente la Federazione ha inviato alla commissione affari costituzionali della Camera una proposta di emendamenti al progetto di legge. Tra queste proposte di modifica, la più rilevante è quella relativa all'art. 9 sul trattamento economico: proposta che chiede che il rapporto tra il trattamento economico annuo complessivo lordo iniziale della qualifica meno elevata e quello della qualifica più elevata non sia superiore a un quinto.

Il dettato del disegno di legge prevede invece un ventaglio più ampio tra le diverse retribuzioni: 4.135.000 per il personale direttivo; 4.135.000 e 2 milioni 300 mila per il personale della categoria di concetto di vertice e intermedio; 2.800.000 e 2.200.000 per il personale della categoria esecutiva di vertice e intermedia; 2.050.000 e 1.800.000 per il personale della categoria ausiliaria di vertice e intermedia; 1.675.000 per il personale operaio della categoria più elevata.

I consigli generali dei postelegrafonici della Cgil, Cisl e Uil si sono riuniti oggi per valutare la propria vertenza rivendicativa. Nel corso della riunione si è tentato di trovare l'accordo tra Cisl, contraria allo sciopero e Cgil e Uil favorevoli.

La federazione lavoratori metalmeccanici che domani terrà una conferenza stampa per illustrare la propria posizione in merito alla vertenza aperta con l'IRI, l'ENI e l'EFIM (in queste tre aziende ieri è stato attuato uno sciopero di 4 ore) ha avuto anche un incontro con i sindacati scuola, Cgil, Cisl e Uil per un esame congiunto di alcuni problemi riguardanti il diritto allo studio, la formazione professionale e i lavoratori-studenti. Le due categorie hanno anche esaminato la possibilità di decisioni unitarie, di azioni e momenti comuni di dibattito su questi problemi.

Nel settore del pubblico impiego, oltre al fermento fra i parastatali e i postelegrafonici, il fronte della lotta si è allargato all'Unsa (unione nazionale sindacati autonomi degli statali), che ha deciso di partecipare allo sciopero nazionale del 22 e 23 indetto dalla federstatali Cgil, Cisl e Uil; l'Unsa difatti ha giudicato «carente» la risposta avuta ieri dal sottosegretario alla riforma burocratica, Forma, sulla piattaforma rivendicativa avanzata.

Il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Evangelisti, ha ricevuto i rappresentanti della federazione dei segretari comunali e provinciali della Cisl (Fidel) che gli hanno esposto le aspettative in ordine ai problemi applicativi del decreto delegato sul riordinamento economico e di carriera.

Nonostante l'intervento del ministro del lavoro, Coppo, che ha «riannodato» le trattative per la vertenza degli edili, i sindacati di categoria hanno confermato il programma di scioperi regionali di 24 ore tra il 21 e il 24 novembre, senza peraltro rammentare la manifestazione nazionale del 29 da tenere a Roma, che presumibilmente sarà sospesa.

La federazione marinara Cgil, Cisl e Uil ha invitato i lavoratori del settore marittimo e della pesca ad attuare una nuova fase di scioperi di 24 ore per ottenere l'approvazione del disegno di legge della previdenza marinara attualmente all'esame della Camera. Lo sciopero sarà effettuato da tutti gli equipaggi alla partenza delle navi dai porti nazionali tra il 20 e il 30 novembre: contemporaneamente scioperanno gli equipaggi imbarcati sulle navi in servizio di collegamento con le isole. La federazione inoltre ha approvato la carta rivendicativa per il rinnovo del contratto di lavoro, su cui ha chiesto l'inizio delle trattative. Il rinnovo interessa i lavoratori del mare e il personale di terra del gruppo Finmare.

Il comitato di coordinamento intercategoriale del gruppo Montedison della Cgil, Cisl e Uil ha valutato «negativamente» gli incontri avuti con i rappresentanti dell'azienda e del governo sui problemi della ristrutturazione e degli investimenti, e ha chiesto un incontro ai ministri interessati al Cipe avvertendo che alla fine del mese sarà discussa la costituzione di piattaforme rivendicative territoriali che unifichino i lavoratori della Montedison a quelli delle aziende investite da analoghi processi di ristrutturazione.

Anche nel settore della distribuzione del carburante si annunciano azioni di sciopero. lo stato di agitazione dei gestori aderenti alla Figisc (Confcommercio) è stato deciso dal consiglio nazionale della federazione riunitosi oggi Roma, che ha «impegnato la organizzazione e i gestori associati in un'azione decisa e compatta», le cui modalità saranno precisate successivamente. In un comunicato si precisa che il presidente della Figisc, D'Andrea, ha denunciato l'attuale «precaria situazione della rete distributiva dei carburanti, in rapporto alle mancate o insoddisfacenti risoluzioni di una serie di fondamentali e vitali problemi» che condizionano la «funzionalità, economicità, e produttività delle aziende».

Pertanto la Figisc chiede al ministero dell'industria e commercio «una sollecita convocazione della commissione costituita presso il ministero stesso per trattare i problemi più urgenti che riguardano: a) orario nazionale di apertura e chiusura degli impianti e turnazioni di chiusura; b) margini di distribuzione da definire sulla base delle risultanze degli studi e accertamenti già effettuati dal Cip».

Inoltre la Figisc «invita la Unione petrolifera e l'Assopetroli a iniziare la discussione per la stesura dei contratti di comodato a mezzo di contratti integrativi, armonizzati con la nuova regolamentazione legislativa, secondo quanto già in corso con l'Agip». Infine il direttivo nazionale, ha deplorato i «gravi atti vandalici e criminali di recente rivolti a danno di vari punti vendita di carburante, auspicando l'identificazione dei responsabili».

Matteo Giambi

ULTIMA ORA

I POSTELEGRAFONICI in sciopero il 28

Roma, 17

Le segreterie generali della Sip-Silp e Uilpost hanno proclamato uno sciopero della categoria di 24 ore per martedì 28 novembre. La decisione è stata adottata a conclusione del dibattito svoltosi nella riunione congiunto degli esecutivi nazionali allargati ai responsabili regionali della Sip-Cgil, Silp-Cisl e Uil-Post. In un comunicato viene rilevato che «il giudizio differenziato espresso dai singoli sindacati rispetto ai risultati dell'ultimo incontro con il ministro Gioia è, di fatto, superato dalla grave decisione del governo sull'alta burocrazia», decisione, che «aggrava la tensione già esistente in categoria, finalizzata alla conquista di una radicale ed organica riforma dell'azienda e di un nuovo particolare ordinamento per i postelegrafonici».

(Italia)

PROPOSTA LA LEGGE del «chi rompe paga»

Roma, 17

Il gruppo del Movimento sociale della Camera, in una proposta di legge di cui è primo firmatario l'on. Almirante, postula norme per la punizione di nuove forme di criminalità in analogia con la legge francese del 22 maggio 1970. La proposta comprende un gruppo di misure consistenti nel punire la partecipazioni a riunioni illegali e, quando vi sono violenze, gli organizzatori o gli istigatori; la partecipazione diretta a determinare violenze in riunioni legittime; nel porre a carico dei responsabili di detti reati l'onere di risarcire i danni in solido con gli autori materiali.

(Ansa)

TORNA ALLA RIBALTA IL CASO DEL COMMISSARIO UCCISO DAVANTI ALLA PORTA DI CASA

FORSE È STATA TROVATA LA PISTOLA USATA PER L'ASSASSINIO DI CALABRESI

E' una «Smith-Wesson» calibro 38 ed era stata murata nell'abitazione romana del tedesco Ring
Fra le carte del trafficante d'armi le prove dei suoi rapporti con i maoisti e i «kamikaze» di Lod

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Ancora una volta torna alla ribalta della cronaca il caso Calabresi, e continua a essere al centro delle indagini il trafficante d'armi tedesco Christian Ring. Nei giorni scorsi è stata infatti trovata, nell'appartamento abitato dal tedesco, una pistola «Smith-Wesson» calibro 38 murata dietro un quadro. Come si ricorderà, il commissario Calabresi fu ucciso proprio con un'arma di questo tipo. Nella nicchia dove la polizia ha rinvenuto la pistola, oltre a numerosi proiettili, è stata trovata anche la chiave di una cassetta di sicurezza.

Dopo alcuni accertamenti, gli inquirenti hanno accertato che la cassetta doveva necessariamente trovarsi presso la sede centrale dell'Istituto bancario italiano, in via del Corso. Stamane, il giudice istruttore Prio-re, il sostituto procuratore della repubblica Vitalone e il commissario Noce, dell'ufficio politico della questura, hanno ordinato ai dirigenti della banca di aprire il piccolo forziere. Sono così saltati fuori dei documenti che gli stessi inquirenti hanno definito «molto interessanti» ai fini delle indagini in corso a carico di Christian Ring.

Le carte, tra l'altro, provano in maniera schiacciante i collegamenti tra il trafficante di armi e alcune organizzazioni di terroristi maoisti, e in particolare le vendite d'armi ai componenti della famigerata banda Baader-Meinhof e ai «kamikaze» giapponesi responsabili della strage all'aeroporto di Lod (Tel Aviv).

La «Smith-Wesson» rinvenuta nell'appartamento di Christian Ring, nei pressi di Ponte Milvio, è già stata inviata a Milano per essere sottoposta a un accurato esame balistico (ad analogo accertamento saranno sottoposti anche i proiettili trovati murati insieme all'arma e alla chiave della cassetta di sicurezza). Si tratta veramente della pistola che freddò il 17 maggio scorso Luigi Calabresi? A questo proposito gli inquirenti preferiscono non sbilanciarsi, anche se appare improbabile che gli assassini del commissario possano aver commesso la leggerezza di non sbarazzarsi in maniera sicura di un'arma che «scottava».

«Per noi resta sempre più probabile — dicono in questura — che l'arma del delitto sia stata smontata subito dopo il crimine e i vari pezzi fatti sparire separatamente, magari in fondo a qualche fiume; ma ci sono tutto sommato — concludono — diverse circostanze che ci fanno sospettare che la „Smith-Wesson" trovata in casa di Ring sia un'arma che „scotta" veramente».

Quando la polizia fece irruzione, il 28 maggio scorso, nella casa di Ring, trovò pistole, mitra e parecchie munizioni. Nel piccolo arsenale erano comprese anche due «Smith-Wesson» calibro 38 che però, dopo gli esami balistici, venne stabilito non potessero essere quelle adoperate per assassinare Calabresi. Perché, dunque, il tedesco aveva provveduto a murare proprio quella «Smith-Wesson» e perché insieme all'arma aveva tentato di nascondere anche diversi proiettili dello stesso identico tipo di quelli che la polizia rinvenne nel suo appartamento? Come si vede il comportamento di Ring appare quantomeno sconcertante, e contribuisce non poco ad avvalorare tutte le «voci» che si sono raccolte fino a oggi sul suo conto.

Le sue caratteristiche fisiche non concordano certo con quelle dell'identikit dell'assassino di Calabresi, e fino a questo momento egli dovrebbe rispondere di fronte alla giustizia italiana soltanto di traffico di armi. Ma i suoi contatti con i terroristi maoisti giapponesi e tedeschi fanno di Ring un testimone «molto importante» per far luce sull'attività clandestina delle organizzazioni «ultras» di mezzo mondo. Christian Ring, attualmente, dovrebbe trovarsi ancora in Canada. Proprio a Toronto, infatti, il tedesco venne arrestato quest'estate su richiesta della magistratura romana. Dopo l'interrogatorio fu però rilasciato, dal momento che gli indizi a suo carico apparivano inconsistenti. E a maggior ragione, le autorità canadesi rifiutarono di accogliere quella richiesta di estradizione che il magistrato capitolino aveva subito inviato.

Soltanto per una coincidenza si è giunti alla scoperta della pistola murata. Nei giorni scorsi, infatti, la signora Katherine Williams, una donna dal passato piuttosto burrascoso (tra l'altro fu anche l'amante di alcuni alti gerarchi nazisti) è rientrata in possesso dell'appartamento che aveva a suo tempo affittato a Ring. Nel far eseguire alcuni lavori, la Williams ha notato che dietro un quadro erano chiaramente visibili le tracce di una piccola opera di muratura che la donna ricordava di non aver mai fatto eseguire.

Insospettita, la Williams ha preferito avvertire subito la polizia, che a sua volta ha avvisato il magistrato incaricato delle indagini sul conto di Ring. Dopo un breve consulto si è deciso di bucare la parete. Sono così venute alla luce la pistola, i proiettili e la chiave della cassetta di sicurezza. Le indagini, per il momento, sono ancora avvolte nel più stretto riserbo. Secondo alcune indiscrezioni trapelate questa sera al palazzo di giustizia, sembra però che dal primo esame dei documenti trovati nella cassetta di sicurezza, sia risultato in maniera inoppugnabile che Christian Ring aveva venduto nei mesi immediatamente precedenti al maggio di quest'anno diversi quantitativi di armi ai terroristi maoisti.

Franco Araldi

A MILANO UN INCRESCIOSO CASO DENUNCIATO DALLA PROVINCIA

Scompare dal brefotrofio un bambino di undici mesi

Manca da martedì, ma la notizia è stata data solo ieri - Forse è stato rapito da una donna che pareva intenzionata ad adottarlo - Interrogatori in corso

Milano, 17

Un invito alla collaborazione è stato rivolto oggi pomeriggio dal presidente della provincia di Milano, Erasmo Peracchi, al termine di una conferenza stampa, per ritrovare un bambino di undici mesi scomparso da martedì scorso (la notizia, però, è stata resa pubblica solo oggi) dal brefotrofio provinciale in viale Piceno, a Milano. Il bimbo, Mario Cigalino, illegittimo ma riconosciuto dalla madre, sarebbe stato portato via dall'istituto da una ragazza, dell'apparente età di vent'anni, che martedì è stata vista accanto a lui.

Secondo le prime ricostruzioni, la donna si sarebbe presentata all'ufficio adozione chiedendo di poter vedere il bambino. All'interno del brefotrofio esistono infatti «gruppi famiglia» attraverso i quali è possibile agli esterni avvicinare in determinati giorni i bambini ospitati, sia per la scelta per una eventuale adozione, sia per un'assistenza più diretta e immediata. La donna, però, si era rivolta all'ufficio in un giorno nel quale non era concesso avvicinare i bambini: inoltre risultò sprovvista di documenti. Nonostante questo, alcune persone hanno detto di averla vista nello stesso pomeriggio in una delle sale in cui si trovano i bambini, proprio con Mario Cigalino in braccio.

Del bambino si è anche parlato al consiglio provinciale di Milano, riunitosi oggi pomeriggio nel palazzo Isimbardi per la presentazione del bilancio preventivo 1973. Nel pomeriggio, il sostituto procuratore dott. Marini ha avuto un incontro con il giudice tutelare Silocchi per interrogare, al palazzo di giustizia, una delle assistenti curatrici che il giorno del rapimento di Mario Cigalino era in servizio nel brefotrofio. *(Ansa)*





VIOLENTO PICCHETTAGGIO A RIVALTA

Arresti alla FIAT

Torino, 17

Tre operai e uno studente sono stati arrestati per una serie di episodi di violenza avvenuti durante «picchettaggi» davanti agli ingressi dello stabilimento Fiat di Rivalta (Torino). Su decisione dei sindacati, in quello stabilimento si sono svolti oggi scioperi di otto ore per ogni turno, per il rinnovo del contratto di lavoro. Le azioni di «picchettaggio» per impedire, a quanti intendevano lavorare, di entrare nello stabilimento sono iniziate già stamane.

Gli arrestati sono: Pompeo Lapalorcia, di 24 anni, abitante a Torino, e Antonio Zuddas, di 34 anni, anche lui abitante a Torino, entrambi accusati di lesioni gravi nei confronti dell'impiegato Angelo Borruso, di 39 anni che è stato colpito a pugni ed ha riportato lesioni giudicate guaribili in 12 giorni.

Il terzo arrestato è Michele Terzano, di 25 anni, abitante a Pinerolo, che è accusato di lesioni per aver picchiato lo operaio Salvatore Marchese, di 23 anni, causandogli lesioni giudicate guaribili in 6 giorni. L'ultimo arrestato è il diciannovenne Giovanni Destefano, abitante a Nichelino, che è accusato di resistenza a pubblico ufficiale.

Nella telefoto Ansa due degli arrestati, Terzano e Lapalorcia.

FATTO DI SANGUE A MILANO FRA MERIDIONALI

OMICIDIO IN UN BAR PER UN VECCHIO DEBITO

L'assassino era stato appena denunciato ai carabinieri dalla vittima per la mancata restituzione di 300 mila lire

Milano, 17

Un uomo è stato ucciso oggi pomeriggio, poco dopo le 16, durante una sparatoria avvenuta in un bar. La vittima è Giovanni De Biasi di 40 anni; l'omicida, il barbiere Vincenzo Enriquez, si si è poco dopo costituito ai carabinieri.

Il delitto è avvenuto a causa di vecchi rancori. Giovanni De Biasi, nato a Maschito (Potenza), si era sposato nel 1963 con Laura Cotto dalla quale ha avuto tre figli. Attualmente abitava a Milano, in via Panfilo Castaldi. La moglie gestisce un albergo in via Pontaccio. Vincenzo Enriquez ha 33 anni, è originario di Taranto e abita a Sesto San Giovanni. L'assassino gestiva un negozio di barbiere nei pressi della stazione.

I rapporti tra i due si erano guastati alcuni mesi fa quando un ordigno incendiario fu lanciato da sconosciuti contro la vetrata del negozio dell'Enriquez. Quest'ultimo, sospettando forse il De Biasi quale responsabile dell'attentato, ebbe con questi un violento alterco al quale seguì la riappacificazione in seguito all'intervento di amici comuni. In seguito l'Enriquez chiese un prestito di 300 mila lire al De Biasi, che consegnò al barbiere il relativo assegno. Successivamente il De Biasi cercò di farsi rilasciare cambiali in garanzia della somma prestata, ma l'Enriquez non acconsentì.

Deciso a riavere il denaro prestato (o quanto meno un titolo sicuro che gli garantisse il debito) il De Biasi aveva chiesto a un avvocato di inviare una lettera di sollecito all'Enriquez. Anche questo tentativo, però, era stato inutile e allora il De Biasi, questa mattina, si è presentato ai carabinieri per denunciare il fatto. Invitato a portare una fotocopia della matrice dell'assegno, l'uomo si era procurato il documento e, nel pomeriggio, era passato nel bar gestito da suo fratello Enrico, in via Lazzaretto, per farsi accompagnare in caserma.

Non appena entrato nel locale il De Biasi è stato affrontato dall'Enriquez che, estratta di tasca una pistola calibro 6,35, gli ha scaricato addosso sei colpi. Due proiettili hanno raggiunto il lucano alla testa. L'uomo, soccorso e portato d'urgenza allo ospedale, vi è giunto ormai cadavere. Uscendo dal bar l'assassino ha sparato ancora un colpo.

FABBRICA IN FIAMME A SESTO SAN GIOVANNI

INCENDIO ALLA PIRELLI DANNI PER 600 MILIONI

Sono stati distrutti depositi di «gommapiuma» «Probabile autocombustione» dice la polizia

Milano, 17

Un incendio ha distrutto nel primo pomeriggio alcuni capannoni dello stabilimento della «Pirelli Sapsa» a Sesto San Giovanni. All'interno dei capannoni si trovavano ingenti quantitativi di materiale finito (un particolare tipo di gommapiuma). 600 milioni di lire di danno e la distruzione delle strutture, dei macchinari e dei materiali dell'intero reparto che produce gommapiuma: questo il bilancio dell'incendio.

Al momento dell'incendio, nel reparto erano presenti 40 operai, che sono riusciti a mettersi in salvo. Sul posto sono giunti 50 pompieri con sei autopompe e dopo oltre due ore sono riusciti a domare le fiamme. La polizia, dopo i primi accertamenti, ritiene che l'incendio sia stato provocato da una «probabile autocombustione». *(Ansa)*

IN GENNAIO IL DIVORZIO alla Corte costituzionale?

Roma, 17

Nei prossimi mesi la Corte costituzionale sarà chiamata ad affrontare importanti questioni di legittimità. Il presidente Chiarelli, da quanto si apprende, sta predisponendo i ruoli per il 1973. Tra le questioni che il presidente sta esaminando per l'eventuale fissazione in gennaio, figurano le seguenti: cumulo tra impiego pubblico e incarichi universitari, legge sul divorzio, decorrenza dei termini per la prescrizione dei reati finanziari.

ALLA RADIO-TELEVISIONE

11.750 DIPENDENTI PER 17.970 ORE DI TRASMISSIONE

Roma, 17

Il consiglio di amministrazione della RAI, riunitosi oggi a Roma per esaminare lo andamento della gestione, ha preso atto che, al termine ormai prossimo — il 15 dicembre 1972 — della concessione ventennale, la RAI ha assolto e superato in molti settori gli obblighi di convenzione, realizzando e trasmettendo, con i suoi 11.750 dipendenti, 17.970 ore di trasmissione radiofonica all'anno sulle tre reti nazionali, invece delle previste 9.150 e, in televisione, 4.089 ore di trasmissione sul primo programma e 1.265 sul secondo canale, invece delle 1.095 previste.

Per la rete di trasmissione radiofonica a onde medie e a modulazione di frequenza, sono stati costruiti e gestiti 1.963 impianti invece dei 324 previsti dalla convenzione. In televisione, il primo canale è stato portato al 98,3 per cento della popolazione, il secondo canale al 91 per cento della popolazione.

Per la rete televisiva del programma nazionale sono stati costruiti e vengono gestiti 810 impianti in luogo degli 83 previsti dalla convenzione, e per quella del secnodo programma 402 in luogo di 152. Questo maggior servizio reso al pubblico ha assorbito una buona parte delle entrate che sono ormai bloccate come 'l canone di abbonamento, invariato dal 1961 in 12.000 lire, delle quali 8.000 vengono alla concessionaria.

La RAI, dopo aver chiuso il bilancio di esercizio 1971 con ammortamenti per 3 miliardi e 500 milioni, presenta al 30 settembre 1972 una situazione di competenza con un saldo attivo al lordo di ammortamenti di 4 miliardi e 677 milioni.

(Italia)

Seggiovia: denunciato il sindaco di Sappada

Belluno, 17

Il sindaco di Sappada (Belluno), Giorgio Piller Puicher, di 40 anni, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio, a conclusione di alcune indagini svolte dai carabinieri del comando compagnia di Cortina d'Ampezzo.

Il sindaco di Sappada avrebbe fatto cominciare i lavori per la realizzazione di una seggiovia della quale è comproprietario, nella zona di Monte Ferro, senza essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dalla soprintendenza di Venezia. I lavori per la costruzione e l'impianto di risalita erano cominciati verso la fine di luglio. *(Ansa)*

MONTINI AL SENATO

«Non sono schedati i giovani di leva»

Roma, 17

Al Senato, in una seduta dedicata a interpellanze e interrogazioni, il sottosegretario alla difesa, sen. Montini, ha precisato al comunista Pecchioli che non risponde al vero che nei riguardi dei giovani in servizio di leva e dei loro familiari «si faccia luogo a schedature da parte del servizio informazioni della difesa a scopo discriminatorio». Si tratta — ha detto — di notizie che vengono assunte tramite i locali comandi dell'arma dei carabinieri, al solo scopo di poter disporre di elementi utili ai fini di una appropriata e proficua utilizzazione nei vari incarichi dei giovani militari.

Poiché il senatore Pecchioli aveva anche chiesto se risulti al ministro della difesa che i dossier dell'ex SIFAR o loro copie siano attualmente in possesso del SID o di altri servizi di sicurezza, il sottosegretario ha ribadito le assicurazioni ripetutamente fornite al Parlamento dai ministri della difesa: «I fascicoli sono avulsi dall'archivio generale del servizio, non sono stati più alimentati e sono rinchiusi in apposito locale, non accessibile al personale del servizio o di altri uffici».

Alla Camera si è conclusa la discussione generale sul decreto-legge che dispone nuovi interventi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto nelle Marche. Nel dibattito i deputati dell'estrema sinistra (Benedetti, De Laurentiis, Ferretti) hanno chiesto maggiori stanziamenti, e hanno proposto di delegare la regione a intervenire nell'opera di ricostruzione delle zone colpite. Miglioramenti del decreto sono stati sollecitati anche dal liberale Giomo e dal democristiano Foschi.

(R. R.)

LA CAPITALE AVRA' il secondo ateneo

Roma, 17

Una legge che autorizza una prima spesa di dieci miliardi nell'anno finanziario 1972 per l'esproprio dei terreni necessari alla costruzione della seconda università statale di Roma è stata approvata oggi in sede legislativa dalla commissione istruzione della Camera. Il provvedimento è definitivo, essendo stato approvato nello stesso testo anche dal Senato, ed entrerà in vigore quindici giorni dopo che sarà stato pubblicato dalla «Gazzetta ufficiale». Esso risulta dalla unificazione di due progetti di legge presentati da senatori socialisti e democristiani (primi firmatari, rispettivamente, il senatore Pieraccini e la senatrice Falcucci).

La legge reca il titolo «Istituzione di una seconda università statale in Roma»; e l'art. 1, infatti, stabilisce l'istituzione di un secondo ateneo in località Tor Vergata, nell'area a tale scopo destinata dalla variante al piano regolatore generale della città di Roma, approvata con decreto del Presidente della Repubblica il 14 gennaio 1971. Tutti gli altri articoli della legge, tuttavia, riguardano soltanto le modalità e le indennità di esproprio delle aree necessarie e la composizione del comitato tecnico-amministrativo incaricato dell'acquisizione dei terreni. *(Ansa)*

E' DIFFICILE LA NORMALIZZAZIONE ALLA STATALE MILANESE

Capanna cacciato di nuovo dichiara guerra al rettore

Il prof. Schiavinato non concede aule agli estremisti del «movimento»

Milano, 17

«Il rettore Schiavinato, con le sue manovre di questi ultivi due giorni, tende a invertire la situazione facendo passare gli aggrediti, cioè gli studenti, per aggressori»: così questa sera Mario Capanna, leader del movimento studentesco dell'università statale di Milano, ha commentato, nel corso di una conferenza stampa, tenuta presso l'ateneo gli avvenimenti accaduti negli ultimi giorni. Com'è noto, il prof. Schiavinato ha, nei giorni scorsi, vietato l'uso di una aula dell'ateneo di via Festa del Perdono agli studenti del «Movimento studentesco», che se ne erano sempre serviti per «attività di servizio e di assistenza» per gli studenti frequentanti la sede universitaria.

Questa mattina, gli studenti hanno trovato l'aula attrezzata, secondo il volere del rettore, a foresteria. Gli studenti, allora, hanno sgomberato l'aula degli attaccapanni e ne hanno ripreso possesso. Il rettore ha fatto intervenire la polizia che, giunta nell'ateneo, ha fatto nuovamente sgomberare l'aula tra le proteste degli studenti presenti nell'università, compresi quelli che per l'occasione, hanno sospeso le lezioni fermandosi nell'atrio interno dell'edificio. Nel frattempo la polizia ha espulso dall'università, secondo quanto ha detto Capanna, alcune centinaia di studenti medi che tenevano un'assemblea.

«E' da respingere come una menzogna vergognosa — ha proseguito Capanna — dovuta all'atteggiamento irresponsabile di Schiavinato, il fatto di affermare che il movimento studentesco sia solo un'esigua minoranza mentre tutti sanno che, da una raccolta ufficiale di firme su 12 mila iscritti alle facoltà umanistiche il 70 per cento si è dichiarato aderente al movimento». Capanna ha concluso le sue dichiarazioni affermando che «fino a quando non saranno ristabiliti nell'università la riapertura dei corsi serali, il diritto di riunione e di organizzazione, il Movimento studentesco, si riterrà impegnato in una responsabile battaglia quotidiana informando, per sollecitarne l'appoggio, i partiti democratici e le organizzazioni sindacali».

La situazione dunque all'università statale continua a essere tesa per le intemperanze degli estremisti di sinistra guidati dal troppo noto Capanna.

(Ansa)

I TEDESCHI SI PREPARANO

Dalla prima pagina

significa non solo lotta contro l'aumento dei prezzi, ma anche impegno per la sicurezza interna ed approfondimento dei legami con gli alleati occidentali contro il pericolo di una maggiore influenza sovietica in Europa.

Infine, il più piccolo partito del Bundestag: il liberale di Walter Scheel (5,8 per cento nel 1969). Esso però si presenta come «l'ago della bilancia» della situazione. Lo «Spiegel» lo chiama «il creatore di cancellieri», e dalla sua tenuta dipende la possibilità che Brandt possa ritornare a palazzo Schaumburg (si esclude infatti una maggioranza assoluta dei socialdemocratici). Agli elettori lo FDP si presenta profondamente cambiato: ha perso l'ala destra, ha visto mutare il 50 per cento dei suoi iscritti e si propone come «coscienza critica» della coalizione, un correttivo agli slanci riformistici dei socialdemocratici ed una garanzia di stabilità sociale.

«Precedenza alla ragione» è lo slogan con cui Walter Scheel si presenta «alle teste pensanti» del paese. Il suo partito spera di migliorare sensibilmente le proprie posizioni, raccogliendo i voti dei socialdemocratici scontenti (che non hanno accettato il forte aumento dei prezzi) e di rosicchiare a sinistra i cristiano-democratici (con i voti degli elettori preoccupati dal conservatorismo dell'équipe Strauss-Barzel) ed in tal modo opporsi alla forte tendenza al bipartitismo registrata in tutte le elezioni regionali negli ultimi tre anni.

I sondaggi di opinione — per la verità piuttosto rari — danno ancora un leggero vantaggio ai partiti della coalizione. L'ultimo, dell'Istituto Allensbach, parla di 45,7 al partito di Brandt, di 6,1 a quello di Scheel, mentre i cristiano-democratici otterrebbero il 46,5. In questo scorcio della campagna elettorale, a favore della coalizione socialdemocratico-liberale hanno giocato due fatti molto importanti, che riguardano la politica di distensione: la conclusione dell'accordo di «normalizzazione» con la Germania comunista e l'annuncio di colloqui di sondaggio sulla riduzione bilaterale e bilanciata delle forze lei due blocchi in Europa. Ciò — si ritiene — avrebbe fatto passare in seconda linea le preoccupazioni degli elettori «per la borsa della spesa» e avrebbe ripercussioni in favore dei partiti governativi nella frangia dell'elettorato che appare ancora incerta.

(Ansa)

STIPENDI

anno con l'importo della contingenza grazie ad una semplice domanda in carta bollata da 500 lire) centinaia di migliaia di pubblici dipendenti (secondo alcuni oltre un milione), sono in attesa di conoscere l'esito della loro istanza. Per il momento l'equivoco si è concluso con un introito straordinario per lo Stato che, stando alle informazioni accreditate negli ambienti ministeriali, si aggirerebbe sul mezzo miliardo di lire, relativo all'importo della carta bollata utilizzata per la presentazione della domanda.

Secondo alcuni calcoli non ufficiali, se lo Stato decidesse di concedere ai suoi dipendenti la «tredicesima» arricchita dell'indennità di contingenza, dovrebbe sborsare oltre duecento miliardi. *(Ansa - Italia)*

RILEGGENDO CARDARELLI

SIAMO nel 1919. Vincenzo Cardarelli, trentaduenne di Corneto Tarquinia (suo vero nome è Nazareno), insieme con Cecchi, Montano, Bacchelli, Barilli, Baldini, fonda una rivista letteraria, la cui direzione prenderà l'anno seguente, per tenerla sino al 1923. Il fascicolo, che porterà per insegna un tamburo giacobino, si chiama «La Ronda» e persegue l'estetica di un neoclassicismo evinto dalla tempesta dei tempi, tetragono a quella coscienza della crisi postbellica la quale dovrebbe oggi giustificare cedimenti, abdicazioni, compromessi di ben altra natura. E' un'estetica di cui Cardarelli diviene presto emblema o, come è stato scritto, «espressione personale»: «La Ronda» come un'eredità destinata a indirizzare quasi sempre ogni tentativo di comprendere con maggiore finezza o umana partecipazione la lirica di Cardarelli, ed è stata eredità pesante. Eppure l'autore dei «Prologhi» non si mette in alternativa soltanto con i vociani, come piace sottolineare, e con l'antiletterarietà da predicatori, patrioti, moralisti dei vari Slataper e Rebora: se a essa viene giustapposta la corruzione squisita di un sorvegliato neoclassicismo che rifiuta la poetica cosiddetta della sincerità in nome di una «resa» artistica raffinata ed elegante, idealmente armonica, cui sarebbe dato di cogliere gli elementi intimi, più attentamente scelti, di una realtà non del tutto elusa, sono anche i futuristi, i crepuscolari, i dannunziani a pagarne le spese.

«La forma — aveva scritto Cardarelli nel '12, in uno dei suoi primi articoli — se è vera forma, cioè manifestazione di personalità, non è considerabile che come puro contenuto». «La Ronda» s'impone, anzitutto, una sostanziale avarizia produttiva proprio in virtù della sua esigenza di «filtro». Altro è il suo impegno di cultura, e di Cardarelli in primis (il quale aveva iniziato la sua battaglia sette anni prima di fondare la rivista), altro è il rondismo che si deteriora in un certo gusto tra il prezioso e il vacuo, l'inutile e il paraculturale che rifà ancor oggi il verso ai «Pesci rossi» di Cecchi. Poi, a Cardarelli va riconosciuto il merito che dicevo, di aver poco accolto delle pressanti suggestioni dell'epoca e di aver alimentato interessi decisamente eccentrici rispetto al gusto dominante. Ed è sulla portata concreta di questa operazione che merita bilanciare il caso del Cardarelli poeta, e sul rapporto intercorrente tra la sua ispirazione e la sua attività di prosatore e di critico sostanzialmente arruffone, avventuroso e superficiale (scrisse opportunamente Luigi Russo che «da lui appunto ebbe origine quel modo acritico di leggere un ipotetico Leopardi ricco di simboli e di allusioni, care alla sensibilità novecentesca degli stracchi frequentatori di caffè»).

Millenovecentosettantadue. A tredici anni dalla morte di Cardarelli, eccoci dinanzi alla quattordicesima edizione delle sue «Poesie», che trent'anni fa avevano tenuto a battesimo il mondadoriano «Specchio», e alla riproposta di un'introduzione appassionata ed entusiasta come quella di Giansiro Ferrata. Ed eccoci soprattutto dinanzi alla alternativa, già indicata, di rileggere le «Poesie» o da spiriti sottili o da critici con il misurino in mano. Misurino e bando alle approssimazioni, in questo secondo caso, perché Cardarelli appartiene alla storia letteraria del Novecento come pochi, lui con le sue scelte curiose e pretenziose, con i suoi giudizi fallibilissimi, con la sua impagabile eloquenza da terza pagina; lui con le contraddizioni di un dolore vocazionale, amaro e inquieto, con il vezzo delle discussioni da marciapiede e della solitudine da «panni reali e curiali». Lui che la Wahlverwandtschaft con Leopardi adombrava di miti aristocratici e che la collaborazione con «La stirpe» e con il «Popolo d'Italia» spingeva a componimenti d'occasione tra i più incredibilmente celebrativi del regime e del suo attivismo da squadre d'azione.

Certo, se è un'emozione viva che s'attende il lettore, abituato ad altri ritmi di poesia e a dissimili, magari sanguigne, violenze dell'io, l'attesa andrà delusa. «...la poesia di Cardarelli io non so pensarla che recitata, e alla recitazione dover sempre qualcosa», scrisse De Robertis, prevenendo una non piena disponibilità per il mondo asettico della lirica cardarelliana e il sospetto di prosasticità che l'accompagna. Eppure la sua chiave è semplice: tanto indefinita e poca la distanza tra prosa e poesia, in Cardarelli, che a colmarla soccorre soltanto la intensità di una vena la quale s'accompagni al reagente dell'ispirazione e alla compresenza assolutistica, dispotica del sentimento. Ciò significa, alla fin fine ,che senza la complicità d'atmosfera o collaborazione critica sarà difficile — per i giovani, in specie — apprezzare queste «Poesie» e il loro mondo, sorta d'acquario da cui ci separa un cristallo cinico, all'apparenza, e votato alla indifferenza.

Falso cinismo, comunque («La speranza è nell'opera. / Io sono un cinico a cui rimane / per la sua fede questo al di là. / Io sono un cinico che ha fede in quel che fa».), e dolorosa autoimposizione d'indifferenza («Ispirazione per me è indifferenza. / Poesia: salute e impassibilità. / Arte di tacere. / Come la tragedia è l'arte di mascherarsi».). L'audacia di Cardarelli è nell'uso radicale dell'ironia applicata a un sostrato umorale che discende dagli stessi lombi culturali da cui discendono le sue malinconie raccolte nel solume «Solitario in Arcadia» ('47: quanto fraintendere le cose, senza l'ottica della storia!): ed è retorica e gnomica della più bell'acqua, che rinuncia spesso ai «perché» tradizionali della poesia per abbracciare una scelta glacialmente «filosofica», dal momento che la filosofia non è la risposta ai problemi eccitati dai nostri «perché».

E', la poesia di Cardarelli, una poesia che risponde a un'esigenza «d'ordine e di chiarezza» interiori ed esteriori, imbevuta di miti disseccati, aperta ai suoni, ai colori e ai sapori che una sensibilissima convinzione del «male», acuta sino al parossismo, coglieva, e la superstizione culturale trasfigurava. Ma con quante topiche!

Una rilettura di Cardarelli rischia di non essere proficua — raccomandavo — se non la si fa precedere da una conversione «storica» alle sue tesi. Per poco, magari. Finisce che si risalveranno i frammenti, gli eleganti passaggi, i calibrati aggettivi; che si rifletterà sul suo esclusivismo e lo si riuscirà a cogliere nella purezza dello scavo psicologico, della confessione, dell'interiorizzazione.

Contraddizioni, audacie — dell'intelligenza più che del cuore — abbandoni. Altri valori dell'uomo e del poeta. Ma, in fondo, una barriera. Tra noi e Cardarelli è passato più tempo, assai più tempo, di quanto non dica il calendario.

Roberto Damiani

Vincenzo Cardarelli: «Poesie», Milano, Mondadori, «Lo Specchio», XIV ed., 1972, con una prefazione di Giansiro Ferrata, pagg. 167, lire 2500.



Telefoto Upi

Stonewall (Texas) — L'ex-presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson posa per i fotografi di fronte al proprio grande ranch in occasione del 38.o anniversario del suo matrimonio

NEI «PAPI INVISIBILI» DI STERPA UN'ANALISI DELL'ANIMA SICILIANA

MAI AL «REDDE RATIONEM» I GROSSI CALIBRI DELLA MAFIA

Solo le pedine piccole rischiano e al caso pagano di persona gli errori della loro vita sbagliata - Una realtà umana che non si può comprendere

Avete mai pensato a quanto gli scrittori assomigliano ai cercatori d'oro? Come questi possono provenire da tutte le classi, appartenere a ogni sfumatura sociale, essere rozzi o raffinati, colti o ignorantissimi, onesti o pessimi? Ma tutti hanno in comune alcune caratteristiche che permettono di distinguerli nettamente dagli altri individui della specie «homo sapiens»: per esempio l'insofferenza agli schemi tradizionali di vita; la speranza che diviene presto fede nel colpo di fortuna che prima o poi arriverà a renderli ricchi, importanti; la costanza (o la testardaggine?); il fiuto che li rende in grado di percepire anche a grandi distanze il ritrovamento, fatto da altri, di qualche grosso giacimento; la mancanza di falsi pudori nello sfruttarlo fino alla fine, fino a quando, solo dopo ripetuti tentativi a vuoto, sono costretti a convincersi che il filone è inesorabilmente esaurito.

Un magnifico filone è stato, negli ultimissimi anni, quello della mafia. Il boom del «Padrino» ha aperto le ostilità, anche se, naturalmente, c'erano stati i precursori; il fatto è che mentre costoro s'erano limitati a scavicchiare un po' di polvere, Puzo ha trovato le pepite: belle grosse, per giunta. In fondo, perché no? Il genere è stimolante, il pubblico dimostra di gradirlo; e poi non deve per forza trattarsi di imitazione: staremmo freschi se occorresse davvero, per essere scrittori seri, creare continuamente dal nulla.

La schiera degli epigoni di Puzo, con lo scorrere inesorabile del tempo, s'infoltisce anche se è facile pronosticare che si va approssimando l'assottigliarsi e poi lo spegnersi della vena aurifera. Per intanto ce n'è ancora. Si può anzi ritenere, non senza qualche fondatezza, che proprio questo sia il momento più propizio: il grosso pubblico, quello che ha poca confidenza con le librerie, va però al cinema, sente le canzonette e guarda la televisione: e oggi, solo oggi, la mafia è il motivo conduttore di questi tre fondamentali aspetti della vita culturale collettiva.

Per tutte le suesposte ragioni non ci meraviglia veder scendere in campo adesso anche Egidio Sterpa. Era da prevedersi; ed era anche ora che un italiano autoctono si occupasse di un problema che è squisitamente nostrano. Naturalmente Sterpa è più giornalista che narratore: così come il suo «I Papi Invisibili» (Rusconi editore, Milano) è più un documento che un romanzo. Lo riconosce anche l'autore là dove, nella lodevolmente breve nota introduttiva, afferma di essersi proposto due cose, nello scrivere il libro: «penetrare l'anima siciliana, e ricostruire alcune pagine oscure della storia dell'ultima Sicilia, cioè della Sicilia di questi ultimi trent'anni, così densi di avvenimenti, personaggi, inquietudini».

L'impianto narrativo consiste essenzialmente nel fatto che si immagina essere Mariano Litto, «la primula della mafia», a raccontare in prima persona, in un memoriale che avrebbe scritto e quindi inviato all'autore dalla California, ove si trova ad attendere la morte, condannato a un ergastolo mille volte peggiore di quello cui si è sottratto fuggendo dall'Italia.

La trovata è buona e permette a Sterpa alcune libertà che non si sarebbe potuto concedere altrimenti: così, tra le altre, quella di lanciarsi nella difesa, se non della mafia, dei mafiosi; difesa che in bocca a uno degli interessati non risulta né retorica né paternalistica, ma anzi toccante testimonianza di una di quelle realtà umane davanti alle quali i «normali» tanto spesso assumono atteggiamenti d'incomprensione, insofferenza, condanna.

Il protagonista, infatti, è uno dei tanti che sceigono la strada della delinquenza organizzata perché la sorte, facendoli nascere in una ben definita società, li costringe da bel principio a optare fra la condizione dell'oppresso e quella dell'oppressore. Litto, nato «birritta», vuole a tutti i costi diventare «cappeddu» e ci riesce infine, anche se a prezzo della propria dannazione. Non per niente uno degli aspetti più significativi de «I Papi Invisibili» è il tormento che sottolinea ora per ora le ultime battute di una vita sbagliata ed è fatto di rimorso, di rimpianto, di nostalgia; ma anche di rabbia per gli «intoccabili», per quelli che manovrano da posizioni inaccessibili gli infiniti Litto che animano la mafia ma non la creano. E sono questi ultimi a rischiare di persona, a morire negli scontri con le bande rivali e nei duelli per il predominio all'interno di ciascun gruppo; a finire in carcere, dati in pasto all'orrore e alla curiosità pubblica, mentre i «Papi» continuano a mantenersi invisibili.

Il contenuto del libro di Sterpa non si esaurisce qui; hanno la loro importanza anche le informazioni inedite, i tratti di colore, le rivelazioni storiche. Ma come sempre a noi preme la sostanza umana di un'opera, e in quest'opera la sostanza umana non manca. Ecco perché abbiamo letto con piacere un altro scritto sulla mafia; e continueremo a farlo: con piacere e con sempre rinnovata curiosità, in quanto la mafia è un fenomeno tipicamente umano, perciò complesso e sfaccettato, che si può presentare a lungo in forme sempre nuove a seconda degli indirizzi di ricerca, consapevoli e non, di chi ne scrive.

Chiara Santagada

L'ORGANIZZAZIONE CONTA UN CENTINAIO DI MEMBRI APPARTENENTI A OGNI CETO

Per dare più mordente alle feste a New York si noleggiano degli strani tipi

Donne e uomini si prestano volontariamente, senza compenso, felici soprattutto di divertire gli altri Una benefica iniziativa promossa dai tassisti a favore dei vecchi del popolare quartiere del Bronx

New York, novembre

Rimasi a bocca aperta col bicchiere in mano. Una donna di forse ottant'anni, in costume da calabrone, ronzava per la sala, un'altra più giovane, con pantaloni strettissimi color rosa, andava in giro sui pattini. Mi guardai attorno e vidi un arcobaleno umano alzarsi dal pavimento in fondo alla sala e vicino stavano immobili dei fiori umani. Ero stato invitato a quel ricevimento. Il biglietto d'invito indicava che il «party» era stato organizzato in quell'albergo per raccogliere fondi a favore di un'istituzione di carità. Non avevo sbagliato albergo, non ero andato a un altro ricevimento. Inoltre quello era il mio primo «drink». La vecchia vestita da calabrone, l'altra donna sui pattini e la gente in costume da fiori facevano parte della festa, sebbene questa non fosse una festa in costume. Erano lo spettacolo, la nota di richiamo.

Ma quella gente non era stata assunta dietro compenso. Erano dei volontari reclutati dagli organizzatori per fare felici gli intervenuti e in primo luogo fare felici se stessi. La idea di reclutare persone che facendo felici se stesse avrebbero fatto felici gli altri, era venuta a un giovane artista chiamato Steve Silver al quale gli organizzatori del ricevimento avevano chiesto di fare qualcosa per renderla interessante. Silver ha così pensato alla tanta gente che avendo capacità creative non ha l'opportunità di esprimerle. A quella gente che quando è a un «party» vorrebbe cantare, suonare, recitare, declamare, mimare, ballare, ma si trattiene o per timidezza o perché il ricevimento non contempla siffatte manifestazioni individualistiche ed estemporanee.

Gente frustrata

Silver pensò alla tanta gente frustrata nel proprio desiderio di comunicare creando qualcosa. Di questa gente, essendo egli un artista, ne conosceva parecchia personalmente. Gli fu facile così scegliere il gruppo che meglio riteneva facesse al suo caso. Ognuno avrebbe fatto «his own thing», la sua cosa cioè, quella che avrebbe soddisfatto di più il suo stimolo creativo. I volontari di quella sera furono dunque la donna calabrone, la pattinatrice in «tight» rosa e i creatori di arcobaleno e fiori umani.

Dall'idea di Silver è sorta la «Rent-A-Freak», un gruppo di uomini e donne di ogni età e condizione sociale, che prestano volontariamente i loro servizi creativi come «scene viventi» nelle feste organizzate a scopi caritatevoli. «Rent-A-Freak» significa letteralmente «prendere a nolo uno scherzo della natura», ma nel caso specifico sebbene il gruppo possa includere nani, giganti, storpi e gobbi, l'espressione sta più propriamente a indicare qualcuno che faccia qualcosa d'inconsueto, poco comune, originale, non per professione, ma perché facendo questa cosa soddisfa anzitutto una sua necessità creativa e il bisogno di comunicarla a un pubblico.

Silver ha detto che adesso «Rent-A-Freak» conta un centinaio di membri, inclusi bambini, massaie, pensionati, medici, avvocati, insegnanti e qualche aspirante attore. E' un gruppo poco organizzato, dove ogni membro ha piena libertà di scegliere il ricevimento dove esibirsi e l'espressione creativa da comunicare. Ciò fa parte del divertimento. Silver ha precisato che contrariamente a quanto possa apparire, i facenti parte del «Rent-A-Freak» non sono degli originali, ma gente media, comune, che cerca di scaricare inibizioni e paranoie facendo qualcosa di creativo.

Il gruppo è molto richiesto, non solo per feste benefiche, ma anche per fiere rionali e negli ospedali per bambini. Ma Silver ha ragione quando afferma che i «freak» organizzati sono una trascurabilissima entità rispetto ai non organizzati. Personalmente ne ho incontrati parecchi. Un'impiegata del museo d'arte moderna è sicuramente un «freak», sebbene non sia stata assunta come tale (lavora nell'ufficio informazioni); l'ho vista una volta con le guance dipinte come un pellerossa del tempo di Buffalo Bill. Un'altra mi ha sorpreso con la fronte dipinta di blu, costellata di lune e un'altra volta l'ho creduta un manichino; ho pensato per qualche tempo non fosse la stessa ragazza: si diverte così e anche se i suoi camuffamenti artistici che hanno a volta note polemiche non sempre divertono il pubblico, ma lo stupiscono soltanto, la sua presenza si addice a un museo che in rispetto al suo nome sembra non soffrire di alcuna inibizione.

La creatività dei «freak» non ha limiti. C'è la donna che offre fiori, quella che ti schiocca all'improvviso un bacio sulla fronte; l'uomo che entra in una sala impugnando un revolver-giocattolo, quello che fa il suo ingresso a cavallo di una tartaruga; il vecchietto che suona uno strumento di sua creazione, l'altro che si finge morto o si distende su una statua coricata. Per ovvie ragioni ci sono più «freak» tra gli anziani che tra i giovani. Abbondano i ragionieri e le casalinghe di media età, fra i pensionati che scoprono di non avere mai fatto ciò che sarebbe loro realmente piaciuto.

Nelle domeniche d'estate il parco di Washington Square rigurgita di «freak». Ne vedi uno che conciona dall'alto di una panchina, un altro che veste come la gente vestiva durante gli anni ruggenti, un terzo che insiste a offrirti un fiore, e tanti altri che si sono coperti di sonagli o stanno accovacciati a terra meditando sulle sorti del mondo.

Il tentativo di organizzarli è visto con favore da sociologi, psichiatri, educatori, perché «Rent-A-Freak» permette a questa gente, che soprattutto soffre di solitudine, di fare qualcosa che consente loro di uscire dal proprio guscio ed essere anche desiderata. L'ottuagenaria «calabrone» ha detto di non essere mai stata così felice da un gran mucchio di anni.

Solitudine e vecchiaia

Solitudine, vecchiaia. Il sentirsi messi da parte. New York è una città impietosa. Nonostante sia stato accertato che c'è adesso una nuova razza di vecchi e cioè che i cittadini anziani godono oggi di una migliore pensione, sono meglio istruiti, più protetti da una varietà di droghe «miracolo» che permettono loro di vivere più a lungo, resta una realtà che «più vecchi si diventa, più arduo diventa muoversi per la città». Ma «Dial-A-Ride» è una delle cose migliori che sotto questo riguardo siano capitate ai vecchi che risiedono nel Bronx, che è uno dei cinque «comuni» di New York.

«Dial-A-Ride è un servizio speciale di tassì che si ottiene formando un certo numero telefonico. E' riservato ai vecchi e ai minorati fisici. Opera sette giorni alla settimana nel Bronx, dove secondo le statistiche vive la maggiore concentrazione di persone ultra sessantacinquenni degli Stati Uniti. La tariffa è di 75 centesimi per miglio, anziché un dollaro come richiesto dal servizio regolare. Se il tassì carica tre persone, la tariffa è ridotta a 50 centesimi (circa 300 lire). Il cliente viene preso a casa e riportato a casa. Ci sono servizi per visitare i musei, il giardino zoologico e botanico, amici e figli, per fare compere nei grandi magazzini, per le visite in ambulatorio, per recarsi in chiesa o al circolo.

Per godere di queste facilitazioni bisogna però avere almeno 65 anni, che è l'età legale per essere vecchi in America in quanto è a tale età che si va in pensione. Gli invalidi devono non avere più di 21 anni. L'istituzione di «Dial-A-Ride» (telefona per una corsa in tassì) è stata provvidenziale per migliaia di vecchi che non uscivano più di casa perché troppo vecchi, troppo poveri, troppo infermi e paurosi di avventurarsi da soli nelle strade della metropoli.

«E' la cosa più bella che ci sia capitata», dicono i vecchi del Bronx. Gli altri che abitano a Manhattan, Brooklyn, Queens e Staten Island sperano di potere dire altrettanto al più presto.

Mario Albertazzi



Telefoto Ansa

Roma — Edmonda Aldini sarà Madame Dandreuse nel nuovo sceneggiato in quattro puntate: «L'educazione sentimentale» di Gustavo Flaubert, che andrà in onda dalla prossima settimana

La rassegna dei libri

Proletari in crociera

Alberto Fazio: *«Proletari in crociera»* (Eura Press, Edizioni italiane, pp. 84, Lire 1400).

«Fu così che un giorno, mentre gli controllavo la pressione del sangue, mi convinse a partire con lui in crociera, promettendomi avventure esotiche e magnificandomi il sex appeal delle giovani russe». E' un capoverso tolto dal libro «Proletari in crociera» che, parlando dello scapolone cinquantenne Filippo, spiega come l'autore imbarcatosi quale turista sulla nave «Lara Shevstawelj» per compiere il tragitto Napoli, Pireo, Instanbul, Varna, Yalta, Tangeri e Genova, abbia sperimentato le vicissitudini di un viaggio organizzato per far conoscere ai «compagni» italiani il perfetto funzionamento della società comunista.

Alberto Fazio, un dottore specializzato in neurologia e psichiatria, con questo suo secondo romanzo (ha scritto nel 1965 «Io, medico»), preannunciando in una di quelle brevi annotazioni che «ogni riferimento a persone o cose è puramente casuale» e aggiungendo che «i fatti sono assolutamente veritieri: solo alcuni nomi e particolari insignificanti sono stati cambiati per ovvie ragioni», introduce il lettore con garbato e penetrante tenore cronachistico e con sottile umorismo, nelle piacevolezze della vita di bordo e coglie sintomatici spunti anche dalle visite ai porti toccati per formulare sostanziali critiche alla politica dell'Unione sovietica.

Se, però, il volume edito dalla Eura Press (Edizioni italiane di Milano), si mostra nel sottofondo censore di un sistema di governo, gli argomenti e le situazioni che formano la gustosa e sentimentale trama atta a confortare la tesi, hanno il pregio di delinearsi con marcato spirito umano e di configurarsi come un'avvincente esplorazione non solo in straordinari paesi ma nel cuore e negli animi dell'equipaggio della nave (in gran parte femminile) dei passeggeri e delle persone fortuitamente incontrate, così da invitare a una ingorda lettura. I caratteri bene stagliati, gli amori puri e impuri, il fascino di un viaggio per mare con le sue singolari alternative, sono i condimenti prelibati per stuzzicarne l'appetito.

○

Giuseppe Zito: *«La strada dei sassi»* (Todariana editrice, Milano, pp. 150, Lire 1600).

In un paese, si sa, le più disparate vicende familiari si propagano da un vicolo all'altro insinuandosi negli animi degli abitanti con la stessa rapidità impiegata dall'acqua per infiltrarsi nel terreno in un giorno di pioggia. E' così che si entra, dapprima titubanti e poi via via agevolmente nella piccola comunità, ben descritta e rimbalzante viva dal romanzo di Giuseppe Zito, che per una strada tutta ciottoli, mal affidata alle cure dello sfaticato Felicione, accompagna il lettore a far la conoscenza del parroco Don Marcello, del medico condotto dottor Badanò, di Pasqualino e Guendalina, di Agapito e Bicetta, dell'avaro Idillio, del maresciallo dei carabinieri, della procace Alfonzina, di Totò il tassinaro e di tanti altri caratteristici personaggi, fino a condurlo al gran putiferio creato nel contado dallo studente in medicina Mimmolino, giunto colà per trascorrere spensieratamente un breve periodo delle sue vacanze, quale non proprio desiderato ospite dello zio, dottor Badanò, con idee e concetti perlomeno libertini.

Giuseppe Zito, un avvocato noto per aver scritto una decina di commedie, in gran parte rappresentate, due romanzi e una raccolta di novelle, collaboratore della televisione, della radio vaticana e di importanti quotidiani e riviste, con il volume «La strada dei sassi» (Todariana editrice di Milano) mostra il polso del narratore sicuro che sa servirsi di un italiano forbito e stringato, ben intercalato da battute efficaci dal tenore meridionale, per far capire come possono svilupparsi in un piccolo centro agricolo certe situazioni ingarbugliate, nate da strane superstizioni, da particolari festività, da facili conquiste amorese, che solo la serena saggezza religiosa di un modesto parroco riesce a ridimensionare e a rendere meno gravosa.

S. P.

A Raffaele Cecconi il Premio «Stradanova»

Venezia, 17

Raffaele Cecconi di 40 anni, scrittore autodidatta, nato a Zara ma residente a Venezia, è il vincitore della nona edizione del premio letterario «Stradanova» indetta per onorare la memoria di Aldo Camerino e Manlio Dazzi. La presente edizione del premio era rivolta agli autori di un breve saggio critico, inedito e anonimo, sull'epigramma nel tempo, con particolare riguardo ai paesi dell'area latina.

u/a
la formula per diventare collezionisti
NOME E COGNOME
VIA
CITTÀ
per informazioni spedire questo tagliando a:
L'UOMO E L'ARTE - CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA E PRIMITIVA
20121 MILANO - VIA BRER , 9 - TELEFONI: 892.961 - 897.865

Mostre d'arte

BABUDER

Giovanni Babuder alla Tergeste. Gli anni passano rapidi e Babuder ci aiuta a non sentirne così gravoso il peso. Fiori, marine e paesaggi boschivi rinascono ogni volta freschi sotto la luce del sole estivo che da poco ha rotto le nubi. Prendiamo il campeggio di Sistiana e sotto da grande tenda delle fronde scopriamo le piccole macchie di colore vivacissimo delle tende vere. Ci fermiamo ai piedi del colle capitolino, di fronte al teatro romano e ritroviamo il profilo familiare delle vecchie case inframezzato dal torrione del castello. Gli alberi sono il suo tema preferito e nelle serie dei quattro quadretti constatiamo che Babuder sa essere diverso senza cadere nelle stramberie gratuite o nelle esercitazioni calligrafiche. Il quadro più bello, quello in cui ha messo tutto se stesso, con l'impeto delle strisciate a spatola incrociate e con la grazia delle tonalità corpose che, saldandosi in un unico tessuto, perdono il peso materiale, è il paesaggio esposto in vetrina. Ora che lo abbiamo trovato nella sua identità, proviamo a rivedere le altre opere. Ed in ognuna riscontreremo gli indizi di una pittura sincera, autentica, appassionata.

SPONZA

Nicola Sponza alla Russo di Trieste. La personale incide una tappa felice, un periodo di particolare grazia, nella fecondissima vicenda del pittore. Sui bozzetti, sui quadri di piccole dimensioni non c'è bisogno di soffermarsi a lungo, se non per dire che egli riconferma appieno quelle qualità che altre volte abbiamo messo in rilievo. C'è intuizione di alcuni rapporti tonali prelevati dal vero e calati nella temperie atmosferica che è propria del luogo e dell'ora donde viene l'ispirazione. Codesti appunti non sono affidati peraltro alla concitata approssimazione del solo colore; al contrario c'è sempre la solidità e l'equilibrio delle strutture compositive che sorreggono il trasparente e luminoso velo cromatico. Ma la conquista maggiore è nelle vedute di più ampio respiro. E là che si avverte quanto il registro tonale si sia trasformato e appaia adesso filtrato attraverso una verifica rigorosa, sicché da tendenza ad una inconsueta finezza degli impasti e ad una accentuata tensione delle vaste superfici non preclude certe sortite improvvise e fortunate che erano e sono la risorsa di fondo dell'artista. Ad esempio, si ha un indovinato accordo fra i cieli violacei e la terra d'un lieve ocra che rovescia il peso fra la parte superiore e inferiore del paesaggio. E sono certi verdi smeraldo della vegetazione, certi azzurri intensi del mare ligure, certi grigi della laguna gradese, Sponza è arrivato ad una selezione dei soggetti che corrisponde alla messa a punto della sintassi disegnativa e coloristica. Non c'è la fretta d'un tempo. Sono dipinti preziosi, meditati, sedimentati con cura. Ricorderemo le vedute di Pirano e di Rovigno, che colgono in breve scorcio l'inerpicarsi delle strade verso la sommità del promontorio e che delineano nitidamente le strutture urbane pur senza sottrarle alla coerenza unitaria dei valori atmosferici che le legano all'immenso ambiente naturale circostante. Ed ancora i casoni di Grado, l'insenatura di Santa Margherita Ligure, le Zattere di Venezia, Portofino, Basovizza. Infine abbiamo il passo conclusivo, quello che chiude l'anello fra i piccoli bozzetti e le composizioni complesse. Direi che è da indicare in quell'ampia pianura solcata dalla fuga prospettica in corrispondenza alla spartizione dei campi e ravvivata dalla macchia scura del biu che a sinistra consolida una zona cespugliosa. Sul catalogo, la presentazione è di Lino Lazzari.

I. N.

CREGLIA

I fiori di Maria Creglia alla Rossoni di Trieste. Di questa pittrice abbiamo lodato già altre volte il prelibato piacere della composizione. E' una maniera che discende da radici remote, dalla pittura del Seicento e del Settecento. Non è, però, una banale imitazione. La Cregila ci mette di suo il registro chiarista, l'arioso respiro degli spazi circostanti, le libertà dell'impianto disegnativo, ora verticale, ora orizzontale, ora racccolto in forma circolare. Ed è sempre il piacere di trasformare il fiore, la sostanza vivente, in un segno artificiale, in un elemento del tessuto decorativo. Il singolo fiore ed anche i colori, le pennellate, gli accostamenti sono pensati in funzione dell'effetto d'insieme. Prevale, dunque, l'intendimento decorativo. Noi non intendiamo però codesta qualificazione in senso limitativo. Decorazione era anche quella degli antichi maestri. Nel caso della Creglia è proprio la modestia e la serietà dell'assunto di partenza che nobilita il genere e che lo riscatta dalla falsa artisticità della tarda improvvisazione romantica.

FURLAN

Al Circolo culturale «Il Punto». a Monfalcone, il pittore Pino Furlan espone dipinti — tempere — e disegni. Un artista, il Furlan, piuttosto schivo: non vedevamo opere sue da anni. Quelle che ora ci vengono presentate dimostrano che il pittore è rimasto fedele a se stesso: non è mutata la sua più intima, inconfondibile essenza. Notiamo soltanto che dalla figura di un tempo egli è passato — per lenti gradi, crediamo — alla figura d'oggi, che è un'astrazione, un segno. Che cosa sia quest'astrazione, questo segno, non importa: importa il senso che dà, che può suggerire. Una forma biforcuta e un cerchio: sono questi i segni quasi ovunque ripetuti, ora neri su fondi vaghi, ora rilevati da un colore che è quello tipico del nostro artista: un che di dorato sotto trasparenti modulazioni di grigi. Scrive il pittore, nel foglio d'invito, che suo intento era «... far sentire i temi dell'angoscia...». E certo è che — rese in un linguaggio fermo e teso, o mosso, alonato, sfuggente — queste immagini così ripetute, così oscuramente ossessive, inquietano. Come, una volta, inquietavano le altre immagini dell'artista: figure umane ambigue o ambigui paesaggi.

B. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COMIZI DEL MINISTRO DEGLI INTERNI E DEL SEGRETARIO REPUBBLICANO

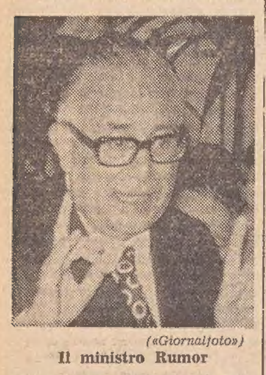
RUMOR: TRIESTE EUROPEA LA MALFA: ALT AL CAOS

Superamento delle tensioni con la minoranza nella politica della DC
Non vuole il PRI che si ripetano gli errori del centro-sinistra

In due sale cinematografiche cittadine, entrambe affollate, hanno parlato ieri sera due leaders del mondo politico nazionale: il ministro dell'interno, on. Mariano Rumor, che ha tenuto un comizio per la DC, presentato dal sindaco Spaccini, e il segretario del PRI, on. Ugo La Malfa.

Il ministro Rumor, che ha improntato il suo discorso sulla esaltazione dell'attività politico-amministrativa del suo partito a Trieste, ha dichiarato che «in tutto questo lungo arco di tempo la DC ha saputo tenere una linea di coerenza democratica e di stabilità amministrativa che, sole, possono costituire la condizione per la soluzione dei numerosi e gravi problemi della città, per i quali il governo sta compiendo — secondo Rumor — uno sforzo che siamo impegnati a sviluppare al massimo possibile».

«Ma la DC ha saputo soprattutto dar prova, in una città e in una zona non solo così care



(«Giornalfoto»)
Il ministro Rumor



Ugo La Malfa

agli italiani ma con problemi estremamente complessi, di vigorosa fermezza — ha soggiunto Rumor — nella difesa dei nostri valori nazionali e insieme di lungimiranza nei rapporti con la minoranza linguistica. Ciò ha reso possibile il superamento di tensioni e il consolidamento di rapporti pacifici e di collaborazione lungo una linea d'incontro — ha detto il ministro — di popoli che hanno tutto l'interesse a mantenere ed a sviluppare pacifiche e cordiali relazioni e nessun interesse a comprometterle. E' una visione — ha concluso Rumor — di respiro europeo che esalta i valori nazionali in un quadro più ampio, che guarda gli interessi permanenti della nostra comunità».

Il Sindaco Spaccini, che ha presentato l'oratore, ha ribadito come Trieste sia «un termometro sensibilissimo della pace, per cui anche noi siamo stati raggiunti — ha detto — da turbamenti eversivi, che già abbiamo denunciato,con profonda preoccupazione, in quanto proprio quest'anno hanno toccato punte gravissime con attentati, delitti, dirottamenti». Spaccini ha poi inteso di rendere «testimonianza ed omaggio alle forze dell'ordine, "figli del nostro popolo" che hanno garantito le libertà democratiche ed un clima di autentica garanzia democratica: ad essi va il ringraziamento e il riconoscimento del Paese».

La posizione del PRI nell'attuale momento della vita politico-economica nazionale è stata illustrata dal segretario La Malfa che — presentato dal segretario provinciale Mauro e dall'avv. Volli — ha ribadito che «i repubblicani pongono ormai la loro concezione di una politica di programmazione (che sia fondata su una politica dei redditi concordata fra Stato, sindacati operai e organizzazioni imprenditoriali) come «alternativa globale», sia alla politica seguita dai governi di centro-sinistra, sia alla politica fin qui seguita dallo stesso governo Andreotti».

«Non si è voluto imboccare la strada indicata dai repubblicani — ha lamentato l'on. La Malfa — quando l'economia era in grande espansione e l'aumento del reddito nazionale, attraverso la politica dei redditi, avrebbe consentito di risolvere il problema di maggiori investimenti industriali e agricoli, di piena occupazione e di maggiori servizi sociali, dalla scuola ai trasporti e alla sanità. E non si vuole imboccare neanche ora la via indicata dal PRI, quando per i numerosi errori compiuti, per aver svolto una politica di occasione, disarticolata, spesse volte massimalista e demagogica, l'economia è entrata in grave crisi, le imprese economiche chiudono, la disoccupazione e l'inflazione dilagano e le finanze pubbliche sono in pieno dissesto».

«I repubblicani dicono basta — ha soggiunto il leader nazionale del partito — alla politica di cedimento continuo che ha caratterizzato l'atteggiamento dei governi di centro-sinistra e che rischia di caratterizzare anche il governo Andreotti, anche se al posto dei socialisti vi sono i liberali. Lo stato non può divenire — ha insistito La Malfa — un grande ente assistenziale, sul quale rovesciare ogni sorta di pretese, d'impegni e di richieste: se dovessimo continuare su questa strada, se dovessimo ancor di più disintegrare il nostro sistema economico finanziario, si farebbe il male degli stessi lavoratori e si chiuderebbe ogni avvenire alle giovani generazioni».

La Malfa ha quindi ribadito la nota tesi repubblicana su una politica dei redditi «che controlli — ha detto — ogni forma di reddito a partire da quelli più alti, e che impedisca la disoccupazione e l'inflazione: è la politica che seguono tutti gli stati di civiltà democratica avanzata, i quali la concordano con i sindacati operai e le organizzazioni imprenditoriali, come in Germania e in Olanda, o la stabiliscono per legge come è avvenuto di recente negli Stati Uniti e in Gran Bretagna: solo in Italia — ha rimarcato La Malfa — questa politica è rifiutata, con le conseguenze che tutti conosciamo, con il caos che si è determinato nella vita nazionale».

Pertanto l'on. La Malfa ha concluso che «i repubblicani non parteciperanno al governo Andreotti né a qualsiasi altro governo, se l'alternativa globale da essi proposta non viene accettata. Coloro che pensano che i repubblicani siano preoccupati — ha dichiarato — per essere fuori dal governo, si sbagliano di grosso. I repubblicani sono invece preoccupati di doverci entrare senza poter fare quello che ritengono necessario per arrestare la crisi del Paese e per non tradire le attese dell'opinione pubblica. Il PRI non vuole fare la fine degli altri partiti dell'arco democratico, dal PLI alla DC, dal PSI al PSDI, che dopo tante promesse e tante buone intenzioni o sono riusciti a provocare la grave crisi che il Paese attraversa o non riescono ad arrestarla. Il PRI andrà al governo — ha ribadito — quando avrà la garanzia che la tendenza in atto sarà rovesciata e potrà essere ripresa la marcia ascensionale».

Parlano oggi Bozzi e Fortuna

Sarà oggi a Trieste il ministro dei trasporti, on. Aldo Bozzi, che alle ore 19, al cinema Grattacielo, terrà un comizio per il PLI, presentato dal segretario provinciale Trauner. Altre manifestazioni pre-elettorali di rilievo preannunciate per oggi e domani: l'on. Loris Fortuna (PSI) terrà un discorso sui problemi del divorzio questa sera al circolo «Salvemini», in corso Italia 12; il presidente del FUAN, sen. Armando Plebe (MSI) terrà alle 18.30 all'Hotel de la Ville una conferenza sulle «Prospettive della cultura di destra in Italia; e domani alle 11 al cinema Grattacielo terrà un comizio il presidente del MSI-Destra nazionale, on. Covelli.

Fra le manifestazioni di ieri si segnala il convegno sull'«Impegno della donna nella società moderna» tenutosi sotto l'egida del circolo «Gobetti»; nell'occasione la signora Egle Musioli Galli e Vera Vidali — presentate dal segr. del PLI, Trauner — hanno trattato degli aspetti dell'assistenza pubblica, in particolare degli anziani, e della scuola («veramente deplorevole — è stato lamentato — lo stato di abbandono e di trascuratezza del patrimonio scolastico e gravemente insufficienti gli asili-nido).

Oggi a Trieste il ministro Bozzi

Il ministro dei trasporti e aviazione civile, on. Aldo Bozzi, sarà oggi a Trieste e nell'occasione presenzierà una riunione con i responsabili regionali e locali del settore dei trasporti del Friuli-Venezia Giulia. La riunione riveste particolare importanza sia per le decisioni che il governo si appresta ad emanare in questo campo, sia per la necessità di risolvere i problemi ancora aperti riguardanti la sistemazione e la ristrutturazione dei trasporti, in particolare per quanto concerne il problema della «Pontebbana».

GLI SCAVI IN PIAZZA LIBERTÀ

Passato sepolto



(«Giornalfoto»)
Grosso esemplare di ostrica dimorante sulla vecchia scogliera

Un interessante rinvenimento di molluschi, risalenti da duecento a duemila anni addietro, è stato fatto ieri dall'esperto in ittiologia Mario Bussani: durante i lavori di scavo per la costruzione del sottopassaggio in viale Miramare, infatti, sono stati trovati degli esemplari della fauna malacologica pre e protostorica.

Il personale della ditta incaricata dei lavori è arrivato a circa otto metri di profondità, in un banco di sabbia fine, che apparteneva al fondo marino del nostro golfo prima del riempimento: e questo banco, ricco dei molluschi di allora, può documentare oggi che perlomeno in queste località non vi sono stati enormi cambiamenti delle popolazioni. Infatti tutti i bivalvi rinvenuti si possono ancora trovare dal porticciolo di Cedas verso Miramare e da punta Sottile verso la costa istriana. Tra gli altri molluschi in perfetto stato di conservazione, sono stati classificati l'ostrea lamellosa (ostrica), la pinna nobilis (astura o lostura), l'achantocardia tuberculata, la clamis varia e la venus gallina (caparozzolo), oltre ad una decina di altre specie che si sono rinvenute pazientemente all'interno del banco di sabbia.

Gli strati superiori del fondo mantenevano, molto probabilmente, le specie rinvenute fino al 1730, anno in cui si ideò, sotto Carlo VI, di costruire una città, o comunque un nuovo borgo, fuori della città vecchia.

AUTOMOBILE INCENDIATA IN VIA BOTTICELLI

In fiamme la benzina «succhiata» dai ladri

Danneggiata dal fuoco anche un'altra vettura

Nel tentativo di «succhiare» benzina da una macchina, parcheggiata sulla strada, ignoti ladri hanno provocato l'incendio della vettura. Il fatto è successo ieri notte, verso le 02.30, in via Botticelli, dove, all'altezza del numero 2, è andata in fiamme una «Simca 1000», targata TS 144312.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti del Pronto intervento della squadra mobile. Con alcuni getti di schiumogeno i vigili hanno spento il fuoco. Nel frattempo è accorso il proprietario della vettura, Alberto Adragna, di 48 anni, abitante al numero 4 della stessa via. Durante un'ispezione è stata trovata una chiave adulterina infilata nella serratura del tappo del serbatoio. Evidentemente qualcuno aveva cercato di aprirlo per pompare fuori la benzina. Probabilmente, nel compiere questa operazione ha fatto scoccare una scintilla. L'incendio ha danneggiato anche una «Fiat 128», targata TS 134262, che l'agente di P.S. Roberto Mengucci, di 30 anni, domiciliato nello stabile di via Botticelli 2, aveva lasciato in sosta accanto alla automobile dell'Adragna.

SULL'ECONOMIA

Oggi il «documento» dei sindacati

Come annunciato, stamane alle ore 11, nella sala convegni di via San Nicolò 7, le tre organizzazioni sindacali provinciali della Cgil-Uil, Cgil e Cisl presenteranno alle autorità politiche e amministrative regionali, comunali e provinciali e alla Camera di commercio un documento sulla situazione economica di Trieste. Il documento sarà illustrato dai segretari Angelo Marinello (Cisl), Livio Saranz (Cgil) e Carlo Fabricci (Ccdl-Uil).

Scontro auto-scooter

Mentre percorreva con la sua motoretta la strada di Rozzol, diretto verso il centro, ieri, poco prima delle 14, Fabio Delise, di 16 anni, domiciliato in via Fittke 3, è finito contro una «Fiat 1100», targata TS 96942 e guidata da Gentile Rocco, abitante in strada di Rozzol 47, il quale, nell'effettuare una conversione a sinistra, gli aveva improvvisamente tagliato la strada.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

COMIZI DI OGGI

PIAZZA VITTORIO VENETO
Ore 12
Franco TODERO

PIAZZA SANT'ANTONIO
Ore 17
Roberto KERVIN
Augusto SEGHENE

Scegli il nuovo
Scegli il P.S.I.

CALENDARIETTO

Oggi: Dedic. Basilica Vaticana — Il sole sorge alle 7.09 e tramonta alle 16.33; la luna nasce alle 14.33 e cala domani alle 3.50.

Ieri: temperatura massima 11,7, minima 8,2; pressione mb. 1015,1 stazionaria; umidità 79 per cento; temperatura del mare 14,3.

Maree — OGGI: alta alle 7.10 con cm 54 e alle 20.20 con cm 25 sopra il l.m.; bassa alle 14.05 con cm 54 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 7.45 con cm 57 e alle 21 con cm 30 sopra il l.m.; bassa alle 1.35 con cm 23 e alle 14.35 con cm 62 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 147 (Barcola) tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM Ai Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796312.

Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: piazza della Borsa, 12; via Rossetti, 33; largo Piave, 3; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via Roma, 16; via Bernini, 4; via Cavana, 11; via Montorsino, 9; piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via Ginnastica, 44; viale Miramare, 117 (Barcola); via Giulia, 14; largo Sonnino, 4; piazza Oberdan, 2; via Zorutti, 19; via Commerciale, 26; via Combi, 19; piazza Ospedale, 8; via Dante, 7; campo S. Giacomo, 1; piazza V. Giotti, 1; piazza Unità d'Italia, 4; via dei Soncini, 179 (Servola); via Mascagni, 2.

UNA NUOVA PROPOSTA DEL COMUNE AGLI AMBULANTI

San Nicolò girovago: approderà in Ponterosso?

Ribadito no al Viale ma caduta anche l'idea di S. Andrea
Decisione la prossima settimana - Esperimento a fine mese

La Giunta comunale è tornata sulla propria decisione iniziale di spostare la fiera di San Nicolò a Campo Marzio; e ciò a seguito della netta e vivace levata di scudi sia delle categorie interessate, sia degli stessi cittadini; ma non ha inteso di accogliere le richieste per il mantenimento della tradizionale manifestazione in viale XX Settembre. Invece, è pervenuta a una nuova scelta: la zona del Ponterosso.

Quest'ultima proposta è stata illustrata dal sindaco Spaccini e dall'assessore Romano (presenti il comandante dei Vigili urbani, Grison, e dirigenti della ripartizione all'annona) nell'incontro da essi avuto ieri mattina in municipio con una delegazione della Confesercenti, che il segretario nazionale Nanin e il presidente dell'associazione piccolo commercio, Montini, hanno investito del delicato problema.

Il trasferimento della fiera di San Nicolò dalla sua naturale sede del Viale (che in un primo tempo era stato giustificato «per motivi di viabilità») è stato ora motivato con il fatto che in Viale e nelle vie limitrofe vi sono tre cantieri edili e uno scavo per lavori di fognatura.

Per la nuova ricerca di una zona cittadina, centrale e non periferica come quella di Campo Marzio inizialmente indicata, la delegazione ha ringraziato il sindaco e l'assessore, dando loro atto dell'interessamento dimostrato verso le esigenze degli ambulanti e della cittadinanza «che comunque si è sempre espressa pubblicamente — ribadisce un comunicato dei piccoli commercianti — affinché la tradizionale fiera di San Nicolò continui a svolgersi in viale XX Settembre».

Fra l'assessore e la delegazione è stato infine fissato, di comune accordo, un nuovo incontro per la prossima settimana; infatti la delegazione si è riservata di portare la nuova proposta all'attenzione della direzione nazionale, a Roma, prima di accettare definitivamente la soluzione prospettata dal Comune; e ciò anche per la necessità di valutare gli aspetti tecnici e logistici dell'inedita sistemazione delle bancarelle della fiera in una zona già invasa dagli ambulanti.

Come potrà svilupparsi in Ponterosso la fiera di San Nicolò? Può essere indicativo il fatto che il Comune ha intanto disposto un posteggio provvisorio di venditori ambulanti di confezioni e simili (evidentemente quelli dei mercatini più periferici, come piazza Garibaldi) nelle giornate dal 27 al 30 novembre, che ormai tradizionalmente portano a Trieste i turisti-acquirenti jugoslavi in coincidenza con le festività d'oltre confine. La zona interessata comprende la via Bellini (tra Riva Tre Novembre e piazza Ponterosso) e un tratto di piazza Ponterosso (dalla parte bassa di via Bellini al Ponterosso). Verrà perciò vietata la sosta di tutti i veicoli (con rimozioni d'autorità per i contravventori) su entrambi i lati di via Bellini, dalla Rive alla piazza Ponterosso e sul tratto della carreggiata di piazza Ponterosso in prosecuzione della via Bellini (dalla Banca nazionale del lavoro al Ponterosso).

Via Ventura vale sessantanove voti

Sessantanove cittadini abitanti in via Giorgio Ventura, nella zona di S.M. Maddalena superiore, hanno restituito nei giorni scorsi altrettanti certificati elettorali, in segno di protesta per il mancato riassetto, da tempo invocato, della strada in cui risiedono. L'Ufficio elettorale del Comune ha segnalato l'episodio all'autorità municipale insieme con la garbata lettera con cui i cittadini interessati hanno motivato il loro gesto: «Dopo lunghi anni di continue segnalazioni a mezzo stampa e numerosi interventi presso le autorità competenti, la via in parola è rimasta impraticabile in maniera tale da pregiudicare un serio pericolo, in particolar modo nelle stagioni invernali, sia per la circolazione pedonale che per quella veicolare. Le autorità in parola — continuava la lettera — giustificano il fatto asserendo che la via è privata (infatti lo era ben 150 anni fa) e pertanto non rientra nelle loro competenze. Noi siamo cittadini che pagano regolarmente le tasse come quelli che alloggiano in piazza Unità e perciò chiediamo concludeva la lettera — che questa nostra incresciosa situazione venga presa in serio esame».

Ed ecco ieri mattina una rappresentanza degli abitanti di via Ventura è stata ricevuta in Municipio dall'assessore ai lavori pubblici, Ugo Verza; presenti alla riunione anche il segretario generale Vucusa, il direttore della ripartizione lavori pubblici, Polacco, con il dirigente del settore strade, Dapretto, e il responsabile dell'Ufficio elettorale del Comune, Degano. Ai cittadini, che per attrarre l'attenzione del Comune sulle condizioni della loro strada, si erano visti costretti al gesto di respingere al mittente i certificati elettorali, sono state date ampie assicurazioni circa un tempestivo intervento. Soddisfatti, alle 13.20, gli interessati si sono recati all'Ufficio elettorale per chiedere la restituzione dei certificati.

RIDIMENSIONATO IL PERICOLO DAL PROF. MOSETTI

Lento lungo il Timavo il viaggio del cherosene

L'allarme continua per i tecnici dell'Acegat e per i sanitari, dopo l'episodio del rovesciamento, in territorio jugoslavo, di un carico di cherosene nell'alto Timavo: si teme, infatti, che tracce di inquinamento si possano riscontrare alle risorgive di questo fiume, e in tal caso potrebbe venir pregiudicato il normale rifornimento idrico alla nostra città.

Fino a iersera — a quanto assicurato dalla direzione dell'Acegat — questi timori non avrebbero ragione di sussistere. Comunque — come ha dichiarato al «Piccolo» uno studioso del settore, il prof. Ferruccio Mosetti, della nostra Università — da esperienze precedentemente fatte sulla «marcatura» delle acque del Timavo, si è visto che il tempo di percorrenza dal Timavo superiore (a monte di San Canziano, in territorio jugoslavo) fino alle risorgive, è sempre di alcuni giorni. Addirittura durante le prove effettuate dieci anni fa (quando si era iniettato del tritio per studiare il regime del fiume e le sue comunicazioni) era stato provato che occorreva un intervallo di circa nove giorni perché le acque di San Canzian defluissero al Timavo.

Poiché la portata media delle tre risorgive è di circa 1 milione di metri cubi al giorno, ammettendo che l'inquinamento si protragga per cinque giorni, le sei tonnellate di cherosene versate nell'incidente risulteranno diluite in 5 milioni di metri cubi d'acqua: e ciò, prescindendo dall'evaporazione del cherosene stesso e del suo adsorbimento da parte delle argille sospese delle acque. Quindi avremo in media delle concentrazioni di una o di qualche parte per milione e addirittura probabilmente niente nelle acque del Randaccio, che sono quelle principalmente attinte dall'acquedotto, e che hanno una dipendenza molto minore dall'alto Timavo.

Il prof. Mosetti ha fatto quindi notare che nei vari dispositivi di legge antinquinamento «vengono tollerate concentrazioni di idrocarburi, variabili a seconda della fonte, da 30 a 50 e perfino 100 parti per milione (ossia milligrammi per litro); quindi dovremmo attenderci delle concentrazioni per nulla pericolose». Va per sottolineato che gli inquinamenti del Timavo continuano sempre a determinarsi sulle fonti del nostro acquedotto. Per evitare che le acque che noi beviamo corrano il pericolo di venir inquinate, si dovrebbe essere assolutamente certi che nel Timavo superiore non vengano immesse sostanze estranee: e ciò, previ accordi internazionali, è un risultato che potrebbe essere raggiunto; altrimenti sarà giocoforza individuare altre zone di reperimento delle acque, quali quelle già in progetto e che riguardano le falde del basso Friuli.

STATO CIVILE

17 novembre

MORTI: Zimmer Leopoldina, anni 78; Fabris Valerio, 67; Pironti Carlo, 77; Dalla Puppa Angela, 60; Crea Carmelo, 40; Bonivento Bruno, 71; Zulia Giulia, 83; Vecchio Leonardo, 74; Face Alessandro, 1 ora; Fuchs Ervino, 84; Crisman Giuseppe, 67; Vistintin ved. Biason Rosa, 93; Sanchioli Arturo, 83.

NATI: 9.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

OGGI
Sabato 18 novembre alle ore 18.30
al Circolo SALVEMINI
Corso Italia, 12/II p.

l'on. Loris FORTUNA
membro del Comitato Centrale P.S.I. parlerà su

«I socialisti nel momento politico attuale»
Presiederà **Lucio TRINGALE** candidato al Comune

SCEGLI IL NUOVO
VOTA
PSI



TAUNUS
PRONTA CONSEGNA
ALLA NUOVA CONCESSIONARIA Ford
TRIESTE
Sede: via Baiamonti, 60 - Tel. 823000 - 823100
Esposizione: via San Francesco, 11 - Tel. 755600
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

OGGI ALLE ORE 19
Cinema «Grattacielo»

ALDO BOZZI
Ministro dei Trasporti
presenterà SERGIO TRAUNER

MSI - DESTRA NAZIONALE
DOMANI ALLE ORE 11 AL CINEMA GRATTACIELO
COVELLI
PRESIDENTE DEL M.S.I.
Presenterà il **dott. STIGLIANI,** Consigliere Nazionale del Partito

OGGI — ORE 12 — IN PIAZZA DELLA BORSA
DI GIORGIO e GIACOMELLI
CANDIDATI AL COMUNE

FUAN L'ITALIANO
Rivista di vita e cultura politica
OGGI, 18 NOVEMBRE, alle ore 18.30
all'HOTEL DE LA VILLE (sala di via Genova)

il Presidente Nazionale del FUAN senatore prof.
ARMANDO PLEBE
parlerà sul tema:
«PROSPETTIVE DELLA CULTURA DI DESTRA IN ITALIA»

Presenteranno:
MAURO DI GIORGIO del FUAN di Trieste
FABIO LONCIARI de «L'ITALIANO»

Hanno aderito alla manifestazione:
SERGIO GIACOMELLI segretario del CIDAF di Trieste
FRANCO BERNARDI segretario del Fronte della Gioventù

libertas
DC, fatti e idee per Trieste
COMIZI DI OGGI
ORE 11.30
PIAZZA TRA I RIVI
LIVIO CHERSI
ORE 12
CAMPO S. GIACOMO
PAOLO ZANINI
ORE 17.30
PIAZZALE GIOBERTI
MARIO FABBRO
AURELIO LIGGIERI
ORE 18
VIA FELLUGA
CARLO PENTA
CANDIDATI AL COMUNE
Votiamo DC

UNIONE DEMOCRATICA NUOVA REPUBBLICA
Domani ore 11
CINE EDEN
AVV. GASTONE BONI
Presenterà il dott. Ferfoglia

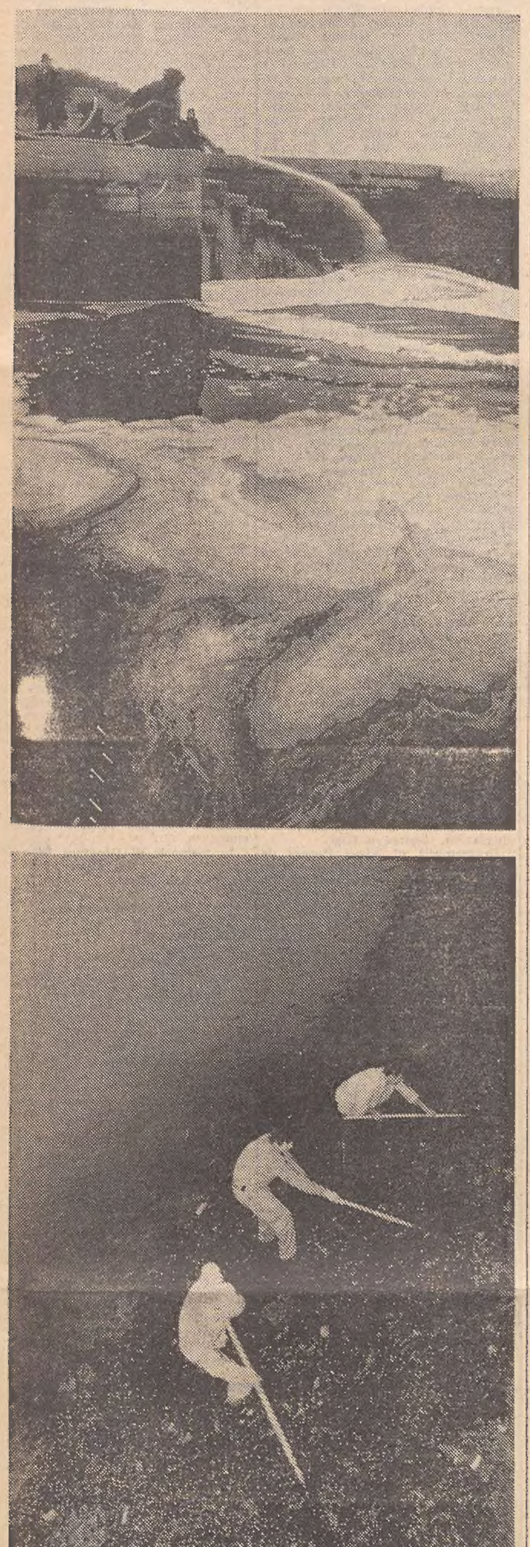
COMIZI DI OGGI
Ore 10.30 - Piazza V. Veneto
MANICCIA - STERN
Ore 11 - Piazza S. Giacomo
DEPOLO
Ore 11 - Piazza C. Alberto
Ore 17 - Piazza Oberdan
POSTOGNA

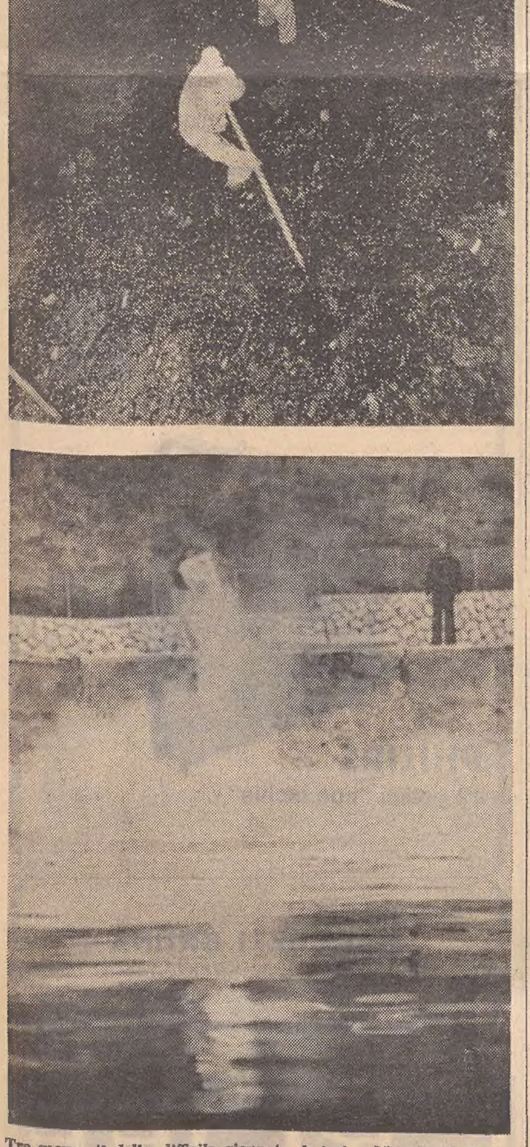
Ore 11 - Piazza C. Alberto
Ore 12 - Piazzetta Barbacan
TRAUNER
FRANZUTTI
VARINI
ZIMOLO
CANDIDATI AL COMUNE

E' RIPARTITA LA MOTONAVE INDIANA DOPO IL SOPRALLUOGO DEL PRETORE

Venti tonnellate di petrolio nelle acque del vallone di Muggia

La difficile opera di ripulitura - Pericoli per le colture di mitili





Tre momenti della difficile giornata di ieri a Muggia: dall'alto in basso, il solvente diluito gettato da terra in mare nella zona antistante il bagno della polizia; tre rastrellatori all'opera per togliere le erbe intrise di greggio, e infine, il lancio di solvente chimico in un tratto verso il Lazzaretto

La petroliera indiana «Barauni», bloccata due notti fa dal maresciallo Monbello della Capitaneria di Porto, ha potuto lasciare ieri il nostro golfo dopo il versamento di una cauzione di cinque milioni di lire. La vicenda — come abbiamo dato ieri notizia — prese l'avvio quando il sottufficiale rilevò che dall'unità erano finiti in mare diverse tonnellate di greggio.

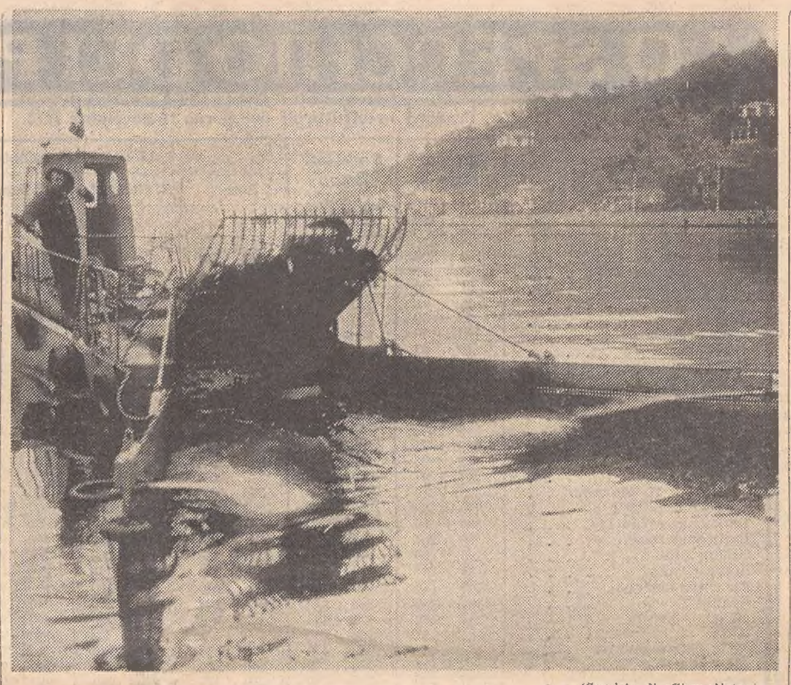
L'inquinamento è stato immediatamente segnalato al Pretore dott. Losapio, e nella tarda mattinata di ieri è stato compiuto un sopralluogo a bordo da parte del magistrato, accompagnato dall'avvocato Gianfranco Tamaro, per la società armatrice, dal capitano Cedro e dal maresciallo Monbello della Capitaneria di Porto, nonchè da due periti un ingegnere nominato dalla società armatrice e l'altro dall'autorità giudiziaria.

Il Pretore Losapio ha interrogato il comandante cap. Clement Fialco, di 32 anni, residente a Bombay, il primo ufficiale e l'ufficiale di macchina e, vagliati anche i riscontri obiettivi, è giunto alla conclusione che la perdita di greggio sarebbe stata determinata da una valvola non perfettamente chiusa. Poco prima delle 15, la commissione ha lasciato la «Barauni», e iermattina, i rappresentanti della società hanno versato la prevista cauzione, dopodiché la petroliera ha potuto riprendere il mare.

E' stato accertato che dalla grossa unità, già attraccata al pontile del «terminal» dell'Oleodotto transalpino, è defluito in mare un quantitativo di greggio molto superiore a quello che si era ritenuto in un primo momento. Sembra che la grande chiazza oleosa, lunga cinque chilometri e larga qualche centinaio di metri, che da Muggia si estende fino a Punta Olmi, sia costituita da almeno una ventina di tonnellate di petrolio.

Per tutta la giornata di ieri ha operato nella zona la barca-spugna della Capitaneria di Porto, ma lo strato nero era ormai tanto consistente che si è dovuto ricorrere anche all'imbarcazione speciale della Società Crismani, che ha effettuato una pulizia lungo la costa con mezzi adeguati. La situazione, in serata non era comunque ancora risolta.

La perdita di greggio può anche aver danneggiato le colture dei mitili che, proprio in queste zone del vallone di Muggia, sono numerose; sarà necessario, nei prossimi giorni, accertare eventuali pericoli derivanti dall'inquinamento, provocato da questa grossa perdita di petrolio.



(Servizio di «Giornalfoto»)

Il «Gabbiano» della società Crismani all'opera nelle acque del vallone di Muggia per ripulirle del greggio: alle due estremità delle «ali», potenti getti spingono il petrolio verso l'interno dell'imbarcazione, nell'apposita «stiva» che raccoglie il liquido inquinante

«Italia Nostra» a Muggia

Si è costituita a Muggia in forma ufficiale la sezione di «Italia Nostra». E' questo un momento importante che corona l'azione, da molto tempo intrapresa dal comitato promotore, di cui fanno parte alcuni noti muggesani, nonché persone che da tanto tempo hanno dato il loro contributo per la soluzione di vari problemi connessi alla vita di Muggia e del suo territorio.

I problemi essenziali che la sezione di Muggia di «Italia Nostra» si propone di affrontare attraverso una serie di studi e di analisi particolareggiate, riguardano soprattutto il centro storico, la salvaguardia dei monumenti e la salvaguardia dello ambiente artistico e naturale della cittadina.

Nella lotta contro l'inquinamento e contro le varie forme di degradazione dell'ambiente sarà rivolta la particolare opera di «Italia Nostra» a Muggia.

Sono già cinquanta i cittadini che hanno dato la loro adesione alla sezione muggesana di «Italia Nostra».

SEGNALAZIONI

Assunzioni al Comune: risponde l'assessore

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa che l'assessore al personale, dott. Giulio Chicco, in merito alla segnalazione pubblicata il 25 ottobre («Impiegati avventizi e pubblici concorsi»), ha fornito cortesemente la seguente precisazione:

«Con riferimento alla segnalazione in cui la lettrice esprimeva alcune perplessità sulle assunzioni di impiegati al Comune di Trieste, si ribadisce che in base alle vigenti disposizioni di legge le assunzioni avvengono costantemente con la forma di concorso pubblico.

«In particolare negli anni del mandato dell'attuale giunta comunale, sono stati banditi concorsi e si è proceduto quindi alle relative assunzioni, per il seguente personale: 21 maestre di scuola materna, un conservatore al Museo di Storia ed Arte, un bibliotecario aggiunto, 6 ingegneri, 15 segretari, 21 dattilografi, 12 ufficiali amministrativi, 5 ragionieri, 32 vigili urbani. Quest'anno è stato indetto un concorso per altri 16 dattilografi e si sono già svolte le prove scritte per un altro relativo a 7 posti di ragioniere. Va precisato che in molti casi la graduatoria del concorso rimane valida per l'assunzione di personale, via via che l'organico presenta carenze.

«Non è passato un solo anno senza che l'Amministrazione abbia bandito concorsi pubblici a copertura dei posti vacanti.

«Per quanto si riferisce alle assunzioni con contratti "a termine" lamentate dalla lettrice, si precisa che il Comune può avvalersi della opera di questo personale qualora necessità ed esigenze degli uffici e dei servizi lo richiedano. Tali assunzioni, comunque, hanno carattere straordinario e sono limitate nel tempo per cui, cessate le esigenze che le hanno determinate, il rapporto di impiego viene ad estinguersi.

«Necessità di ricorrere a personale avventizio si sono presentate negli ultimi anni per tre motivi: in occasione del censimento generale della popolazione; per la definizione delle pratiche relative alle imposte comunali in previsione dell'entrata in vigore della riforma tributaria; per l'esecuzione tecnica di numerosi lavori straordinari derivanti al Comune dalle leggi dello Stato del 1971, relative ai piani urbanistici. Anche in questo caso il Comune ha proceduto in maniera pubblica, con apposite delibere asposte all'albo pretorio municipale.

«Per quanto riguarda le operazioni del censimento sono state prese in esame le domande già giacenti e, per il notevole numero delle assunzioni necessarie ,si è data pubblicità a questa esigenza, ripetutamente, a mezzo comunicati stampa e radio. I candidati sono stati sottoposti ad una prova di esame e sono stati assunti i meglio qualificati.

«Per quanto riguarda il personale tecnico ci si è valsi della collaborazione delle autorità scolastiche, chiedendo ai presidi degli istituti tecnici cittadini la segnalazione dei diplomati migliori. Anche qui i candidati sono stati sottoposti ad una prova d'esame da una commissione presieduta dal sindaco. Le assunzioni comunque, come già detto, hanno carattere straordinario e sono assolutamente limitate nel tempo.

«Vengono comunque attuate attraverso l'emanazione di normali deliberazioni degli organi comunali a ciò preposti, deliberazioni che, com'è noto, in conformità a precise disposizioni di legge ed a pena di nullità, debbono essere pubblicate, come detto, all'albo pretorio, affinché chiunque lo voglia possa prenderne visione e qualora lo ritenga e se ne ravvisino gli estremi, ricorrere all'autorità competente».

L'attività della Divisione stomatologica

«La divisione stomatologica dell'Ospedale ha cessato l'attività sabato 11 novembre e in tale giorno è avvenuto il passaggio di consegne fra il primario Grandi e l'incaricato inversitario. Nella notizia dei festeggiamenti al prof. Grandi, data dal "Piccolo" il 17 novembre, il lettore può aver avuto la impressione che sia stata "sospesa nella primavera scorsa" l'attività totale della divisione, dopo ben 54 anni. Si trattava di una sospensione parziale, invece, e precisamente di quella ortodontica.

«Mi sia consentito, in questa opportuna segnalazione, di aggiungere che l'attività dell'ambulatorio ortodontico fu sospesa nonostante la progrediente richiesta numerica del pubblico e i brillanti risultati conseguiti grazie ai trattamenti più moderni e nonostante l'interessamento delle autorità sanitarie locali, fra cui l'assessore dott. Blasina, cui venne riferito che i giovani in cura sarebbero stati convogliati ad altro ente, mentre sta di fatto che non poterono venire accolti dall'Ospedale infantile (unico ente pubblico attrezzato allo scopo), perché saturo di lavoro impegnativo. Grazie per l'ospitalità. Dott. Giorgio Comisso».

I sentieri del Carso: risponde l'EPT

Il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, avv. Mario Bercé, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Sentieri del Carso", del 14 novembre, si fa osservare che l'Ente provinciale per il turismo, mentre concorda con il lettore A. B. sulle pessime condizioni di praticabilità in cui si trova il sentiero che porta dall'Obelisco a Banne, non è competente a provvedere in materia di manutenzione di strade e sentieri, sia pure di interesse turistico.

«L'Ente provinciale per il turismo tuttavia ha sempre segnalato agli altri enti ed agli uffici competenti i problemi e gli inconvenienti relativi alla suddetta materia ed ha concorso concretamente, nei limiti delle proprie esigue disponibilità di bilancio, alla loro soluzione. Attualmente infatti l'EPT è impegnato in un'iniziativa diretta ad assicurare la pulizia delle strade d'accesso alla città e delle zone ad esse adiacenti.

«Riguardo al caso segnalato, lo EPT è già intervenuto presso lo ente competente, affinché provveda in merito. Si ringrazia per la collaborazione».

E la «27»?

«Ci rivolgiamo ancora una volta alle "Segnalazioni", che sempre ci aiutano pubblicando le richieste e i bisogni dei cittadini. Qualche settimana fa, con una lettera che spiegava le serie ragioni per le quali si imponeva il ripristino della linea "27", ci siamo rivolti a chi di competenza, con la speranza di avere una risposta in proposito. Ma l'Acegat non rispose.

«Ora con piacere constatiamo che la linea "16" ha ripreso sia pure provvisoriamente il servizio dopo la lettera di richiesta che conteneva quasi 2500 firme. Ora, se per accogliere la nostra istanza, c'è bisogno proprio delle firme, in pochi giorni si potrebbe raccoglierne, molte, ma molte di più nel popolare rione di San Giacomo, che è proprio quello che ne subisce i massimi disagi, per la mancanza di questa benedetta linea "27". Aspettiamo con fiducia almeno una risposta in proposito dal Comune, vi ringrazia per l'ospitalità un gruppo di abitanti della zona». Lettera firmata.

Piazza Da Vinci: perché c'è la baracca

L'assessore comunale ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del 15 novembre riguardante l'occupazione della piazza Leonardo da Vinci per gli apprestamenti di cantiere relativi ai lavori di costruzione dell'ottavo lotto di fognatura, di prossimo inizio, informo che alla ditta aggiudicataria dei lavori stessi si non è mai stato concesso l'uso della piazza, da parte del Comune, per l'installazione di baracche, a uso dormitorio e mensa operai, bensì solamente quale deposito di materiali, attrezzi e locale a disposizione della direzione dei lavori per la sorveglianza dei medesimi.

«Emersa però la necessità di reperire un'area da adibire provvisoriamente a dormitorio e mensa per gli operai del cantire, si è destinato a tale scopo un fondo comunale già in uso al servizio fognatura, in altra zona».

Alberi di tre vie

«Gentili "Segnalazioni", vorrei raccomandare all'assessore dottor Verza che, quando saranno ripiantati i famosi due alberi di via Rossetti, si provveda anche a rimettere gli alberi di via Battisti, da molti anni scomparsi, e di salvaguardare quelli di via Fabio Severo. Gradirei una sua cortese risposta e ringrazio sin d'ora. Sergio Zerial».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Piave» (naz.), mn. «Valparaiso» (naz.), mn. «Visevica» (jug.), mc. «Tripolis» (liber.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Peliki» (greca), mc. «Bruna Montenari» (naz.), mc. «Finalmarina» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Tollana» (liber.).

PARTENZE: mc. «Esso Trieste» (naz.), mn. «Maralunga» (naz.), mn. «Pal Yam» (israel.), mc. «Gregorio Napoleone» (naz.), mn. «Libia» (nazionale), mc. «Stratus» (liber.), mc. «La Quinta» (inglese), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Eustathia» (greca), mn. «Nehay» (jug.), mn. «Esperia» (naz.), mn. «Maria» (austriaca), mn. «Kostrena» (jug.), mn. «Pella» (greca), mn. «Peliti» (greca), mn. «Oruda» (jug.), mc. «Capiluna» (liber.).

Divorzio e referendum

RIPRENDE L'ATTIVITA' AL COMITATO PROVINCIALE DI TRIESTE

Il comitato provinciale di Trieste per il referendum sul divorzio comunica di aver ripreso la propria attività, in vista dell'effettuazione del referendum abrogativo della legge Fortuna-Baslini, che avrà luogo nella primavera del 1973. Secondo ogni probabilità il popolo italiano sarà chiamato alle urne la domenica 10 giugno 1973, per dire, nell'esercizio della propria volontà sovrana, sì o no alla eliminazione del divorzio. Il comitato ritiene che prima di Natale il Governo emanerà in proposito precise e definitive disposizioni.

La presidenza esecutiva del comitato provinciale di Trieste, a seguito di recente ristrutturazione, risulta così composta: avv. Giovanni Galletto, presidente; dott. Claudio Scioli, vicepresidente; prof. Ada Gasparini, segretaria; sig. Ermanno Del Ben, tesoriere; dott. Aldo Cogliati, incaricato organizzazione. L'avv. Riccardo Camber, presidente del comitato di Trieste sino dalla sua fondazione, ha lasciato l'incarico per dedicarsi alle funzioni di presidente regionale.

Il comitato auspica in un suo comunicato che «il confronto di opinioni sul tema del divorzio si svolga in clima sereno, veramente democratico, in modo che il popolo sovrano possa esercitare in piena tranquillità questo suo diritto, garantito dalla Costituzione». Il comitato si propone perciò di svolgere, in questi mesi che ci separano dal referendum, una vasta e capillare opera di chiarificazione e approfondimento, affinché su questo problema, che incidendo profondamente sul futuro delle famiglie italiane, tocca tutti da vicino, ognuno possa decidere con piena coscienza e consapevolezza.

Non ancora fissati i funerali del «sub»



Viva impressione ha destato la tragica morte di Giovanni Biagi, l'appassionato subacqueo che l'altro pomeriggio è stato tradito dall'apparecchiatura, che perdeva ossigeno.

Probabilmente il giovane è deceduto per asfissia, ma comunque è stata disposta l'autopsia della salma, per stabilirne le cause esatte. Per il momento, quindi, non si è potuto fissare il giorno dei funerali. Si presume che potranno avere luogo lunedì prossimo.

Muore a quarant'anni un appuntato di P.S.



Un altro lutto ha colpito la nostra polizia: all'età di soli quarant'anni, è morto dopo breve malattia, lo appuntato di PS Carmelo Crea. Nativo di Bordighera, in provincia di Imperia, Carmelo Crea era entrato nel corpo di PS nel maggio 1954, e dal 30 aprile 1961 era in forza nella Polizia ferroviaria. Attualmente prestava servizio al commissariato della Stazione centrale, dove si era fatto notare per la sua dedizione e per la sua cordialità, che lo rendevano benvoluto ai superiori ed ai colleghi. Abitava a Roiano, in via degli Apiari 16. Lascia la moglie Rita, e due figlioletti, Andrea di nove anni e Michela di sette. I funerali avranno luogo questa mattina, alle 10.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore. Ai congiunti, così profondamente colpiti nei loro affetti, esprimiamo il nostro sincero cordoglio.

club
concorso

BLACK & DECKER
L'ARTIGIANO TUTTOFARE PER LA VOSTRA CASA
GUSELLA & Co.
Via Gambini, 26
Tel. 763-750 e 766-300

CAMMINATE
Donda
VOLERETE
NEW YORK
CONCORSO T CLUB

L'ADRIAMARE de «La Gradese», organizza un viaggio in comitiva, con partenze da Grado, Trieste, Monfalcone, Gorizia e Udine, per il
CAPODANNO A VIENNA
dal 30-12-1972 al 2-1-1973
Quota di partecipazione: L. 42.000. Per programma e prenotazioni, rivolgersi all'Ufficio Viaggi e Turismo «ADRIAMARE», 34073 GRADO piazza Carpaccio 5, telefoni: (0431) 80187 e 81186.

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514 - TRIESTE
Aut. N 1900/10900 71

CROCIERE DI CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 18639/67

CIT
Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Centrale tel. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA ore 19
GENOVA via Milano ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

LE ORE DELLA CITTA'

La Marcia dell'amicizia

Organizzata dall'Associazione sportiva culturale Acegat, si è svolta a Trieste, come nelle altre città di Italia, la «Marcia dell'amicizia». Alla manifestazione sportiva hanno aderito centinaia di persone di tutte le età, a cominciare dai giovanissimi per finire con gli anziani: Carlo Scala del 1893, Giuseppe Zineri ed Elisabetta Fozzer del 1898. L'importo di lire 592 mila verrà versato in parte eguale all'ANFAaS e alla UILDM.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo il prof. Luigi Maiori, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università degli studi di Trieste, parlerà sul tema: «Spaziale, asiatica od australiana? L'influenza e i problemi di prevenzione». L'appuntamento è fissato per le ore 17 nella sede di corso Italia 12.

Oggi al «Tomè»

Alle ore 17, presso il Circolo «Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, avrà luogo una conversazione del prof. A. Tomasettig con tema: «Il gioco degli scacchi».

Blue Jeans...

originali americani LEWI'S in vasto assortimento alla *«Casa dell'impermeabile»*, via S. Nicolò 22.

Al VAL

L'attività sociale del VAL per il 1972-73 avrà inizio lunedì prossimo alle 16.30 presso il Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1). La riunione inaugurale avrà come protagonista il giornalista Ranieri Ponis, presidente del Gruppo cronisti giuliani, il quale presenterà due documentari: «Pietre di Capodistria» e «Bora a Trieste», per la regia di Gianni e Marucci Vitrotti.

Galleria Barisi

Alla Galleria Barisi di via Rossetti si inizia una vendita delle occasioni tipo *«Mercatino delle pulci»*

Cinture moda

in vitello - madras - vernice - camoscio - lama - cuoio - metallo in vasto assortimento alla *Profumeria Borsa*, P.za della Borsa 5.

Comunicato

I Magazzini Felice annunciano che è iniziata, presso la filiale *«Magazzini all'operaio»*, viale D'Annunzio 6, la svendita totale, autorizzata dalla Camera di commercio per cessazione di attività. Abbigliamento e confezioni a prezzi di assoluto realizzo.

Una scelta facile e sicura

Beltrame: tanti negozi specializzati in un unico moderno grande negozio. La moda per l'uomo rappresentata dalle marche di maggior prestigio. SIDI, GRITTI, HILTON, FACIS, SANREMO, LEBOLE, ISSIMO nei reparti taglie normali, taglie calibrate e vent'anni offrono per chiunque, per ogni conformazione, la giacca, il vestito, il cappotto, il giaccone, l'impermeabile, il calzone più appropriati. Da *Beltrame* la moda seria e giovane per l'uomo di tutte le età.

Mai come in questo momento

troverete da *Beltrame*, Reparto Confezioni Signora, un assortimento più completo e scelto di mantelli invernali caldi eleganti e pratici, nelle migliori produzioni di Confezione e Boutique. Approfittate.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li troverete alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

400 modelli esclusivi

di lampadari ed applique da *Balcor*, via San Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

«Venezia muore»

Oggi alle ore 19 avrà luogo l'annunciata vernice della mostra fotografica «Venezia muore», del fotoreporter Giorgio Lotti di «Epoca», nella sede di Adriaclub Italia, in via San Nicolò 6. La rassegna sarà aperta al pubblico da domani, domenica (orario di visita 10-13, 16-21) a sabato 25 incluso (orario giorni feriali 16-21). L'ingresso è libero.

Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di Chiadino-Rozzol, alle ore 20 nella sede di via Mauroner 2.

Oggi alla R.d.R.

Alla Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni, oggi: sede centrale aperta alle 16. Sino alle 18 ricreazione nelle sale giochi, TV, lettura, cortile giardino; a disposizione dei «cittadini» la cassa paghe, di risparmio, consultazione enciclopedie e biblioteca circolante, anagrafe. Dalle 18 alle 19.15 al «falò» prima riunione del «parlamento» che inaugura la sua 11.a legislatura. All'ordine del giorno: elezione del presidente e dei due vicepresidenti.

club
concorso
UNICA PROFUMERIA
COSULICH
VIA CARDUCCI, 24

Lauree

Il giorno 15 corr. la gentile signorina Manuela Bonifacio ha conseguito la laurea in lettere e filosofia, discutendo col chiar.mo prof. Gaetano Kanizsa una tesi in psicologia dal titolo «La rassomiglianza nell'interferenza mnestica retroattiva». Felicitazioni vivissime.

— Il giorno 15 u.s. Sergio Renier si è laureato in medicina e chirurgia presso la ns. Università con voti 110 e lode, discutendo con il chiar.mo prof. Panizon una tesi sulla «Diagnosi precoce della malattia emolitica del neonato da incompatibilità ABO: criteri immunologici».

— Il giorno 15 novembre presso la Università degli Studi di Trieste, il sig. Mario Nicotra si è laureato in medicina a chirurgia con punti 110 su 110, discutendo con il chiar.mo prof. Luigi Giarelli una tesi dal titolo «Sulle manifestazioni oculari dei soggetti con malattie renali a spiccata componente vascolare (Studio anatomo-patologico di 35 casi)». Vivissime felicitazioni.

Serata friulana

Al Ridotto del Verdi avrà luogo domani, domenica 19, alle ore 21, la serata del «Fogolar furlan triestino». Partecipano il Trio «I Musici», Dario Zampa e Beppino Lodolo della RAI, il comico friulano Gilindo Titilitti e l'imitatore Gian Marco Di Giusto; presenta Eddy Bortolussi di Risultive. L'ingresso è libero.

Attenzione!

Alle gentili Signore che vogliono personalizzare i loro acquisti vi è a Trieste la possibilità di scegliere come nelle più grandi città. Scegliere l'abito e il mantello extra fra modelli francesi Miss Dior, Vasmant, Lovis, Mari, il caldo capo sportivo nella gamma dei tessuti Moesmer, i più estrosi ed eleganti giacconi presciistici. Tutto questo nell'assortimento Signora della *Ditta Beltrame*. Visitate Beltrame, vedrete tutto ciò che è moda, eleganza, praticità.

Collane perle

girocolli, satuar, bigiotteria alta moda in vasto assortimento alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

Da Arredamenti Fulvia

sono arrivati gli armadi della A. A. modelli Luna, Venezia, Favorita, Tamigi, Ducale, Fenice, Omnia Elisa, Maria Luisa, Lady, Elisabetta e Marina (via Calatti 20).

COLLEZIONE EUROPEA DI TENDAGGI
Zinelli & perizzi

San Nicolò da ORVISI
GIOCATTOLI
VI ASPETTANO I NUOVI AMICI
Trudi
VIA PONCHIELLI, 3 - TEL. 68.472

RENAULT oggi
Renault 12, l'instancabile, ti attende per una prova su strada.
Non aspettare ancora a comprare o a cambiare l'automobile, il 1° gennaio 1973, entra in vigore l'I.V.A.
Comprala ora per risparmiare.
Renault 12 è disponibile subito presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.
Renault 12:
TL, 1300 cc, 57 cvDIN, 145 km/h
TS, 1300 cc, 60 cvDIN, 150 km/h
BREAK, 1300 cc, 57 cvDIN, 145 km/h

IN UN CLIMA DI FERVORE PATRIOTTICO

L'assemblea a Milano dei giuliano-dalmati

Sottolineato dall'ing. Bartoli l'esempio di serietà e laboriosità dato dai profughi

Sotto la presidenza dell'avv. Gianni Fosco ed alla presenza del presidente nazionale ing. Gianni Bartoli, si è tenuta a Milano, con una grande manifestazione patriottica, l'assemblea del comiato provinciale degli esuli giuliano-dalmati, in cui si è anche inserita l'elezione delle cariche sociali ed una generale ristrutturazione.

Si sono dati convegno, nella sede del Circolo giuliano-dalmata, tra le folte schiere di soci, molti autorevoli esponenti degli esuli adriatici, tra cui abbiamo notato il cavaliere del lavoro ing. Fulvio Bracco, presidente della Federazione dei chimici e della «Italmerk», il prof. Mario Mirabella Roberti, sovrintendente alle antichità della Lombardia, l'ing. Alberto Calbiani, presidente della «Dalmine», il rag. Ingo Ravalico, amministratore delegato della «Siemens» italiana, il dott. ing. Giuseppe Basilisco, direttore amministrativo della Rinascente, il comm. Carlo Dapretto, industriale cartario, il dott. Edmondo Alesani, segretario generale del libero Comune di Zara e presidente del locale Circolo giuliano - dalmata.

Prima di procedere alla elezione delle cariche sociali, dopo la relazione del commissario rag. Aldo Pace, l'ing. Gianni Bartoli ha posto l'accento, in un breve discorso, proprio a questo lato che caratterizza gli esuli adriatici, vale a dire al loro contributo sociale di lavoro e di compostezza civile.

«Voi avete dato esempio al mondo — ha detto Bartoli — di serietà pratica, fattiva. Superando le obiettive difficoltà esterne, vi siete inseriti nella vita civile con dignità, con fermezza e soprattutto con esemplare produttività, riuscendo a raggiungere, spesso, posizioni sociali di grande prestigio e di segnalati meriti». Bartoli ha ricordato che la Venezia Giulia è ricca di ingegni, che illustrano il campo nucleare, quello industriale ed artistico. «Offrendo anche oggi qui — ha continuato il presidente nazionale — dimostrazione di intima e solidale collaborazione — sul terreno di un meditato, pacifico e democratico irredentismo (che è proiezione ed irradiazione di civile diritto) — voi ci confermate che la nostra strada, pratica e realizzatrice, tendente anche a rivendicare un polmone territoriale per Trieste, è la strada giusta».

Erano presenti il vicepresidente naz.le dell'ANVGD, comm. Aldo Depoli, il conte ing. Oscar Buglia Gianfigli, segretario generale dell'Istituto delle comunicazioni, il cap. Brenco presidente del Circolo giuliano-dalmati di Genova, il direttore dell'«Esule» dott. Paolo Venanzi. Per i liberi Comuni di Fiume e la Provincia dell'Istria in esilio erano presenti Riccardo Bellasich e il prof. Alessandro Godeas.

Alla conclusione dello spoglio delle schede, sono risultati eletti per gli istriani: dott. Maria Silva Godaes, dott. Giuseppe Basilisco, Luigi Longo; per i fiumani: Riccardo Bellasich, dott. Oscar Böhm, comm. Mario Venutti; per i dalmati: ing. Alberto Calbiani, dott. Edmondo Alesani, Giovanni Zanella.

Bando di concorso per tenenti medici

Con decreto ministeriale in data 20 settembre 1972 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 ottobre 1972, n. 277, è stato indetto un concorso per titoli ed esami per la nomina di n. 8 tenenti medici di polizia in servizio permanente.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani che siano in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e abilitazione all'esercizio professionale, che siano di età non superiore ai 32 anni, che siano di buona condotta e che abbiano piena ed incondizionata idoneità al servizio nel Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata secondo le disposizioni contenute negli articoli 2 e 3 del bando e diretto al Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Pubblica Sicurezza - Servizio Forze Armate di Polizia - Divisione Ufficiali, dovranno essere presentate alla Prefettura nella cui provincia l'interessato risiede entro il 23 novembre '72.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 17 novembre 1972

Prodotti	Mercato ingrosso min	Mercato ingrosso max	5 mercati rionali min	5 mercati rionali max	12 negozi al minuto: Rozzol min	Rozzol max	S. Giovanni min	S. Giovanni max	Roiano min	Roiano max	B. Teresiano min	B. Teresiano max	3 Super mercati min	3 Super mercati max
					minimi e massimi									
Bietole loc.	120	300	280	360	320	480	240	340	320	480	360	400	300	400
Cavoli cappucci imp.	35	81	120	240	180	240	160	180	160	200	100	200	100	130
Cavolfiori semid.	81	98	160	240	—	200	160	240	160	180	180	220	120	160
Cavoli verze	46	81	120	200	120	200	140	180	140	200	140	200	100	130
Cicoria	36	80	120	160	160	200	—	140	140	160	140	160	100	140
Cipolla gialla	100	120	200	240	200	280	200	240	200	240	—	240	180	190
Carciofi	40	85	75	120	70	100	65	80	80	120	90	120	70	75
Valerianello loc.	500	800	800	1400	1000	1200	880	1200	980	1200	1200	1500	940	1180
Finocchi	35	69	120	200	180	200	160	240	120	200	180	200	100	150
Insalatina loc.	500	800	—	800	—	—	—	—	—	1400	—	1200	—	—
Lattuga nostrana	150	300	320	480	480	600	480	500	—	560	—	560	380	580
Limoni I verdelli	219	276	360	400	360	440	380	400	360	400	380	400	320	450
Mandarini	254	575	460	760	480	680	380	640	440	560	480	760	330	450
Patate	55	93	120	160	120	160	100	140	100	160	—	140	80	120
Mele Canada	184	207	240	360	—	280	—	320	280	320	300	360	—	300
Pomodoro S. Marzano	173	230	280	360	360	400	320	380	280	400	340	480	320	360
Radicchio verde I	750	1000	1000	1600	1200	1400	—	1600	1400	1800	—	1400	—	—
Radicchio verde II	300	600	800	1000	800	1200	780	1200	980	1000	—	1200	700	850
Radicchio rosso	36	204	280	480	—	480	360	480	380	440	340	480	240	300
Sedani rapa	160	250	240	300	280	320	—	280	280	360	320	380	260	300
Spinaci imp.	84	192	280	360	280	400	280	340	360	380	360	400	300	400
Zucchine bianche	46	173	240	280	360	480	280	480	160	400	—	480	160	280
Arance	161	207	240	480	240	280	260	360	240	400	320	400	290	360
Banane Ciquita	341	352	420	480	440	480	440	480	440	480	480	520	420	490
Kaki	81	127	160	240	—	200	180	240	180	320	—	280	120	150
Mele Delizia Starck	138	207	240	320	240	280	240	280	240	360	—	320	260	300
Mele Ionathan	92	173	200	280	240	280	140	240	240	280	240	280	220	260
Pere	167	196	280	340	280	320	260	280	280	320	240	380	260	280
Pompelmi	260	320	340	400	380	400	360	380	320	390	—	400	320	380
Uva	207	575	360	880	—	780	420	480	340	800	480	880	320	740

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rodolfo Sergi, nel IV anniversario (18/11), dalla moglie e dalla figlia 5000 pro «Voce di S. Giorgio» (don Malusà), 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalle famiglie Parenzan, Venier, Petronio e Cremoni 5000 pro «Voce di S. Giorgio», 5000 pro Lebbrosi Madre Civetissa.

In memoria di Pierina ved. Zollia, nel XXII anniversario, dalle figlie Ada e Giorgia 2000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Giovanni Pascolat, nel XIV anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Carmine De Zio, nel trigesimo, dalla moglie Bianca 5000 pro Istituto Teresiano, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Vera ved. Squadrani, nel I anniversario (18/11), dai figli e Alfieri 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Pierina ved. Decleva, nel X anniversario (19/11), dalle figlie Nives e Lia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del col. comm. Ricciotti Mazzon, nel trigesimo (18/11), dalla moglie 5000, dai cognati Blaschi 5000, dalla madre Bianca Dose ved. Mazzon 5000, dalla sorella Maria Bianchi 10.000, dal cognato e sorella Manlio e Anna Cavazzon 5000 pro erigendo monumento ai Caduti «Ragazzi del '99».

In memoria di Giuseppe Jahni, nel VII anniversario, da Claudia e Fulvia 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria della moglie, nel X anniversario, da Edoardo Cumbat 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ferruccio Battisti, nel XIX anniversario, dalla moglie e dalla figlia 10.000, dalle cognate Vittoria e Paola 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Vittorio Venier da Anna Lina Antonia 5000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Dino Lussatto dai familiari 50.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore), 50.000 pro Istituto «Volta» (Fondo «Sergio Forti»); dai collaboratori delle Aziende riunite caffè 20.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore), 20.000 pro Istituto «Volta» (Fondo «Sergio Forti»); dalle famiglie Pernat, Mangano, Degrassi e Graziani 25.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore), 25.000 pro Istituto «Volta» (Fondo «Sergio Forti»); da Lidia Aghion, Piero, Bruno, Luisa e famiglie 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 20.000 pro Lega tumori; da Emma e Oscar Fazzini Giorgi 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Francesco Salvestroni da Renata Merli 10.000 pro CRI.

In memoria del cav. Virgilio Turrini dai colleghi artigiani tappezzieri 65.000 pro Fondo assistenziale «Luigi Cristiani» (Associazione degli artigiani); dalla famiglia Rinaldo Paduani 5000 pro Fondo «del Toso».

In memoria di Irma Proft ved. de Mordax dalle famiglie Profeti, Pernetz e Stocca 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Sole 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Domenica Pitacco dagli inquilini dello stabile n. 2 di via F. Zamboni 5000 pro ECA.

In memoria di Francesca Moselli da Bino Barbi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle ditte Matathias Edilegnami - Barbi S.p.A. e dipendenti 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Calvi da Gusti Lumia 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Cainero da Giorgia e Manlio Marcuzzi e Liliana e Lucio Profeti 4000 pro Centro tumori; dalla preside e dagli insegnanti della Scuola media «G. Corsi» 15.500 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria del dott. Antonio Pagliara (Napoli) dalle famiglie Adovasio, Rainis e Sabelli 30.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Giovanni Pertot dalle famiglie Belli, Danielis, Lucente, Seghini e Spessot 10.000 pro Lega contro i tumori; da Dolores e Gina Depangher-Manzini ved. Milevoi 5000 pro Unione degli istriani; dalla famiglia de Reya 2000 pro chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Nives Penasa da Yole Iasbez 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Liliana Massariello Iasbez 3000 pro «Domus Lucis»; da Arrigo Iasbez 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Margherita Bazzaro da Maria de Blenio 2000 pro «Domus Lucis»; da Maria e Vittorio Cantoni 15.000, da Olga Cantoni 15.000, da Ignazio Cantoni e famiglia 10.000, da Giorgio, Nerina e Lilli Cantoni 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome); da Aldo e Ortensia Micheluzzi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dal Comitato provinciale dell'INPS di Trieste 26.000, da Carmela e Angelo Potossi 10.000, dai nipoti Potossi, Bortolato e Caris 10.000, dalle famiglie Piller e Campagner 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Dario Arbanassi da Renato Piemontese 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Matilde (Gilda) Cink ved. Dorati dalla famiglia Pavanello 3000 pro Società amici dell'infanzia.

In memoria del dott. Riccardo Zetto dal dott. Piero de Favento 5000 pro Fameia capodistriana (Fondo «de Favento»).

In memoria di Emilia Tamaro nata Nimis dalle famiglie Bertoz e Pison 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Silverio Barbali da Maria e Carlo Milaudi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pasqualini dai figli 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pietro Suffi dalla famiglia Silvio Sadar 10.000 pro Centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore.

In memoria di Argeo Pavanello da Mary Beggiora 3000, da Romana e Ardoe Deboni 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gualtiero e Gianna De Boni 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Olimpia e Gastone Moretti 5000, da Mira Urbani 3000 pro Unione italiana ciechi; da Nucci Scarlavai 2000 pro Centro educazione speciale subnormali; da Silvia Gnezda 10.000 pro Piccolo Cottolengo di don Orione (S. Maria La Longa); da Carolillo e Bacicchi 5000 pro chiesa S. Francesco (restauro).

In memoria dei propri defunti da Cesare Foladore 2000 pro Villaggio del fanciullo.

Da Marcello Aere 10.000 pro Pia Fondazione «Scaramangà».

In memoria di Pino Blasi dal notaio Guido Terzani 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Carolina Picchi dalle famiglie Deboriolì-Pharisien 6000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Zuccheri da Alma, Livia e Fulvio 10.000 pro Ospedale lungodegenti (Fondo assistenza).

In memoria di Giovanni Lonza dalle famiglie Babich, Bari, de Gravisi e Lughi 20.000, da Lidia Lonza 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Alessandro e Maria Grazia de Mottoni 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Luigia Marsilli dai figli Marino e Liliana 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del dott. Riccardo Zetto da Luigi Grigolon e Milena 5000 pro Centro tumori; da Sergio e Flavia Trauner 3000 pro Fondo «F.lli Fonda».

In memoria di Margherita Bazzaro Cantoni dalla famiglia Giacomo Alborghetti 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Adolfo Kosmina 5000, da Carmela Volanti 5000, da Giuseppe Zivec 2000 pro Centro tumori; dai soci della «Selena» - Società cooperativa edile 25.000, da Rina Marchesi e Pina Petretto 3000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Carlo Milla Groppazzi 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Bruno e Sabina Babuder 5000 pro Associazione nazionale mazziniana, 5000 pro Centro tumori; da Pina Mazzeni 2000, da Pison 5000, da Maria e Nerina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Utei dalla famiglia 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Vigo da Ida Sturz 3000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Rosa Blason da Nelly e Willy Stracca 5000 pro ECA.

In memoria di Claudio Policastro dalla nonna Ada 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» e 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Marta, Teresa, Augusta, Italia, Maria Grete e Anita 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Angelo Schiavini da Norma e Nino Marchi 2000, da Albina e Giusto Cressi 2000, da Dulio e Nerina Chiabai 2000, da Loredana e Neri Vitussi 2000, da Odette e Mario Corsi 2000 pro Centro tumori; dall'Universaltecnica 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Matilde (Gilda) Cink ved. Doratti dalla famiglia Macor 3000 pro ECA; da Giunia e Mario Amstici 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dei propri cari defunti da Giovanni e Maria Semeraro 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Pertot dalle famiglie Polo e Grandi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Montanari, Delise, Benvenuto, Cortese Giusto e Franco, Moscolin 20.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

PROFICUI INTERVENTI ALLA RIUNIONE DEL CLUB «TRIESTE-CARSO-MUGGIA»

Guarda soprattutto ai giovani l'opera della «Rotary Foundation»

Con borse di studio (ne sono esclusi soci e familiari) viene offerta ai beneficiari la possibilità di utili soggiorni e studi all'estero

Serata celebrativa della Rotary Foundation l'ultima riunione del club Trieste - Carso - Muggia, nel rinnovato incontro con il dott. Antonio De Giacomi, appassionato assertore delle finalità di questa istituzione, particolarmente impegnata a cementare i rapporti sul piano internazionale, nonché a dare concreta espressione alla fondamentale idealità che muove l'azione rotariana in campo sociale.

Alla dotazione del Fondo partecipano infatti tutti gli associati e i contributi, che così affluiscono da ogni parte del mondo, si riversano poi da un paese all'altro attraverso iniziative miranti a valorizzare soprattutto i giovani che emergono nello studio e nel lavoro. Sono cioè borse di studio, con un anno di soggiorno all'estero in un clima e con un programma che offrono ai giovani un'esperienza veramente originale, perché è il borsista a indicare sede, studio e attività che lo interessano, e il Rotary gli assicura l'ambiente più propizio, curandone l'ospitalità, seguendolo costantemente, procurandogli tutti gli incontri e le conoscenze che possono rendere più fruttuoso l'apprendimento, fino ai più alti livelli dirigenziali, economici, culturali e politici, del paese ospitante.

Altra azione riguarda poi segnatamente gli operatori economici, per i quali sono previsti viaggi di gruppo, organizzati per promuovere rapporti di lavoro e in genere il progresso tecnologico e produttivo.

A beneficiare non sono i rotariani e dai concorsi sono esclusi anche i loro familiari o parenti. Questo, a sottolineare appunto la finalità sociale delle iniziative che il Rotary intende «offrire» per allargare le partecipazioni al conseguimento del bene comune, per stimolare e premiare i giovani più promettenti, specie quelli ricchi di intelligenza e privi invece di mezzi. Per i rotariani vale la soddisfazione di portare avanti, nell'ormai ventennale attività del Fondo, un fattivo esempio di cooperazione che anche ne avvalora il significato di incessante presenza sul piano mondiale, poiché — tenuto conto dei diversi fusi orari — non c'è momento in cui manchino riunioni rotariane nell'uno o nell'altro continente o emisfero.

Ma la celebrazione non è stata solo commemorativa. Si è infatti sostanziata nel proposito di aumentare le contribuzioni alla Rotary Foundation per ottenere, a favore del Distretto in cui agisce Trieste, la concessione, ogni anno, di una seconda borsa di studio. De Giacomi si è detto certo di conseguirlo fin dal prossimo concorso cui saranno chiamati a partecipare i nostri giovani.

La riunione, presieduta dal prof. Mosetti ed alla quale erano ospiti il fisico nucleare Fidecaro e Garibaldo Marussi, si è animata di interventi, che hanno anche prospettato l'opportunità di ampliare i campi di studio nella scelta dei giovani e nella vastità di esperienze che oggi il mondo offre.

Gesto di solidarietà di una pittrice

Proprio gli episodi più tristi e terribili sono capaci di suscitare manifestazioni di squisita sensibilità umana e un esempio ci viene dalla pittrice nostra concittadina Paulette Maier che, nei giorni seguenti l'assassinio del commissario Calabresi a Milano, eseguì un suo riuscito ritratto che fece pervenire alla vedova tramite la nostra Questura, pensando così che, in un momento tanto doloroso, il quadro poteva essere per la signora Calabresi una testimonianza di solidarietà, come tante altre ebbe a riceverne da ogni parte d'Italia. Ora la pittrice triestina ha ricevuto dalla vedova del commissario una toccante lettera, con la quale la ringraziava di quello che era stato per lei un graditissimo dono.

Giornata «piena» lunedì in Assise

Giornata «piena» in Assise, quella di lunedì 20 corrente; ci sono, difatti, in calendario tre processi di una certa importanza. L'aula riservata a questi particolari dibattimenti è stata assegnata alla Corte d'Assise di Appello che, presieduta dal dott. Franz, vaglierà i ricorsi di Alfiero Felice Matiz di 25 anni, da Paluzza, e Rodolfo Comello di 24 anni, da Campeglio Canale di Faedis, Matiz fu condannato in primo grado, a Trieste, a un anno e dieci mesi di reclusione per avere rapinato due signore di Gorizia; Comello, giudicato dalla Corte d'Assise di Udine, si buscò, invece, due anni e quattro mesi di reclusione per estorsione aggravata.

Essendo l'aula impegnata, la Corte d'Assise, presieduta dal dott. Corsi, si insedierà, invece, nell'aula 271 del Tribunale, dove verrà celebrato il processo a carico di tre jugoslavi: Milan Radosavlijevic (libero), imputato di detenzione e porto di una arma, e i detenuti Jozo Jliasevic e Nedeljko Vicicevic, ai quali l'Accusa contesta il reato di concorso in rapina aggravata ai danni del pensionato Giovanni Tebaldi, di 48 anni, da Taipana.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sull'Italia settentrionale nuvolosità intensa, inizialmente più intensa sulle regioni nord-occidentali, ove si avranno piogge che durante la mattinata si estenderanno anche la settore nord-orientale; nevicate sulle Alpi al di sopra dei 2500 metri. Sulle regioni centrali e meridionali della penisola, sulla Sardegna e sulla Sicilia poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità a partire dalla Sardegna e dal medio versante tirrenico ove si potranno avere brevi piogge; manifestazioni temporalesche si potranno avere nel pomeriggio sulla Liguria, la Toscana e la Sardegna.

Temperatura: stazionaria, ma con tendenza a diminuire sulle regioni settentrionali.

Venti: moderati da Sud-Ovest con rinforzi sulla Liguria, le regioni tirreniche e la Sardegna.

Mari: mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 11; Verona 7, 11; Trieste 8, 12; Venezia 8, 11; Milano 6, 10; Torino 1, 7; Genova 10, 18; Bologna 3, 12; Firenze 11, 18; Pisa 8, 19; Ancona 9, 21; Perugia 9, 14; Pescara 3, 20; L'Aquila 7, 14; Roma Nord 9, 17; Roma Fiumicino 13, 18; Campobasso 8, 16; Bari 9, 18; Napoli 10, 17; Potenza 6, 10; S. Maria di Leuca 9, 17; Catanzaro 12, 16; Reggio Calabria 12, 20; Messina 16, 19; Palermo 14, 19; Catania 5, 22; Alghero 14, 18; Cagliari 10, 21.

MOSTRE D'ARTE

Ceramica artistica al Circolo «Generali»

Stasera, alle ore 18.30, verrà inaugurata presso la sede del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, viale XX Settembre 1, una mostra di ceramica artistica. L'esposizione rimarrà aperta giornalmente dalle ore 18.30 alle 20 escluso il lunedì, fino al 25 corr.

Alla TORBANDENA

Prosegue la personale di

GIUSEPPE CESETTI

Tutte le opere esposte sono pubblicate nella monografia dell'artista. A disposizione del pubblico in Galleria.

Orario: feriali 10.30-12.30 e 16.30-19.30; Festivi 11-13.

GALLERIA RUSSO

espone

GRUBISSA

DECISO DALL'ORGANIZZAZIONE DELLA SANITÀ

Sul piano europeo le idee di Basaglia

A Gorizia la Giunta provinciale ha accettato le dimissioni presentate dal direttore e da 8 medici dello Psichiatrico

Le esperienze di Trieste nella psichiatria saranno seguite a livello europeo. L'ospedale psichiatrico triestino è stato incluso dall'Organizzazione mondiale della sanità, in un gruppo di otto istituzioni, che in vari paesi europei stanno sperimentando metodi omogenei nel campo della salute mentale.

Questo annuncio è stato dato ufficialmente ieri, al termine della visita che i professori May e Vera Maillart dell'O.M.S. hanno compiuto a Trieste. Il prof. May in particolare, come responsabile del settore per l'Europa, ha indicato che gli altri paesi interessati a questa esperienza sono: Svizzera, Cecoslovacchia, Finlandia, Norvegia, Olanda, Inghilterra e Germania occidentale. Per l'Italia la scelta è caduta su Trieste, proprio per i nuovi metodi terapeutici che vengono attuati dal prof. Franco Basaglia, con l'appoggio dell'amministrazione provinciale.

L'annuncio di questo importante riconoscimento è stato dato in occasione della riunione, svoltasi presso l'ospedale di San Giovanni, della commissione sanitaria dell'Unione delle provincie italiane (U.P.I.), con la partecipazione del presidente dell'Unione, dott. Ziantoni. La commissione nazionale, incaricata di predisporre un'indagine che getti le basi per la riforma psichiatrica in Italia, è presieduta dal dott. Zanetti, presidente della Provincia di Trieste.

Il dott. Ziantoni ha sottolineato in particolare come «i metodi attuati a Trieste dal prof. Basaglia, siano di specifico interesse non soltanto per la città e la regione, ma per l'intera problematica della salute mentale in Italia, ed anche — come dimostrato dall'importante annuncio dell'Organizzazione mondiale della sanità — in Europa».

A Gorizia frattanto la giunta provinciale ha accolto le dimissioni, presentate il 20 ottobre scorso, dal direttore incaricato dell'ospedale psichiatrico del capoluogo isontino, dott. Domenico Casagrande, e quelle di altri otto medici dello stesso nosocomio, e ha deliberato l'assunzione provvisoria di un gruppo di medici dell'ospedale psichiatrico di Padova, guidato dal dott. Giuseppe Carucci, destinato ad assumere le funzioni di direttore incaricato in attesa della nomina, attraverso pubblico concorso, del nuovo direttore effettivo. Nell'assunzione dei nuovi medici — ha dichiarato il presidente dell'amministrazione provinciale, dott. Bruno Chientaroli — la scelta è caduta «su elementi che, pur nella difficile fase del trapasso, danno garanzia di attuare l'assistenza psichiatrica secondo gli indirizzi approvati dal consiglio provinciale».

Nella giornata di ieri il dott. Chientaroli si è recato a Padova proprio allo scopo di prendere contatto col dott. Chiarucci e con i suoi collaboratori, al fine di comunicare loro ufficialmente la decisione presa giovedì sera dalla Giunta e di definire le ultime modalità relative alla loro assunzione. Naturalmente ci sono ancora da definire i termini particolareggiati delle modalità del trapasso.

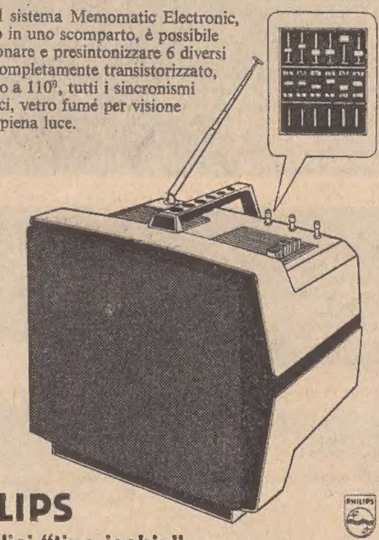


(«Giornalfoto»)

Il dott. Antonio Pontrelli, procuratore generale della Repubblica, ha visitato ieri la sede del locale comando gruppo Guardia di finanza, intrattenendosi con il comandante, tenente colonnello Carlo Mittiga, e con gli ufficiali, con i quali si è complaciuto per l'attività del Corpo

il portatile con "memoria"

Grazie al sistema Memomatic Electronic, racchiuso in uno scomparto, è possibile preselezionare e presintonizzare 6 diversi canali. Completamente transistorizzato, cinescopio a 110°, tutti i sincronismi automatici, vetro fumé per visione anche in piena luce.



PHILIPS
12 pollici "tipo ischia"

Ditta
MARCUZZI BRUNA
Via Donadoni, 37 - Telef. 741493
TRIESTE

UN'INGARBUGLIATA VICENDA RIESAMINATA DAI GIUDICI DELLA CORTE D'APPELLO

Cavalli e telegrammi falsi al centro di un procedimento

E' stata confermata all'imputato la condanna: due anni (condonati) e due mesi

Folte mandrie di cavalli sullo sfondo del processo, celebrato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Cinelli e composta dai consiglieri dott. Urso, dott. Rosano, dott. Boschini e dott. Edel, P. G. dott. de Franco,, cancelliere Mosca - Riatel, contro Edoardo Bettinardi di 57 anni, da Padova, e contro il non appellante Severino Frasson di 32 anni, anch'egli da Padova: il primo ricorse contro una sentenza di condanna del Tribunale di Gorizia, che fu impugnata anche dal P. M. ma soltanto nei confronti del Frasson.

La vicenda dibattimentale è imperniata — riferisce il consigliere relatore dott. Boschini — su una denuncia, sporta a suo tempo dalla «Agroexport» di Belgrado contro lo spedizioniere italiano Mariuccia Scollo, residente a Gorizia, in via Alviano 58, e i due commercianti. Secondo i denuncianti, la filiale di Banjaluka, aveva fornito ai due uomini partite di cavalli per un ammontare di oltre 23 milioni di lire, dei quali ne sarebbero stati pagati soltanto sei milioni. Dopo avere pazientato qualche tempo, i responsabili della società jugoslava sollecitarono il saldo ai commercianti e alla signora, che avrebbe garantito gli acquisti con telegrammi a propria firma.

La Scollo venne convenuta in giudizio, e davanti ai magistrati negò fermamente l'invio dei messaggi, sostenendo che erano stati falsificati dal Bettinardi, contro il quale e il Frasson sporse successivamente denuncia per falso e tentata truffa. Fu aperto un procedimento istruttorio, e il Giudice, emesso decreto di archiviazione nei confronti della Scollo, iniziò l'azione penale contro i padovani. Il testo dei telegrammi fu sottoposto a perizia grafica, e si accertò che autori degli stessi era stato il Bettinardi.

La Scollo richiarò che in altre occasioni aveva garantito telegraficamente il pagamento di forniture a Bettinardi, ma in tali circostanze il commerciante aveva provveduto a farle avere antecipatamente le somme per le quali ella aveva accordato il proprio fido. Secondo la signora, i due amici avevano agito di comune accordo perché, sempre secondo il suo assunto, già in precedenza si sarebbero scambiati partite di equini, vendendole in transito l'un l'altro prima ancora dello sdoganamento.

Al termine dell'istruttoria, Bettinardi e Frasson furono incriminati per concorso in tentata truffa; secondo l'Accusa avrebbero inoltrato alla società belgradese nove telegrammi a firma della Scollo per simulare la garanzia di costei per il pagamento di nove partite di cavalli, che essi, invece, saldarono solo in parte, causando così alla «Agroexport» un danno di oltre 16 milioni di lire. A entrambi fu addebitato, inoltre, il concorso di falsità in scrittura privata.

Il 26 novembre dello scorso anno, furono processati dal Tribunale di Gorizia, che riconobbe Bettinardi colpevole e lo condannò a due anni e due mesi di reclusione e 50 mila lire di multa (condonati due anni e l'intera multa) e al risarcimento dei danni alla Scollo e alla «Agroexport», costituitasi parte civile. Il Collegio accordò le attenuanti generiche a Frasson con prevalenza sulla contestata aggravante e dichiarò di non doversi procedere contro di lui per sopravvenuta amnistia.

Alla Corte, Bettinardi ora dichiara: «Tutte le volte che andavo in Jugoslavia mi recavo dalla Scollo per versare la somma per lo svincolo dei cavalli. Non ho mai fatto pagamenti diretti alla «Agroexport». Le Parti civili sono tuttora valide, e per la «Agroexport» parla l'avvocato Sanzin del Foro di Gorizia e per la signora Scollo l'avv. Pascoli dello stesso Foro. Il P. G. chiede sia dichiarato inammissibile l'appello del P. M. contro Frasson per intervenuta rinuncia, e per quanto concerne Bettinardi propone l'integrale conferma dell'impugnata sentenza. Il difensore, avv. Maturo del Foro di Padova, afferma che nessun illecito può essere contestato al suo raccomandato per in quale perora l'assoluzione.

La Corte dichiara inammissibile il ricorso dell'Accusa contro Frasson, conferma per il resto le deliberazioni del Tribunale di Gorizia, e condanna il Bettinardi al pagamento delle maggiori spese di giudizio e di Parte civile.

lotteria natale 72

in via mercatovecchio



dal 3 novembre 1972
al 5 gennaio 1973
ogni 1000 lire spese
1 biglietto in omaggio

udine

questi i premi:

1 - AUTO RENAULT 177 coupé 1600 cc.
2 - AUTO RENAULT 12 berlina 1300 cc.
3 - AUTO RENAULT 5 berlinetta 950 cc.
4 - COMPLESSO STEREOFONICO "IS - 35" - Pioneer
5 - BIOLAVASTOVIGLIE "VERA" inox - F.lli Onofri
6 - COMPLETO SCI: sci "Fuego Competition"; Lamborghini con attacchi Marker; scarponi "Sintesi super competizione" - La Dolomite
7 - TELEVISORE "Triumph 1210" 12" - Grundig
8 - CONFEZIONE 39 dischi long play stereofonici con sinfonie di Beethoven, Schumann, Bruckner e Mozart - Deutsche Grammophon
9 - CINEPRESA super 8 "Microflex 100 sensor" - Agfa Gevaert
10 - PROIETTORE super 8 "5018" - 3 M Minnesota
11 - BICYCLETTE - Carnielli / Graziella
12 - RADIO T. 502 - Brionvega

D. M. 2/207196 del 16-X-72

Estrazione a Udine, in sala Ajace, il 6 gennaio 1973 alle ore 11

CROFF

TRIESTE - P.za della Borsa, 7

GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

I tappeti orientali della Collezione CROFF sono il meglio di una selezione

CON I VOTI DEL CENTRO-SINISTRA APPROVATI I BILANCI REGIONALI

Ammontano a 74 miliardi i residui passivi della Regione

Berzanti giustifica alcuni ritardi per Trieste - Impegno della Giunta per la realizzazione dell'università a Udine - Si riparlerà della Friulia

Risultato scontato al Consiglio regionale in sede di votazione dei due bilanci, consuntivo '71 e preventivo '73, che hanno avuto il voto favorevole dei tre partiti (DC, PSI e PSDI) che formano la Giunta. Contro il consuntivo hanno votato tutti gli altri, escluso il rappresentante dell'Unione slovena Stoka e l'indipendente Di Caporiacco. Un voto acquisito dunque, sul quale non sussistevano dubbi.

La seduta di ieri si era aperta con le due repliche dell'assessore alle finanze e del presidente della Giunta. Tripani ha rilevato innanzitutto che la sostenuta dinamica del reddito e l'aumentata produttività del sistema economico regionale, determinatisi in presenza di un maggior peso del comparto industriale, consentono di rilevare un processo positivo di maturazione dell'economia regionale. Rispondendo ad alcune critiche comuniste Tripani ha quindi sottolineato che non si possono certo sottovalutare le preoccupazioni congiunturali per il periodo 1971-72 e la delicatezza del problema della diminuzione del numero degli occupati, ma ha aggiunto che non si possono neppure dimenticare i fenomeni di senescenza della popolazione, dell'aumentato tasso di scolarità e della diminuita propensione al lavoro delle donne. Circa poi il problema della redistribuzione del reddito l'assessore alle finanze ha affermato che la politica della spesa regionale sta dando spazio prevalente alla destinazione sociale delle risorse finanziarie regionali.

Replicando poi ad alcuni rilievi dei liberali, Tripani ha ribadito che, mentre è stata sollecitata una sempre maggiore incidenza sul piano regionale delle aziende a partecipazione statale, sono state pure messe in atto varie sollecitazioni per un più attivo contributo dell'industria privata alla nostra economia. Sempre a questo proposito, e respingendo le critiche mosse al tipo di incentivi adottati, Tripani ha sottolineato che l'apporto regionale si è rivelato determinante per tante aziende, permettendo ad esse di superare difficoltà connesse ai finanziamenti e alle economie esterne.

Circa il problema dei residui passivi Tripani ha ribadito che la vera consistenza degli stessi è di poco più di 74 miliardi e che, pur trattandosi di un fenomeno legato alle scelte di bilancio, esso presenta una inversione di tendenza.

Il presidente della Giunta Berzanti ha da parte sua rilevato che indubbiamente esiste una precaria situazione per alcune aziende, che rientra comunque in una più generale crisi a livello nazionale ed europeo, ma che la Regione, che pur può dare un contributo non trascurabile al superamento della crisi in atto, non può però pensare di essere determinante né di poter risolvere con i suoi soli mezzi la difficile situazione. Il presidente Berzanti ha quindi rilevato che non si può abbandonare proprio in questa fase la politica di incentivazione, oltretutto perché «nessuno ha saputo dire — ha sottolineato — come possano o debbano essere sostituite le provvidenze esistenti». Il presidente della Giunta ha quindi assicurato un deciso intervento presso il Governo, in occasione del nuovo incontro a livello di Presidenza del Consiglio, per la sollecita emanazione dell'intervento straordinario dello Stato a favore del Friuli-Venezia Giulia.

Accenni particolari Berzanti ha avuto per Trieste, affermando tra l'altro di non condividere i pessimismi eccessivi sulla situazione della città, in quanto esistono organici interventi decisi dal Governo, che sono stati attuati o sono in corso di attuazione, anche se si debbono lamentare alcuni ritardi. Berzanti ha concluso rilevando che, con l'approvazione del piano urbanistico regionale e del secondo piano di sviluppo, la maggioranza avrà mantenuto tutti gli impegni assunti.

Nel corso della seduta conclusiva sono poi venuti a galla, attraverso i circa cinquanta ordini del giorno presentati, vari problemi, alcuni dei quali anche di notevole importanza. Particolare vivacità, anche per alcuni scontri verbali tra il comunista Bettoli e il democristiano Bianchini, ha assunto il dibattito quando sono passati in votazione due o.d.g. sulla Zanussi uno del gruppo del PCI e l'altro dello stesso Bianchini e di Dal Mas (PSDI). Mentre è stato respinto a maggioranza quello presentato dal PCI, Berzanti ha invece accolto, con alcune modifiche, quello di Bianchini e Dal Mas. Berzanti ha pure accolto, nei limiti della posizione già espressa tempo fa in sede di Consiglio, un ordine del giorno dell'indipendente Di Caporiacco, con il quale si impegna la Giunta a perseguire, per quanto di sua competenza ,l'obiettivo di giungere all'istituzione di una seconda Università nella Regione, con sede a Udine. L'ordine del giorno è stato messo comunque in votazione: c'è stata una maggioranza di voti favorevoli, ma i gruppi si sono divisi al loro interno. Berzanti ha anche accolto l'ordine del giorno missino sugli interventi finanziari regionali a favore delle industrie mentre è stato respinto quello liberale sulla «Friulia», per quanto sia stata data assicurazione che, in sede di IV commissione, verrà ridiscussa la situazione della società.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Gli atleti che desiderano prendere parte all'allenamento sciistico a Sella Nevea nel periodo delle vacanze elettorali, sono pregati di rivolgersi presso la segreteria sociale per informazioni e le prenotazioni di rito, giornalmente (sabato escluso) dalle ore 18 alle 20, fino al 18-11-72, tel. 68795.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono in corso, presso la palestra comunale di via Giorgio Vasari, i corsi di ginnastica presciatoria, con i seguenti orari: martedì e giovedì dalle 8 alle 9 per le donne; mercoledì e venerdì dalle 7 alle 8 per i giovanissimi, dalle 8 alle 9 per gli atleti e dalle 9 alle 10 per gli uomini. Iscrizioni presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia n. 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

I PROBLEMI SEMPRE DIFFICILI DELL'ACEGAT

Ripristinata la «16» ma a scapito della «15»



(«Giornalfoto»)

Gli abitanti del popoloso rione dei Campi Elisi hanno potuto salutare ieri, con viva soddisfazione, il ritorno in servizio della linea «16», per il cui ripristino si sono caldamente battuti, anche attraverso la sottoscrizione di petizioni al Comune, recanti migliaia di firme. Non è stato invece accolto con pari soddisfazione, da parte degli abitanti della zona di via Franca, via Hermet, Campo Marzio il pratico dimezzamento della «loro» linea: la «15» è stata infatti sguarnita, per il dirottamento di metà delle vetture, che finora erano state concentrate su quest'itinerario, sull'altra linea.

Dal canto suo l'Acegat ribadisce che il ripristino, a furor di popolo, della «16» è avvenuto «nei limiti dei mezzi immediatamente a disposizione della azienda, ma nella prospettiva del miglioramento dei collegamenti con la zona, che sono agganciati al quadro generale della ristrutturazione del servizio di trasporto pubblico urbano e con diretto riferimento alla soluzione dei più complessi problemi della viabilità e del traffico veicolare cittadini».

CONSUNTIVO DEI PRIMI DIECI MESI

Aumentati in ottobre i traffici del nostro porto

Preoccupazione del Comitato Direttivo sul blocco ministeriale del personale

Il traffico complessivo del porto di Trieste ha realizzato lo scorso ottobre un volume di 3.152.000 tonn., tra sbarchi ed imbarchi, con un aumento di 508 mila tonn., pari al 19,2 per cento in più nei confronti dello ottobre 1971. Nei primi 10 mesi dell'anno, il movimento marittimo complessivo è stato di 29.417.000 tonn. di merci sbarcate e imbarcate, con un incremento di 1.577.000 tonn., pari al 5,7 per cento in più dell'analogo periodo 1971.

I dati sono stati resi noti nel corso dell'ultima riunione del Comitato direttivo che ha preso poi atto con viva preoccupazione che il Ministero della marina mercantile non ha approvato neanche il ricorso alle prestazioni del personale occasionale necessario per le nuove zone operative recentemente acquisite, come lo scalo legnami, la riva nord del molo VII ed il terminal traghetti al molo V, determinando il maturarsi della situazione presente che vede le navi obbligate ad attese in rada e l'armamento costretto a dirottamenti verso altri porti. Da tale situazione deriva inoltre un notevole congestionamento degli scali ferroviari e portuali. Tali problemi sono stati fatti presenti al Ministro dei lavori pubblici on. Gullotti nel corso della sua recente visita.

Il Comitato direttivo ha quindi preso atto con compiacimento degli importanti stanziamenti decisi recentemente dal Commissario del Governo. In particolare, tali stanziamenti riguardano l'apprestamento delle opere a mare necessarie alla realizzazione della stazione di degasificazione ed all'impianto di ricezione e distribuzione dei residui oleosi (500 milioni); l'acquisto di carrelli sollevatori a cavaliere per la movimentazione dei contenitori e di un locomotore per lo smistamento dei vagoni al terminal containers del molo VII (183 milioni); la costruzione di due capannoni nell'ambito del Punto Franco Nuovo, per circa 7.000 mq., allo scopo di aumentare la superficie coperta per il deposito delle merci (300 milioni); la costruzione delle opere a mare per consentire l'ampliamento e la ristrutturazione del Cantiere Alto Adriatico di Muggia (1 miliardo e 90 milioni); il raccordo del Punto Franco Nuovo alla viabilità urbana ed extra urbana (statale 202) per consentire un più rapido e scorrevole accesso stradale ai mezzi pesanti diretti alle aree portuali (6 miliardi e 100 milioni).

Il Comitato ha preso infine in esame il bilancio preventivo dell'Ente per il 1973, deliberando la sua trasmissione al Consiglio di amministrazione per la relativa approvazione.

Incontri al «Carducci» scuola - famiglia

Oggi, alle ore 16, assemblea dei genitori all'Istituto magistrale «Carducci» per programmare l'attività del gruppo sportivo dell'istituto e per l'elezione di tre rappresentanti dei genitori nel comitato direttivo.

Per lunedì 20 novembre sono invitati alle ore 17 i genitori degli studenti delle varie classi della sezione «A» per discutere l'attività scolastica e parascolastica e per l'elezione di due genitori per ogni classe, i quali formeranno il consiglio dei genitori. Dopo l'assemblea i genitori potranno conferire privatamente con i singoli professori per quanto riguarda il profitto dei rispettivi figli e visitare il nuovo laboratorio per lo studio sperimentale delle materie scientifiche.

Riforma tributaria e pubblici esercizi

I nuovi adempimenti che dall'introduzione dell'IVA (imposta sul valore aggiunto) deriveranno a far corso dal 1.o gennaio 1973 ai titolari dei pubblici esercizi, saranno collegialmente esaminati martedì 21 novembre nel corso di un'assemblea della categoria indetta dalla locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE). La manifestazione, che avrà luogo nella sala convegni della locale Camera di commercio (via San Nicolò n. 5), assume un particolare rilievo in quanto la relazione illustrativa sarà tenuta dal segretario nazionale della Federazione, avv. Giuseppe Galli.

Nel corso della riunione, il relatore riassumerà altresì le iniziative che la stessa FIPE ha in corso per dare un'equa soluzione a quei problemi che (unitamente all'applicazione della nuova riforma tributaria) maggiormente assillano il settore dei pubblici esercizi, quali: legge organica delle locazioni e tutela dell'avviamento commerciale, nuova disciplina del dilascio di nuove licenze di pubblico esercizio, regolamentazione delle vendite extracommerciali, eccetera.

Nella stessa giornata di martedì 21 novembre il segretario nazionale presenzierà ad una riunione del comitato regionale della FIPE, comitato al quale aderiscono le associazioni dei titolari di pubblici esercizi di Gorizia, Pordenone, Udine, Monfalcone, Sacile e Trieste.

ALLA «CAPPELLA»

Ancora «I compari» In arrivo Yoji Kuri

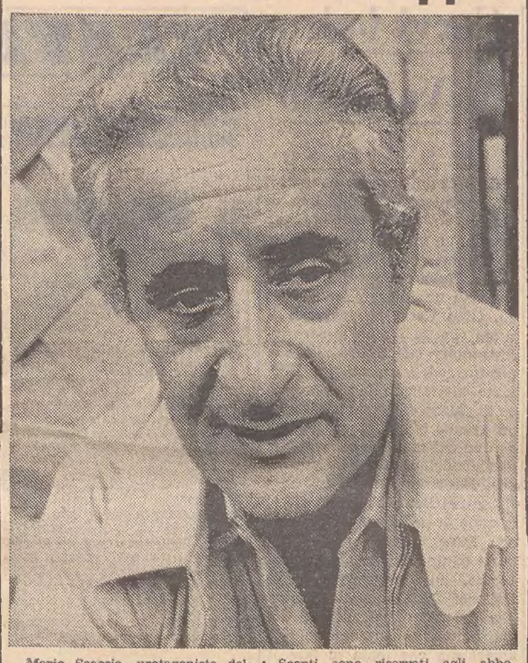
Alla «Cappella Underground» di via Franca 17 si replica ancora oggi alle ore 19 e alle 21 il film «I compari» diretto da Robert Altman e interpretato da Warren Beatty e Julie Christie (1971, Technicolor, Scope), in anteprima per Trieste; tessere e abbonamenti alla stagione della «Cappella» si possono acquistare prima di ogni proiezione e alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

Per martedì prossimo si annuncia alla «Cappella» un importante avvenimento cinematografico: in contemporanea con l'Incontro internazionale sul film d'animazione, che si sta svolgendo in questi giorni a Milano, sarà presentata a Trieste la personale completa dell'opera di Yoji Kuri, il sorprendente cartoonist giapponese rivelato clamorosamente dal recente Festival di Lucca.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Cronache degli spettacoli

L'uomo de «Il malloppo»



Mario Scaccia, protagonista dello spettacolo al Rossetti, dove continuano le repliche della commedia di Joe Orton «Il malloppo», che si concluderanno domani con un unico spettacolo alle ore 16.30.

Sconti sono riservati agli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372 e 38547.

LA MANIFESTAZIONE COMMEMORATIVA AL C.d.S.

Pertile: un'energia ancora viva e vibrante

Trieste (unica, assieme a Padova città natale) ha onorato la memoria del «tenore di Toscanini»

«E' con profonda gratitudine e con commozione che questa sera mi trovo qui per ricordare Aureliano Pertile. Altri paesi europei lo hanno fatto e lo faranno, ma devo riconoscere che Trieste è stata l'unica città italiana (dopo la sua città natale, Padova) che abbia preso spontaneamente l'iniziativa di commemorare Pertile; e di questo vi sono immensamente grata». Questo ha voluto sottolineare la nipote del grande tenore, come premessa al suo intervento nel corso della «tavola-rotonda» organizzata dal Circolo della Stampa e curata dal critico Gianni Gori. Così dunque Trieste ha voluto ricordare la figura e l'arte di Aureliano Pertile a vent'anni dalla sua scomparsa. Nella sala eccezionalmente gremita (molti non hanno potuto trovarvi posto, accontentandosi di visitare l'attigua mostra di ricordi pertiliani allestita dal C.d.S.) il coordinatore dell'incontro ha impostato il tema del convegno, indicando il caso singolare nel nostro tempo di un'impronta così profonda lasciata da un cantante nella storia dell'interpretazione. Dopo aver osservato come in Pertile si realizzi la più perfetta sintesi delle ragioni drammatiche e di quelle autenticamente musicali, Gianni Gori ha dato la parola a Manuela Pertile, che ha rievocato con commossa semplicità la figura del cantante ed in particolare gli ultimi anni della sua carriera, caratterizzati — da una parte — dalla intuizione drammatica di «Otello», — dall'altra — dal rimpianto per non aver potuto interpretare il «Tristano» e il personaggio di Ottavio nel «Don Giovanni» (inclinazioni artistiche che completano significativamente il suo gusto interpretativo). L'immagine del «tenore di Toscanini» è stata messa in luce dal M.o Giuseppe Antonicelli, che ha ricordato la predilezione del direttore per il cantante, nel quale vedeva l'interprete ideale del proprio rigore stilistico e della propria energia spirituale.

Il ritratto umano di Pertile è stato completato da una simpatica retrospettiva giornalistica di Mario Nordio, il quale ha letto una sua gustosa intervista fatta al cantante nel lontano 1926, al tempo cioè di una memorabile edizione della «Lucia di Lammermoor» al Politeama Rossetti.

Con l'intervento del critico Edoardo Guglielmi, la manifestazione ha cercato di approfondire più criticamente la personalità artistica di Pertile: il dott. Guglielmi ha infatti esaminato brevemente l'atteggiamento della critica (da Gara a Celletti) e dei musicisti del suo tempo nei confronti dell'artista, la duttilità del repertorio pertiliano e la sua presenza sul panorama culturale italiano fra le due guerre.

Il M.o Giulio Viozzi, ripercorrendo le personali impressioni della «Francesca da Rimini» di Zandonai (Teatro Verdi 136) ha quindi posto efficacemente in risalto la statura scenica di Pertile, sempre in affascinante evidenza. Infine l'avv. Mario Bercé ha analizzato la discografia pertiliana, dalla quale ancora oggi emerge la tecnica straordinaria, la nobiltà e la plasticità del fraseggio, la sensibilità trasfiguratrice e, soprattutto, la modernità e l'esemplarità anticipatrice delle sue storiche interpretazioni (da «Lohengrin» al «Nerone», dalla «Manon Lescaut» alla «Carmen»). La voce di Pertile rivela dunque una suggestiva attualità, che avvalora il fervore di manifestazioni celebrative, come quella promossa dal C.d.S.

Il saluto del Circolo è stato portato da Fulvia Costantinides, mentre fra il folto uditorio (che ha seguito con vivissimi consensi e con estrema attenzione i vari interventi e le conclusioni raccolte dal coordinatore) erano presenti giornalisti, personalità della vita musicale e teatrale triestina, nonché il rappresentante del Commissario di Governo.

INTERVISTA CON UN ATTORE CHE SI DICE «DIVERSO»

SCACCIA E IL TEATRO OGGI

«Tornare ad un artigianato che tolga ogni complesso al pubblico»

In scena in questi giorni al Rossetti «Il Malloppo» di Joe Orton, con la compagnia di Mario Scaccia. All'attore, anche per la sua particolare posizione di fronte al teatro oggi, si è fatto un lungo discorso. Una serie di domande, alle quali egli ha risposto in un modo quantomai esauriente.

«Faccio teatro per esprimere me stesso — ha esordito Scaccia — la mia non è stata una scelta, ma una vocazione naturale. Se il teatro non ci fosse stato, l'avrei inventato io per sopravvivere e oggi, arrivato alle soglie del mezzo secolo e passa di vita, sento la necessità di esprimermi da solo con una mia compagnia. Naturalmente tutte le mie innumerevoli esperienze del passato (quando non è stato possibile recitare Shakespeare o Molière, ho recitato senza vergogna e con lo stesso impegno Scarnicci e Tarabusi), contano e confluiscono in questa nuova esperienza».

— Ma che pensa Scaccia di quest'annata, dove registi, attori, organizzatori lasciano il teatro privato con ritorni clamorosi al teatro pubblico e lui no?

«Perché essere "diverso" è il mio naturale, risponde l'attore. Ho lavorato in compagnie di giro e in teatri stabili, ho incarnato centinaia di personaggi, ho lavorato anche in rivista. Ho avvertito a un dato momento la necessità di propormi a un'esperienza completamente mia in cui io sono un po' tutto: primo attore, capocomico, regista, mattatore. Insomma un'esperienza con la quale il mio lavoro non sia al servizio di altri, rischiando di smarrirsi nell'ondata di interessi più ampi, ma che mi appartengono direttamente. Affronto tutto ciò con responsabilità grazie ad una società che si è costituita sul mio nome e che ha fiducia in un gruppo di lavoro attraverso il quale il teatro ritrova la funzione insostituibile dell'attore. E qui per attore intendo un artigiano del teatro. Ecco, mi spiego meglio. Ormai ci si sta assuefacendo alla pretesa che ogni programma di compagnia sia una "Carta magna", ogni regia la "scoperta dell'America", ogni interpretazione una nuova incarnazione del verbo. No. Il teatro deve tornare, per me, ad una quotidiana routine, ad un artigianato di prima classe, sì, ma a un artigianato. Solo così il pubblico può tornare a farci un'abitudine e a parteciparvi senza complessi d'inferiorità.

— E passiamo ai programmi di Scaccia per il futuro.

«Riprenderò "Chicchignola" di Ettore Petrolini in una nuova edizione diversa da quella proposta dal Teatro Stabile di Bolzano che abbiamo presentato anni fa anche qui a Trieste in questo teatro, sempre con Gianna Giacchetti (mia validissima prima donna), con la mia regia e le scene di Miska Scandella. Ho pensato a Chicchignola perché sono romano, perché adoro Petrolini, perché sento una certa affinità con la sua personalità, ma soprattutto perché la ripresa di quel testo che mi ha dato successo, sta appunto a indicare le mie precise intenzioni di come fare il teatro in forma artigianale. Questo vuol dire per un attore portarsi dietro dei personaggi in cui meglio si sia riusciti a comunicare col pubblico; il famoso repertorio al quale non si bada più perché ogni anno vogliamo "fare dell'altro". E quindi spese su spese, dispersione di forze e perdita conseguente di denaro e di energie espressive. Un attore può essere vari personaggi, ma non tutti. E una compagnia, quando vive di vita propria, deve essere quella, sempre, anche se a volte qualche elemento non può apparire a fuoco in quel dato ruolo. Ma il lavoro di perfezionamento deve essere in questa direzione. Questo i nostri grandi attori del passato lo sapevano e lo facevano. E il pubblico li amava e li esaltava confondendoli con le sue interpretazioni».

— Domanda di rito all'attore se gli piace il mestiere che si è scelto.

«Più di ogni altra cosa al mondo. Amo fare l'attore perché solo recitando riesco a realizzare me stesso; amo fare "teatro", perché il teatro è "comunione". Ho deciso di dare una svolta alla mia attività perché sono convinto che un attore non può dipendere dallo spettacolo. L'attore è tutto, indipendentemente dallo spettacolo che non deve mai sopraffare, come troppo spesso succede, la sua personalità. Ho scelto la strada più difficile, forse la meno attuale: quella del capocomico. Ma non certo per fare "il mattatore", "Il Malloppo", ad esempio non è commedia a protagonista assoluto».

— Si parlava prima dei programmi dell'attore per il futuro e il discorso interrotto viene ripreso.

«Questa estate o la prossima stagione, se impegni cinematografici non me lo impediranno (la scorsa estate ho partecipato al "Meo Patacca", a "Il generale dorme in piedi" e alla "Calandria" di Festa Campanile di prossima programmazione e mi accingo a girare con Elio Petri "La proprietà non è più un punto" di cui ne sono coprotagonista con Tognazzi e Randone) voglio mettere in scena "Il mercante di Venezia". Riprendo Shylock per lo stesso motivo per cui ho ripreso Chichignola e voglio farlo per dimostrare come si possa riprendere un classico, senza sperperi di nessun genere. Il teatro è un gioco, come diceva Shakespeare: gli attori possono interpretare, scambiandoseli, diversi ruoli. La grandezza della poesia non è nella artificiosità di una messinscena bensì nella parola che la evoca».

Corso all'Acegat

L'Acegat istituisce un corso di addestramento della durata di 9 mesi, con assegnazione di borse di studio, per due laureati in ingegneria elettronica che alla data del 31.12.1972 non abbiano compiuto il 30.o anno di età; che siano di sana e robusta costituzione fisica.

QUARTA REPLICA DELL'OPERA

Alle 18 al Verdi «Un ballo in maschera»

Oggi alle ore 18 andrà in scena al Teatro Verdi la quarta replica di «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, in turno di abbonamento S per ogni ordine di posti.

L'opera verdiana è il primo dei sei spettacoli che formano il cartellone del turno speciale (sempre alle ore 18 del sabato) lanciato dal Teatro Verdi con quote particolari di abbonamento per lavoratori e studenti.

L'iniziativa ha avuto un successo superiore ad ogni previsione: dopo pochi giorni dall'annuncio, tutti i posti disponibili in abbonamento erano già esauriti. La larga popolarità degli spettacoli («Ballo in maschera», «Butterfly», «Forza del destino», Balletti, «Norma» e «Gioconda») e il richiamo esercitato da alcuni grossi nomi della ribalta lirica che vi parteciperanno, hanno contribuito a questo successo.

«Un ballo in maschera» sarà diretto dal maestro Oliviero de Fabritiis ed avrà gli stessi interpreti delle precedenti rappresentazioni.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

La riforma tributaria

I consiglieri regionali Morelli e Gefter Wondrich (MSI) hanno rivolto un'interrogazione al Presidente della Giunta regionale per sapere se, «in relazione alla riforma tributaria ed alla conseguente necessità di dare, come previsto dalla legge, sistemazione al personale delle imposte comunali di consumo in servizio presso le amministrazioni locali, è prevista altresì la possibilità di essere destinati a prestare servizio presso gli uffici regionali, così come lo Stato ha previsto per questo stesso personale la possibilità di essere collocati presso le altre pubbliche amministrazioni in posizione di comando e con le modalità di cui all'art. 34 del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1077».

Il dramma del bestiame allo scalo di Prosecco

Al presidente della Giunta regionale on. Berzanti, è stata rivolta dal consigliere avv. Morpurgo (PLI) la seguente interrogazione:

«Ogni anno, nei mesi estivi, si ripresenta in tutta la sua drammaticità il problema del traffico di bestiame allo scalo di Prosecco. Giornali locali e nazionali riferiscono dell'incredibile caos che si verifica in determinati periodi di punta nel settore delle importazioni di bestiame; e l'opinione pubblica giustamente resta scossa dall'ormai ricorrente moria degli animali. Passato il periodo estivo, dell'argomento non si parla più e così, puntualmente purtroppo, di anno in anno l'episodio si ripete. Non si tratta soltanto di ovviare a fatti che turbano profondamente la coscienza di coloro, e sono fortunatamente molti, che ritengono che gli animali, anche quelli destinati al macello debbano essere trattati nel miglior modo possibile; ma i deplorevoli episodi di moria rappresentano altresì una perdita economica rilevante, che sottolinea la gravità della situazione, ove si consideri che durante i menzionati periodi di punta si verificano perdite di bestiame valutabili intorno al 18-20 per cento.

«Se è vero, dal punto di vista commerciale, che non sembra possibile adottare provvedimenti per limitare le importazioni di bestiame in determinati periodi di punta, poiché le spedizioni dall'origine hanno luogo a totale discrezione degli esportatori, è indiscutibile che le esistenti infrastrutture si dimostrano del tutto incapaci di far fronte al tempestivo smistamento del bestiame nei periodi di punta. In questi periodi, la situazione è resa ancora più grave dalle condizioni in cui arriva il bestiame dopo viaggi che durano anche una settimana, e che deve essere convenientemente foraggiato ed abbeverato in stalla.

«Da più parti si è suggerito — conclude l'interrogazione — che un miglioramento della situazione potrebbe esistere qualora le autorità sanitarie autorizzassero di far entrare il bestiame via strada durante questi periodi di punta. Dal canto loro le autorità ferroviarie sono dell'avviso che i gravi disagi derivano anche in parte dalle operazioni di selezionamento e di smistamento rese necessarie dall'esistenza delle rampe private che appesantiscono lo scalo di Prosecco.

«Le ragioni di questi ingorghi sono comunque molteplici, ma certo è che alla vicenda deve venir posto riparo, e ciò ben prima che con la prossima estate i denunciati fatti abbiano a ripetersi. Interrogo perciò il presidente della Giunta regionale on. Berzanti per conoscere se egli non intenda promuovere d'urgenza la costituzione di una commissione mista, composta da tutti gli enti ed operatori interessati, nel campo dei trasporti, degli spedizionieri, delle ferrovie, dei servizi sanitari e veterinari, doganali e del commercio, al fine di trovare una soluzione a questo problema che ha aspetti morali ed economici di indiscutibile gravità».

Assicurazione scolastica e ricreatori

Il consigliere regionale Alfio Morelli (MSI) ha chiesto al Presidente della Giunta regionale «se non intenda esaminare la possibilità di estendere i benefici di cui alla L.R. 8.8.1972, n. 38 "Provvidenze per l'assicurazione scolastica regionale" anche ai ricreatori comunali i quali, come è noto, svolgono, nella parte di loro competenza, attività parascolastica, didattica e ricreativa (doposcuola, cucito, lavori manuali, ginnastica, filodrammatica e giochi veri da campo e da aula). Tutto ciò in considerazione del fatto che i ricreatori comunali sono frequentati da allievi dai 6 ai 15 anni, quindi praticamente da giovani della scuola dell'obbligo e, pertanto, l'opportunità che i benefici di cui agli articoli 2, 3 e 4 della suddetta legge, possano essere estesi anche agli allievi frequentanti ed agli insegnanti preposti alle varie attività presso i ricreatori cittadini». Il consigliere regionale ha chiesto una risposta orale urgente.

NEGOZI «GRANRISPARMIO» ASSOCIATI

GRAN RISPARMIO R NEGOZI ASSOCIATI

ALCUNE NOSTRE OFFERTE

LACCA ELNETT (L. 1200) L. 720
LACCA JUNIOR (L. 1250) L. 850
SCHIUMA BADEDAS (L. 1000) L. 650
CREMA VENUS VASO (L. 500) L. 350
LAME WILKINSON (L. 450) L. 250
CREMA NIVEA (L. 550) L. 350
LACCA ELNETT (L. 1650) L. 980
SCHIUMA BADEDAS (L. 2200) L. 1400
JUNIOR PIEGA RAPIDA (L. 1200) L. 800
GILLETTE PLATINO PLUS (L. 450) L.280
LACCA CADONETT (L. 950) L. 650
2 DENTRIFICI CLOSE-UP (L. 600) L. 500

Alzetta Remo, corso U. Saba 2
Alzetta Vittorio, via Ghega 11
Bianchet Romano, str. per Longera 30
Camauli Giovanni, str. di Guardiella 29
Candotti Renato, piazza Scorcola 4
Cerigioni Margherita, via Roma 21
Chert Gianfranco, via Giulia 7
Corva F.lli, via Ginnastica 17
Cosulich, via Carducci 24
Dalvise Dario, via Coroneo 34
D'Angelo Dario, via S. Sebastiano 2
Doratti Argene, via dell'Istria 4
Franceschin Sergio, via P. Vergerio 9
Furlan Mario, via della Guardia 2
Gerometta Ferruccio, via Giulia 25
Gregoretti Mario, via Udine 57
Guerin Vittorio, via Tarabochia 1
Indrigo Silvano, via Giulia 22
Komauli Franco, piazza C. Alberto 7
Kovacic Nevio, via Soncini 79
Krasna Eugenio, via Rittmeyer 8
Legat Adriana, via Madonnina 15
Legovich Livio, via di Roiano 8
Leon Dante, via Revoltella 15
Leuz Renato, via Battisti 24
Mangachi Walter, viale R. Sanzio 5/1
Marcusa Maria, via dell'Istria 81
Martini Giordano, via Tesa 14
Micor Ivania, via Diaz 3
Naibo Giorgio, via Bramante 2
Pletzer Aldo, via Rossetti 27
Pletzer Erminia, via S. Michele 37
Puppi Ervino, via Parini 5
Sgobba Adilberto, via Belpoggio 28
Tessaris Bortolo, via Piccardi 23
Tessaris Nicolò, via Baiamonti 21
Toneatti Fiorenato, via Coroneo 11
Toneatti Fiorenato, via Settefontane 31
Toneatti Fiorenato, via Combi 16
Zecchin Stellio, via Ginnastica 33
Zoppolato Bruno, viale Miramare 155/B

INOLTRE CENTINAIA DI ALTRI PRODOTTI PER LA CASA AI MIGLIORI PREZZI

RENAULT prova

subito Renault 4, le quattro ruote in gamba.

Questo è il momento di acquistare o cambiare l'automobile, prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973) che inciderà sui prezzi. E ci sono ancora Renault 4 pre-I.V.A. disponibili presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.

Renault 4: 850 cc, 26,7 cvDIN, 110 km/h

contanti L. 100.000
e comode rate con
DIAC Italia, Credito Renault.



2

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PIPPO BAUDO E «CANZONISSIMA»

In principio erano trentadue



Telefoto Ansa

Roma — Mariangela Melato, sarà oggi ospite a «Canzonissima», eccola durante la registrazione di un balletto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 17

Cerchiamo di spiegare questo benedetto regolamento che non fa dormire tutti i cantanti partecipanti. Come ricordate, all'inizio erano 32 i partenti, che attraverso quattro puntate si sono ridotti a diciotto. Da oggi inizia il primo di quattro appuntamenti attraverso i quali ogni sera sei cantanti si scontreranno ancora, ripartendo da zero. Mi auguro di essere stato chiaro, ma, vedrete, che il sei gennaio, cioè all'ultima puntata tutto sarà chiarissimo!

Quanto mai ricco il menù di questa sera. Il teatro delle Vittorie assomiglia sempre di più al salone di un grande albergo dove c'è gente che va e gente che arriva a tutto spiano.

Il primo ad apparire sarà la rivelazione dell'ultimo teleromanzo «Petrosino». Non parlo di Adolfo Celi, che che senz'altro ha ottenuto un successo personale, ma di Massimo Mollica, l'attore messinese interprete della parte di don Vito Cascio - Ferro, il capomafia ritenuto autore del delitto. Mollica non è nuovo al teatro, ma deve alla televisione la popolarità consacrata attraverso la partecipazione di stasera.

Vorrei dirvi qualcosa sul balletto, ma preferisco tacere... non per carità di patria, ma perché Renato Greco e i suoi collaboratori vogliono festeggiare la settima puntata con un colpo a sorpresa, un gioco coreografico - musicale del tutto inatteso.

Ritornerà a farci visita Renato Rascel, che fu con noi qualche settimana fa per complimentarsi con Loretta, autrice dell'imitazione del piccoletto. Renato non poteva accontentarsi di una apparizione così fugace, e ritorna appunto per sfogarsi come attore-fantasista-cantante-ballerino.

La galleria delle partecipazioni si chiuderà con la diva del momento: Mariangela Melato sulla quale c'è poco da dire, perché parlano eloquentemente i suoi attuali successi cinematografici. Non c'è film che non veda oggi Mariangela come protagonista. Cosa farà l'attrice lombarda? Posso solo preannunciare che si presenterà in una veste completamente inedita, senza ricorrere a dizioni impegnate e testi ermetici. La Melato è, come si dice in gergo teatrale, un autentico animale di palcoscenico, e lo dimostrerà con una performance di altissimo livello.

In teatro si respira aria di guerriglia. Le vecchie alleanze tra i cantanti che hanno superato il turno si sono sciolte. Da stasera scoppia una nuova guerra, e basta dare un'occhiatina alla scaletta musicale per rendersene conto. State tranquilli amici e che questo sabato sia per tutti voi il preludio di un'allegra e spensierata domenica.

Pippo Baudo

Cervi ladro in Vaticano

Napoli, 17

Gino Cervi, tornato al teatro, ha presentato al «Politeama» di Napoli, in prima assoluta per l'Italia, un nuovo lavoro di Diego Fabbri, «Un ladro in Vaticano». Nella commedia, che ha riscosso un lusinghiero successo, Gino Cervi ha invertito il ruolo che da tempo appare indissolubilmente legato alla sua persona. «Il commissario Maigret» televisivo, infatti, è apparso in palcoscenico nella parte di un grande ladro internazionale, di uno dei tanti personaggi leggendari della letteratura poliziesca. Edmondo De Cavanis è il nome del ladro che Gino Cervi assume in palcoscenico. Francesco Mulè, invece, sostiene la parte di un alto prelato del Vaticano, sua eminenza Teresio Dalloro; Didi Perego è la moglie del ladro, «Giuditta»; Silvia Monelli è una giornalista americana che tenta di fare il grosso «colpo»; Giuseppe Scarcella è «Don Ernestino Guidi», un prete buono e moderno. Prendono parte alla commedia Corrado Olmi, Wainer Verri, Emilio Peluso e Cristina Joss. La regia, molto efficace, è di Gino Landi e la scenografia di Giancarlo Bignardi (molto suggestivi gli ambienti e, sullo sfondo, la gigantografia della «Pietà» di Michelangelo, mutilata).

Il «ladro» è un simpatico geniale lestofante che ne ha combinate di tutti i colori. E' un ladro internazionale al quale non ha resistito nessuna cassaforte di gioielleria o di banca. Ricco, rispettato dalla malavita, perfino benvoluto dalla polizia, questo campione del grimaldello appare insoddisfatto del suo lavoro: manca nel suo «curriculum» il colpo sensazionale, il colpo che fa epoca. Decide, pertanto, di rubare in Vaticano, nei cui sotterranei è una inattaccabile cassaforte americana. Edmondo De Cavanis non vuol però altro danaro: egli vuole rubare semplicemente i grandi segreti della fede perché nella cassaforte sono custoditi, secondo le sue informazioni, le terribili profezie sull'avvenire del mondo. La cassaforte, naturalmente, non gli resiste: ma aperto il forziere, il ladro vi trova soltanto banconote e titoli (qualcuno anche falso) di tutti i paesi. Il fatto suscita molto scalpore: un giornalista dell'Ansa raggiunge per telefono il «ladro» internazionale per avere notizie su chi possa essere stato in grado di tentare un simile colpo; la giornalista americana, venuta in Italia per scrivere un articolo sul celebre ladro, si trova in casa di Edmondo De Cavanis proprio nel momento in cui il «ladro», travestito da monsignore (non riconosciuto dall'intrusa) fa ritorno; il commissario di pubblica sicurezza, subito dopo il colpo in Vaticano, va in casa del «ladro» per le prime indagini. Il ladro non ha nessuna difficoltà a confessare il suo delitto prima al commissario e poi all'eminenza del Vaticano, giunta nella prigione con tono inquisitorio. Si scopre, così, che il ladro è stato in seminario per molti anni e che, proprio in seminario, ha compiuto il suo primo furto: un ostensorio. Si scopre anche che il «ladro» non poteva diventare un buon religioso perché aveva troppa «fantasia». La commedia si conclude con la condanna del ladro il quale, pur non avendo rubato niente, è punito perché «la fantasia non prevalga sulla ragione». *(Ansa)*

Sequestrati i manifesti di un musical

Roma, 17

La procura della Repubblica di Roma ha ordinato il sequestro di tutti i manifesti murali dello spettacolo «Nude sinfony», in programma da alcuni giorni in un teatro di Roma. I manifesti sequestrati ritraggono il complesso musicale svedese delle «Lady birds», le cui componenti si esibiscono con il seno scoperto. Il provvedimento della procura della Repubblica, eseguito da agenti della Questura di Roma, è stato esteso a tutto il territorio nazionale.

Le «Lady birds» che suonano tutte la chitarra, appaiono nei manifesti con una striscia nera sovrastampata che copre loro il seno. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 21
Mario Scaccia ne
IL MALLOPPO
di Joe Orton
con Gianna Giachetti
Regia di Sandro Sequi
Sconti per gli abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 36372 - 38547
Domani ultima recita alle 16.30
GRANDE SUCCESSO COMICO

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera alle ore 18 quarta rappresentazione di «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis. Turno S per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21: «Il malloppo» di Joe Orton, con Mario Scaccia. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Riduzioni per gli abbonati del Teatro Stabile. Penultimo giorno.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Ancora oggi, ore 19 e 21: «I compari» (1971) di Robert Altman, con Warren Beatty e Julie Christie. Scopecolor. In anteprima per Trieste.

EDEN. 16 ult. 22.20: «Il decamerone nero», Diretto da Piero Vivarelli. Prodotto da Alfredo Bini. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.
EXCELSIOR. 18, 18, 20, 22.15: «Il generale dorme in piedi», con Ugo Tognazzi e M. A. Melato. Un film comicissimo.
FENICE. 14.50, 18.15, 21.45: «Il padrino».
GRATTACIELO (Sala riscaldata). Le proiezioni avranno luogo subito dopo il comizio: «Sette scialli di seta gialla». Un thrilling la cui meccanica è tutto un continuo clima di agghiacciante e allucinante suspense! Interpreti: Anthony Steffen e Sylva Koscina. In technicolor. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Il padrino».
RITZ. 15.30, ult. 22.20: «Il genio della rapina». La più grande rapina del secolo! Technicolor con Warren Beatty e Goldie Hawn.

AURORA. 16. In prima visione assoluta: «Storia di fifa e di coltello» (Er seguito der più), con Franchi e Ingrassia. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16.30. La coppia comica del momento: Paolo Villaggio e Lino Toffolo nel comicissimo film di S. Sampieri: «Beati i ricchi». Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 16.45 - 21. II settimana. A richiesta eccezionale proseguono le repliche del colossale technicolor Metro: «Via col vento», con C. Gable e V. Leigh. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «La mazurka le svedesi la ballano a letto». Technicolor con A. Birgit e N. Gunilla. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16, 18.45, 21.30 (precise). Divertente, delicato e commovente è stato definito il film che lo scorso anno in America ha registrato i massimi consensi di pubblico e di critica: «Il violinista sul tetto», con Topol e N. Crane. Technicolor. Per tutti.
MIGNON. 16. Giuliano Gemma nell'avventuroso: «L'arciere di fuoco».
MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «Per amore ho catturato una spia russa». Interpreti tre assi dello schermo: Kirk Douglas, Marlene Jobert e Trevor Howard. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Un capolavoro con Dustin Hoffman e Susan George: «Cane di paglia». I cani di paglia non sanno difendersi dalle avversità e non reagiscono alle offese. Essi subiscono supinamente il loro destino. Talvolta però i cani di paglia prendono fuoco.

ABBAZIA. 16. Sean Connery magnifico interprete del suo ultimo film: «Rapina record a New York». Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Il vichingo venuto dal Sud», con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin in un irresistibile, divertentissimo technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «Il trapianto». Divertente technicolor con Carlo Giuffrè, Graziella Granata e Renato Rascel. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 15, ult. 21.30. Walt Disney Productions presenta: «Wyoming, terra selvaggia». Spettacolare, avventuroso e divertente technicolor con Steve Forrest e Vera Miles.
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Il sergente Klems». Technicolor, con Peter Strauss, Tina Aumont e Howard Ross. Visibile a tutti.
IDEALE. 16. Technicolor: «I leoni di Pietroburgo», con Mark Damon ed Erna Schurer. Capolavoro. Successo!
LUMIERE. 16: «I due pezzi da novanta». Technicolor, con F. Franchi e C. Ingrassia.
RADIO. 16: «Tarzan nella giungla ribelle». Technicolor con Ron Ely e William Marshall.
OPICINA. 18: «Mia nipote la vergine». Un brillante e spregiudicato technicolor con Edwige Fenech. Vietato ai minori di 18 anni.
SERVOLA. 16. Una festosa esplosione di allegria con Pippo Baudo, Little Tony, Gino Bramieri, Franchi e Ingrassia in: «W le donne». Scopecolor. Per tutti. Successone.

RIDUZIONI ENAL: Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor. Kirk Douglas, Yul Brinner, Massimo Ranieri e Samantha Eggar nel capolavoro: «Il faro in capo al mondo». Grande successo.
VERDI. 17: «Imputazione di omicidio per uno studente». Un capolavoro di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri e Martin Balsam. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Ma papà ti manda sola?». A colori.
CAPITOL. 15.30: «Il padrino». Colori.
CENTRALE. 15.30: «La prima notte di quiete». A colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Joe Kidd». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Non si sevizia un paperino». A colori. V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Boccaccio». A colori. V.m. 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «La frusta e il corpo». A colori. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «La freccia», con William Holden e Susan Hayward. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Arancia meccanica», con M. McDowell e M. Karlin. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Mimì metallurgico», con M. Melato e G. Giannini. Colori. Ultima 22.
CENTRALE. 17.15: «L'esibizionista», con J. Coburn e L. Nettleton. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Conoscenza carnale di una ninfomane», con I. Sarli e J. Adams. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «La cagna», con Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Cabaret», con Liza Minelli. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Diritto di amare», con Florinda Bolkan e Omar Sharif. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Maciste l'eroe più grande del mondo», con Giuliano Gemma. Scope a colori. Segue una comica con Stanlio e Ollio.

STARANZANO

EDISON. 19: «Vamos a matar compañeros», con Franco Nero e Tomas Milian. Western. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Cimitero senza eroi». A colori.

RONCHI

RIO: «Si può fare... amigo».
EXCELSIOR: «La cagna».

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 22: «Don Camillo e i giovani d'oggi», con G. Moschin.
EDEN. 19 - 22: «Gli scassinatori», con J. P. Belmondo e O. Sharif.

CORMONS

ITALIA. 19 - 22: «Grazie signore p...», con I. Ross e U. Di Grazia.
COMUNALE: «Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo!».

ROMANS

IMPERO. 15: «Zorro il vendicatore», con Brad Horms e Marie Conte. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta», con Maurice Ronet e Françoise Fabian. Technicolor. V.m. 18 anni.

PORDENONE

VERDI. 17: «Girolimoni, il mostro di Roma».
CRISTALLO. 17: «Lo chiamavano Verità».
SUPERCINEMA. 17: «Pippo Olimpionico», e «Le meravigliè della natura».
CAPITOL. 17: «Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave».

CORDENONS

VERDI. 17: «Love Story».

SACILE

NUOVO. 17: «I quattro pistoleri di Santa Trinità».
ZANCANARO. 17: «L'uccello migratore».

CERVIGNANO

NUOVO: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto».

PALMANOVA

ITALIA: «La Betia: ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza».
GARIBALDI: «Capitan Apache».

GEMONA

SOCIALE: «L'Etrusco uccide ancora».

TARCENTO

MARGHERITA: «La polizia ringrazia».

TRICESIMO

MODERNO: «Brancaleone alle crociate».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo!».

CASARSA

ROMA: «Dio perdona... io no!».

GRATTACIELO
SETTE SCIALLI DI SETA GIALLA

AL FILODRAMMATICO
La mazurka le svedesi la ballano a letto

OGGI all'EXCELSIOR
FINALMENTE UN FILM SOLAMENTE COMICISSIMO CON:
UGO TOGNAZZI
IL GENERALE DORME IN PIEDI

E CON MARIANGELA MELATO
UNA PRODUZIONE JUPPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA S.p.A.-ULTI PRODUZIONI ASSOCIATE
PRODOTTO DA UGO TUCCI | PRODUTTORE ESECUTIVO CLAUDIO MANCINI | REGIA DI FRANCESCO MASSARO
SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI UGO PIRRO-GIUSEPPE D'AGATA-FRANCESCO MASSARO
EASTMANCOLOR/COLORE DELLA S.P.E.S.

IN ESCLUSIVA PER TRIESTE
FENICE NAZIONALE
il Padrino
ORARIO INIZIO FILM:
FENICE
14.50 - 18.15 - 21.40
NAZIONALE
15.00 - 18.30 - 22.00
Sono tassativamente sospesi tessere e biglietti omaggio, a qualunque titolo rilasciati

OGGI OGGI
ALL'AURORA
in prima visione assoluta
Titanus
FRANCO FRANCHI - CICCIO INGRASSIA

STORIA DI FIFA E DI COLTELLO
Er seguito der Più

ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIANA
TEATRO STABILE AZIENDA DI SOGGIORNO

SABATI LETTERARI 1972-73 AL POLITEAMA ROSSETTI

14 occasioni di incontro con i protagonisti della cultura internazionale

DAL 2 DICEMBRE 1972 AL 7 APRILE 1973

Alfredo Todisco Sopravviveremo?
Giulio Dirardi Cristianesimo e cultura borghese
Denis Mack Smith Mussolini
Sergio Zavoli Chi sarà l'uomo di domani?
Carlo Castellaneta Si può cambiare il mondo?
Serge Lebovici I sentimenti di colpa nel bambino
Carlo Fruttero Franco Lucentini Un gatto letterario
Camilla Cederna Vita e lavoro di una giornalista
Uwe Johnson Vi serve ancora un romanzo?
Ernesto Quagliariello Scienza e società
Joan Robinson La crisi degli anni settanta
James F. Danielli La vita sintetica è necessaria e desiderabile
Roland Barthes La guerra dei linguaggi
Benjamin Spock I giovani in America

14 motivi di discussione
Ingresso per ogni conferenza: L. 500
Abbonamenti a tutto il ciclo: L. 2.000

TRIESTE: Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372 Libreria Italo Svevo, corso Italia 22, tel., 762662 Libreria Universitas, viale XX Settembre 16, telefono 741034
UDINE: Libr. Carducci, p.zza XX Settembre, tel. 23786
GORIZIA: Agenzia Appiani, corso Italia 60, telefono 2266

LE TRE MARIE

Molti anni fa, finalmente, riuscimmo a ritrovare la ricetta del panettone "buono e basso", fatto proprio come una volta. E allora ci guardammo negli occhi, e dicemmo:

lo chiameremo "Le Tre Marie".

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE - via Flavia - bus 20-23 — Questa sera si balla con il complesso «The Plajer's».

HOTEL CRISTALLO
BORGO GROTTA GIGANTE. Tel. 211829. Bar, ristorante con varie specialità in un ambiente, veramente bello, dove in più troverete il salone per banchetti che può ospitare 200 persone. Prezzi modici.

TRATTORIA «AL GAMBERO»
Via Udine 27. Saletta per rinfreschi ecc. Nuova gestione, cucina casalinga.

Dancing LUCKY CLUB - Ronchi
Apertura con i locali completamente rinnovati. Ogni sabato e domenica sera trattenimento danzante con Betty e i Fellers. Novità: spaghettata di mezzanotte. Ogni pomeriggio festivo è dedicato particolarmente ai giovani con il complesso «Amorc» (I Rosa Croce).

REDIPUGLIA
Hotel ristorante discoteca «Ai cacciatori».
Si balla ogni sera, tranne il lunedì, dalle 21 alle 2. Festivi: tè danzante dalle 16 alle 19.

FIUMICELLO
ARENELLA
Ristorante - Bar - Dancing — Tel. 96026.

Solo 30 secondi per realizzare il colpo più geniale nella storia della criminalità

Da OGGI in eccezionale PRIMA AL CINEMA RITZ

Questo film è stato girato sotto il diretto controllo del DIPARTIMENTO DI POLIZIA CRIMINALE DI AMBURGO che ha messo a disposizione l'ARCHIVIO SEGRETO!

WARREN BEATTY . GOLDIE HAWN

IL GENIO DELLA RAPINA
GERT FROBE
ROBERT WEBBER / SCOTT BRADY
prodotto da M.J. FRANKOVICH • musica di QUINCY JONES • scritto e diretto da RICHARD BROOKS
distribuito dalla COLUMBIA PICTURES A COLORI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23.

6: Mattutino musicale; 6.43: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giradisco; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: La corrida; 14.09: Una vita per il canto: T. Dal Monte; 15.10: Sorella radio; 15.40: L'orchestra del sabato; 16: Cantante stop; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Complessi alla ribalta; 17: Dopo il giornale radio: Estrazioni del lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Intervallo musicale; 19.10: Storia del teatro da Eschilo a Beckett - Nell'intervallo (20): Ascolta, si fa sera; 21.30: Hit parade de la chanson, programma scambio con la radio francese; 21.50: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.05: Conversazione; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Dicono di lui - Dopo il giornale radio delle 23: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con A. Rodriguez e C. Villa; 8.14: Musica espresso; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Oh papà, povero papà, la mamma ti ha appeso nell'armadio e io mi sento tanto triste» di A. L. Kopit, con Bice Valori; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Piccola storia della canzone italiana (20.a puntata): anno 1935; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento - Dopo il giornale radio delle 15.30: Bollettino del mare; 16.35: Momento musicale; 17.30: Dopo il giornale radio: Estrazioni del lotto; 17.40: Ping-pong; 18: I parloni; 18.30: Speciale GR; 18.45: La musica e le cose; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Jazz concerto; 21: Canzonissima '72 (7); 23: Bollettino del mare; 23.05: Poltronissima; 23.45: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: Musiche di G. Fauré; 10: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale «G. Marconi» (da Roma); 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: Tastiere; 12.25: Avanguardia; 13: Intermezzo; 14: Concerto del mezzosoprano M. Sunara e del pianista W. Wodnansky; 14.30: Cenerentola, di G. Rossini, direttore C. Abbado; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Concerto del soprano Marjorie Wright e del pianista A. Beltrami; 17.45: Parliamo di: Il Neoclassicismo; 18: Il giornale del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea, settimanale di cinema e teatro; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: I concerti di Roma, Stagione pubblica della RAI, direttore Nino Rota; 22.45: Orsa minore: da «Tre divertimenti per l'orecchio» di Jean Tardieu: «Una consultazione»; «Le orecchie di Mida» - Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica; 16: Dalle raccolte di canti popolari del Friuli-Venezia Giulia; 16.20: Fogli staccati: «Manuale di topografia fantastica», di Ennio Emili; 16.35: Fantasia musicale; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Sotto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso di lingua inglese per la Scuola Media.
10.30: Scuola Media.
11.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «I lapponi oggi».
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
14.30: Scuola aperta.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.15: En France avec Jean et Hélène.
16.00: Scuola elementare.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Peluche e il gatto blu.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Scacco al re.
RITORNO A CASA
Gong
18.40: Antologia di Sapere - «La cooperazione agricola».
Gong
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Canzonissima '72» - 7.a puntata. Doremi
22.30: Servizi speciali del Telegiornale. Break 2
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Mille e una sera - Paese per paese: la Svizzera. Doremi
22.00: Programmi sperimentali per la TV: «Dentro-fuori» di Beppe Fenoglio.
23.00: Sette giorni al Parlamento.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Mariboro Music Hall; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: L'orchestra Paul Paul; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Fumorama; 14: Col naso all'aria, di Eros Sequi; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Music shaker; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Mini juke-box; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

15: Tennis da tavolo: Jugoslavia-Cina; 16.30: Pallacanestro: Borac-Lokomotiva; 19.45: Week-end in technicolor, spettacolo di canzoni; 20.15: Notiziario; 20.30: «Orme sul parco», telefilm della serie «Perry Mason»; 21.20: Piccolo concerto con la filarmonica ungherese.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 14.40, 20 e 23; 15.15: Pallamano: Kvarner-Zagreb; 16.30: Pallacanestro: Borac-Lokomotiva; 18: Cronaca; 18.15: Cinque più, per ragazzi; 19.15: La pecora nera, trasmissione umoristica; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Concerto in occasione della premiazione dei più popolari; 21.30: «L'oroscopo», film jugoslavo con Milena Dravic e Dragan Nikolic.

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 17

Chiusura sostenuta con scambi sempre molto attivi. La seduta della risposta premi — che ha visto il ritiro del 95-98 per cento delle posizioni in scadenza — ha denunciato un ulteriore diffuso rialzo, dopo che ieri era stato già toccato il nuovo massimo dell'anno. La domanda è spaziata su diversi comparti, intervenendo con particolare forza su alcuni bancari, diversi assicurativi e numerosi altri valori industriali e speculativi.

Già dal «pre-bourse» una larga rosa di titoli, comprendente, fra l'altro, le Invest, di cui si parla del passaggio del pacchetto di maggioranza, i farmaceutici, Saffa, Interbanca e Liquigas, segnava corsi nettamente superiori a quelli della chiusura di ieri. Ancora incerte le Imm. Roma, che però si riprendevano nel «durante», riportandosi sopra quota 700. In apertura, le richieste si accentravano sulle Ras e Assicuratrice, mentre numerosi valori a causa del volume degli scambi non riuscivano a iscrivere il prezzo. Nel «durante», gli assicurativi accusavano un leggero assestamento, che veniva superato al listino, dove quasi tutti i valori del comparto, insieme a numerosi altri terminavano sui massimi.

Nei confronti della vigilia, denunciavano plusvalenze di particolare ampiezza le Mediobanca e alcuni altri bancari, diversi assicurativi, Agricola, i farmaceutici, a eccezione delle Italgas, Pierrel, Imm. Roma, Invest. Lanerossi, Amiata, Burgo, Liquigas, e alcuni valori a scarso flottante.

Stabili intorno ai livelli di ieri i titoli guida ma deboli le Broggi Izar, De Angeli, Gavardo, Italcable, Perlier, Smeriglio e qualche altro titolo a scarso flottante. Le Sarom, dopo i sensibili progressi conseguiti nelle ultime sedute, hanno denunciato un assestamento.

Nel dopochiusura, in sensibile ripresa le Certosa, Amiata e ancora migliori le Imm. Roma, Liquigas, Pozzi e Bastogi.

Calmo con scambi poco attivi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è salito a 56,73, con un aumento dell'1,29 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 29 milioni; Buoni del Tesoro 131 milioni; Obbligaz. 1.501.259.600; Azioni 6.990.650.*

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in ulteriore rialzo. Prezzi informativi: Immobiliare Roma 714-718; Saffa 7430-7460; Liquigas 471-473; La Centrale 8630-8660; Snia Viscosa 1310-1320; Generali 64.200-64.400; Assicuratrice 132.000-132.500; Monte Amiata 1570-1590; Ras 77.400-77.800; Bastogi 1765-1780; Fiat 2280-2285; Mediobanca 87.500-88.000 (prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 584,40; dollaro canadese 592,575; yen 1,942; corona danese 84,94; corona norvegese 88,40, corona svedese 123,25; fiorino olandese 180,815; franco belga 13,264; franco francese 116; franco svizzero 153,755; lira sterlina 1372,50; dracma greca 182,15; scellino austriaco, 25,17; escudo portoghese 21,752; peseta spagnola 9,206.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 586. t.p. 571,50; lira sterlina 1378; franco svizzero 155,50; franco francese 116,35; franco belga 13,25; marco tedesco 182,35; scellino austriaco 25,1750; peseta spagnola 9,10; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 586; fiorino olandese 181,10; corona danese 85,20; corona svedese 122,80; corona norvegese 88.10; dinaro jugoslavo t.g. 31, t.p. 31,50 dracma greca t.g. 18, t.p. 18,25; yen 1,97.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 1160-1200; platino 2700-3000; argento 22140-37250.

TRIESTE

Mercato in buona tenuta, con chiusura sostenuta, nella prima delle scadenze tecniche. Fra le plusvalenze più in vista si nota l'Assicuratrice, Viscosa, Pirelli e Liquigas. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 130500; Ass. Generali 62400; Ras 74900; Ardo 860; Liquigas 450; Montedison 478; Rinascente 327; Rinascente priv. 212; Gerolimich 6900; Premuda 47000; Sip 2200; Tripcovich 34500; Bastogi 1758; Finmare 206; Finsider 373,50; Pirelli S.p.A. 1210; Sme 1670; Stet 2400; Beni Stabili 5460; Immobiliare 705; Cantieri —; Fiat ord. 2275; Fiat priv. 1750; Dalmine 357; Italsider 540; Terni 170; Marzotto priv. 1270; Viscosa ord. 1301; Viscosa priv. 960.

NEW YORK

Un'altra seduta in rialzo: l'indice «Dow Jones» ha chiuso a quota 1005,57, con un aumento, rispetto al giorno precedente, di 1,88 punti. Nel corso della seduta l'indice ha guadagnato, e poi in parte perduto, fino a quattro punti.

LONDRA

Prezzi irregolari dopo una seduta di moderate contrattazioni. Prevalenza di migliorie, in massima parte per i valori di secondo piano. Flessioni, invece, per molti dei principali titoli industriali.

A FRANCOFORTE — Prezzi migliori con un buon volume di scambi. Fermi gli elettrotecnici, incerti i chimici, irregolari i metallici, in rialzo i siderurgici, i minerari e i grandi magazzini. Lievemente indeboliti i bancari.

A PARIGI — Chiusura cedente con un buon volume di scambi. Migliori i titoli internazionali, deboli gli auriferi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,22	—
Capitalitalia	»	10,89	—
Equitalia	»	10,35	—
Europrogr. '69	frsv	123,82	—
First Fund	doll	12,58	—
Fonditalia	»	11,89	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,16	—
Interfund	»	11,61	12,30
Interitalia	lire	7964	8704
Intern S. F. fr bg		320.—	—
Intertrust	doll	11,93	12,97
Italamerica	»	10,42	11,02
Italfortune	»	10,72	—
Italunion	»	12,57	13,70
Mediolanum S.	»	11,47	12,47
Rominvest	»	12,36	13,35
3-F-Management	lire	6144,20	—

Titoli azionari

TITOLI	16-11	17-11
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2680	2680
Eridania	2074	2080
Es. Molini	370	370
Molini Certosa	10180	10100
Motta	2280	2305
Rom. Zucchero	400	405
Rom. Zucchero pr.	306	310
Venchi Unica	2960	2960
Assicurative		
Alleanza Assic.	35400	36000
Assicuratrice Ital.	128990	132000
Ass. Milano ord.	20050	20300
Ass. Milano pr.	13190	13301
Generali	62270	63800
L'Abeille Italiana	16300	16365
Fondiaria Incen.	13600	14150
Fondiaria Vita	33150	33800
R.A.S.	74900	77400
S.A.I.	23300	23950
Toro Assicuraz.	16950	17140
Toro Assic. priv.	12395	12500
Bancarie		
Comm. Italiana	19000	19300
Banco di Roma	19450	19599
Credito Italiano	1880	1909
Interbanca priv.	36400	37600
Mediobanca	82500	87000
Cartarie - Editoriali		
Binda	40000	40300
Burgo	10420	11400
Burgo priv.	6250	6740
Donzelli	355	365
Mondadori priv.	3680	3680
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1299	1305
Cer. Pozzi	211	213.25
Cer. Pozzi priv.	299	290
Eternit	2512	2540
Italcementi	27000	27495
Richard Ginori	400	403
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	849	850
Brioschi	40510	40000
Caffaro	382	383
Carlo Erba	11003	11200
Carlo Erba priv.	6545	6625
Italgas	820	870
Lepetit	16050	16435
Lepetit priv.	14500	14880
Liquigas	425	450
Mira Lanza	53440	54030
Montedison	475	476.25
Napoletana Gas	782	782
Petrolifera Ital.	3390	3390
Pierrel	7275	7200
Rumianca	836	847
Saffa	7278	7400
Sarom	1450	1389
Siossigeno	6450	6448
Commercio		
La Rinascente	330	327.25
La Rinascente priv.	211	212
Silos di Genova	3140	3115
Comunicazioni		
Alitalia priv	8100	8180
Ausiliare	4610	4601
Autostr. Torino-Mil	32400	33190
Italcable	4179	4100
Mittel	1800	1802
Nord Milano	2900	2999
S.I.P	2191	2205
Elettrotecniche		
Magneti M priv.	1310	1310
Marelli E.	706	705
Tecnomasio	710	829
Finanziarie		
Agricola	1650	1712
Bastogi	1749	1755
Centrale	8550	8610
Finanz. E. Bravia	5485	5490
Finmare	206	201.25
Finsider	363.50	373
Generalfin	3701	3701
Gim	3410	3411
I.F.I. priv.	6600	6620
I.F.I.L.	25000	25200
Invest	4014	4099
Italpi	3468	3485
Pirelli & C.	1959	1993
Pirelli s.p.a.	1180	1195
S.E.S.	5766	5830
S.G.E.S.	2320	2315
SM.E.	1661	1671
Stet	2390	2396
Sviluppo	2315	23000
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4649	4649
Beni Stabili	5480	5460
Coge	1819	1810
Condotte d'acqua	778	795
De Angeli Frua	7950	7800
Edilcentro Milano	1292	1295
Generale Immob.	681.50	705
Habitat	2420	2430
Iniziativa Edilizia	7520	7500
La Milano Centrale	30700	30700
Risanamento	10890	10850
S.A.C.I.E priv.	942	950
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2278	2279
Fiat priv.	1740	1750
Franco Tosi	4705	4715
Nebiolo	220	230
Olivetti ord.	1510	1520
Olivetti priv.	1555	1575
Westinghouse	3710	3640
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	900	770
Dalmine	348	357
Falck	5300	5350
Falck priv.	5415	5415
Ilssa Viola	3540	3610
Italsider	530	538.50
Magona	2770	2809
Metalli	2820	2850
Monte Amiata	1480	1551
Pertusola	2755	2798
Siele	2162	2160
Terni	170.75	171.50
Trafilerie	885	889
Tessili		
Centenari e Zinelli	302	308
Chatillon	232	226.75
Cotonificio Cantoni	16200	16400
Cucirini	7740	7700
Filat. Cascami Seta	5020	5070
Fisac	725	735
Lanerossi	3420	3600
Lanif. di Gavardo	1905	1830
Linif. e Canap. Naz.	350	370
Marzotto priv.	1270	1270
Olcese Veneziano	286	291
Rossari	280	288
Rotondi	32300	32300
Scotti	225	240
Snia Viscosa	1320	1310
Snia Viscosa priv.	905	930
Tilane	340	335
Tosi Manifattura	2100	2120
Unione Manifatture	15140	15150
Diverse		
De Ferrari	1702	1702
Acque Potabili	1098	1098
Acqui Terme	1600	1649
C.I.G.A.	7350	7329
Pacchetti	1075	1069
Reina	2180	2189
Smeriglio	185.50	174

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		17-11
Rendita	5%	100.20
Prest. Red. 1934	3,50%	99.95
Ricostruzione	3,50%	90.50
»	5%	95.50
Redim. Trieste	5%	95.40
Rif. Fondiaria	5%	96.—
Redimibile 54	5%	94.40
Edil. Scol 67	5,50%	95.20
» » 68	5,50%	96.30
» » 69	5,50%	98.90
» » 70	6%	99.80
» » 71	6%	99.80
Cert. Cr. Fes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	99.85
» 1974	5%	98.80
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.25
» 1977	5%	95.80
» 1978	5%	95.85
» 1979	5,50%	100.90
» 1980	5,50%	101.—
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	92.50
» » 68/88	6%	92.40
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	99.10
» » 71/86	7%	98.60
I.M.I. XVIII	6%	99.95
» XX	6%	99.25
» XXI	5%	98.80
» XXII	5%	93.90
» XXIII	5%	86.90
» XXIV	5,50%	90.85
» XXV	6%	94.55
» XXVI	6%	91.60
» XXVII	6%	91.75
» XXVIII	7%	99.10
» XXIX	7%	98.45
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.70
» XXXI opt.	7%	99.50
» XXXIII	7%	98.25
» XXXIII opt.	7%	98.80
» 64	6,25%	98.10
» Autostrade	6%	92.—
» Finan. 66	6%	98.—
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	82.75
» » »	5,50%	85.70
» » »	6%	91.10
» » »	7%	97.60
C.O.P. ss. I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	91.15
» Dotaz. I	6%	93.50
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.60
» » » 5.a	6%	91.90
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.50
» » » II	7%	98.50
» » » III	7%	98.40
» » » IV	7%	98.40
Elifer	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	99.80
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.90
» (60)	5,50%	95.—
» (61)	5%	91.45
» (65) I	6%	90.70
» (65) II	6%	92.80
» (66) I	6%	92.50
» (66) II	6%	92.35
» (67)	6%	92.10
» (69) I	6%	92.20
» (69) II	6%	92.10
» 70	5%	98.—
» 71	7%	—.—
» 72	7%	98.80
» 72 II serie	7%	99.10
Pian. Ver (61) I	5%	—.—
» » (62) II	5%	90.80
» » (63) III	5%	91.40
» » (64) I	5%	95.20
» » (65) II	6%	93.25
» » (65) III	6%	92.80
» » (65) IV	6%	92.40
» » (67) V	6%	92.35
» » (67) VI	6%	92.60
» » (68) VII	6%	91.70
» » (71) I	7%	91.65
» » (71) II	7%	98.90
Pubbl. Ut.	5,50%	98.50
» » ord.	6%	91.60
» » vent.	6%	96.40
Pub. Ut. Ed. (46)	5,50%	91.85
» » » (55)	6%	97.10
» » » (56)	6%	99.10
» » Montec.	6%	98.70
Sviluppo Ind.ss B	7%	98.40
» » » C	7%	98.45
» » » D	7%	103.—
» » » E	7%	98.30
» » » F	7%	98.50
Isveim (61) III	5,50%	98.15
		97.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	102.40	
E.N.I. 66/81	6%	94.15	
» 66/81	6,50%	97.10	
» 67/82	6,50%	97.30	
» 67/87	6,50%	97.15	
» 68/83 I	6,75%	97.25	
» 68/83 II	6,75%	97.60	
» 69/81	7%	100.—	
I.M.I 70/81	7,25%	100.50	
B.E.I. 66/86	6,50%	98.25	
» 67/82	6,50%	98.80	
» 67/82 II	6,50%	98.50	
» 68/80	6,75%	100.25	
» 69/84	7,50%	103.60	
C.E.C.A. 66 igu	6,50%	98.25	
» 66 dic	6,50%	98.50	
» 67/87	6,50%	98.15	
» 67	6,50/8%	98.25	

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste	Sede	tel.	37841	Monfalcone	tel. 40400
Trieste	Borsa	»	24609	Udine	» 56045
				Roma Notiz. Ec.	» (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

La Francia combatte l'inflazione

Parigi, 17

Nuove restrizioni sul credito miranti a combattere l'inflazione, frenando i consumi privati e i prestiti bancari a breve e medio termine, sono entrate in vigore oggi in Francia.

Un decreto pubblicato nel «Journal Officiel» aumenta fortemente l'ammontare delle riserve obbligatorie, che le banche debbono bloccare presso l'istituto d'emissione ogni qualvolta accordano crediti ai loro clienti. Tale ammontare passa dal 15 al 33 per cento e non è escluso che il nuovo tasso venga ulteriormente aumentato posto che il provvedimento, già giudicato rigido negli ambienti finanziari, non dia i risultati scontati.

Le nuove disposizioni non riguardano né i crediti a medio e lungo termine accordati agli esportatori, né i prestiti a lungo termine. L'odierno decreto interviene quindici giorni dopo l'aumento del saggio di sconto della Banca di Francia — portato il 2 novembre dal 5,75 al 6,50 per cento — che aveva avuto effetti più psicologici che tecnici, poiché le banche scontano solo un quinto degli effetti in loro possesso presso l'istituto d'emissione, ricorrendo per i restanti quattro quinti al mercato finanziario.

Le nuove restrizioni sul credito sono significative della volontà delle autorità francesi di applicare gli orientamenti del piano europeo contro l'inflazione adottato poco più di due settimane fa a Lussemburgo.

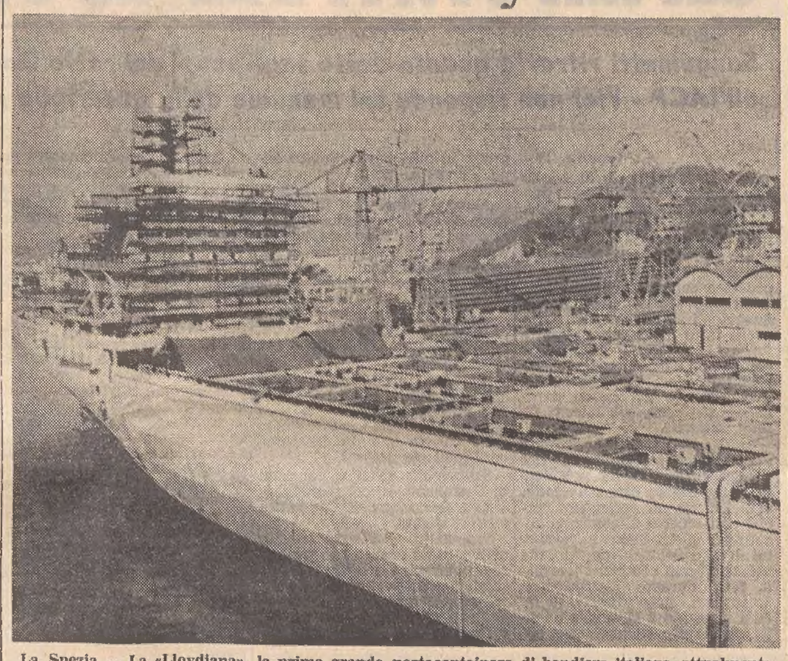
Il volume del credito è aumentato in Francia in un anno di poco meno dei venti per cento e la progressione dei «prestiti personali» bancari — i cui saggi d'interesse sono assai più vantaggiosi di quelli praticati per gli acquisti a rate — è stata particolarmente rapida poiché il volume degli stessi è triplicato nello stesso periodo.

Da qualche settimana, si avverte un forte aumento del ritmo dei consumi (acquisti di automobili elettrodomestici e articoli d'abbigliamento), che sarebbe in parte provocato dall'aumento del volume dei prestiti bancari. In una lettera indirizzata al governatore della Banca di Francia, Oliver Wormser, il ministro dell'economia Valery Giscard D'Estaing chiede che le banche si astengano ormai da ogni forma di pubblicità in favore dei prestiti personali. Il ministro annuncia, d'altra parte, che coloro che desiderano acquistare un'abitazione per le vacanze (una villa o un appartamento in campagna, al mare o ai monti) dovranno disporre personalmente di almeno il 50 per cento della somma necessaria.

La rarefazione e il rincaro del credito non basterà però a rallentare nettamente l'aumento dei prezzi, per lottare efficacemente contro l'inflazione, affermano autorevoli osservatori, occorrerebbe sia procedere autoritariamente al blocco di prezzi e salari, sia applicare una «politica dei redditi», consistente nel limitare a una percentuale da stabilirsi il tasso d'aumento annuo dei salari.

Sembra escluso comunque che il governo possa ricorrere, nell'avvenire immediato, all'una o all'altra di tali soluzioni. La prima è giudicata inconcepibile» a quattro mesi dalle elezioni legislative, in quanto provocherebbe una levata di scudi generale (dei lavoratori, dei dirigenti d'azienda, dei commercianti). La seconda comporta un'adesione volontaria dei sindacati e degli industriali a obbiettivi fissati in comune, una sorta di «collaborazione di classe», a cui le grandi confederazioni sindacali sono categoricamente opposte. *(Ansa)*

Nasce la «Lloydiana»



La Spezia — La «Lloydiana», la prima grande portacontainers di bandiera italiana, attualmente in fase di avanzata costruzione ai Cantiere Muggiano. Entrerà in servizio nei primi mesi del '73

LE ATTIVITA' IGNORATE DALLE STATISTICHE

Redditi occulti: un dieci per cento

Doppi impieghi, contrabbandi e «racket», lavori a domicilio, venditori, traffici di «bustarelle»

Roma, 17

I redditi «occulti» degli italiani sono ammontati nel corso del 1971 a non meno di 4135 miliardi: questo il risultato di un'indagine tendente ad accertare il volume dei redditi che pervengono alle famiglie italiane e che, per loro natura, non possono essere accertati. Appartengono a questi redditi quelli che sono provento di attività illecite o comunque non regolate dalla legge (furto, contrabbando, prostituzione, protezione) o che derivano da attività lavorative svolte ai margini di altri stati professionali (tipico il «doppio» lavoro di pensionati, occupati o l'attività di studenti).

Da un primo accertamento, si può affermare che si giunge ai 4135 miliardi tenendo conto di redditi di lavoro dipendente per 3045 miliardi, di impresa per 830 miliardi e da capitale per 260 miliardi. Tutto lascia ritenere che questi 4135 miliardi — sempre nel 1971 — si siano poi suddivisi in 3635 miliardi di consumi e in circa 500 miliardi di risparmio.

Il fenomeno — noto da tempo ai maggiori istituti italiani di ricerca — si presenta nella maggior parte dei casi come una sottostima dei consumi censiti ufficialmente.

Le grandezze più facilmente identificabili nel settore del lavoro dipendente riguardano i posteggiatori abusivi (70 miliardi l'anno), i mediatori «occulti» per il disbrigo di pratiche (o «bustarelle»), la protezione della prostituzione, le mance corrisposte nei pubblici esercizi (100 miliardi l'anno), le «baby-sitter», i venditori domiciliari, le ripetizioni scolastiche private, i doppi impieghi di pensionati e di occupati per amministrazioni, contabilità, collaborazioni, traduzioni, dattiloscritture, lavori domiciliari, prestazioni artigianali, attività agricole, ecc. per un totale di circa 2400 miliardi in un anno.

Nel settore dei redditi di impresa, una posizione di rilievo è occupata dagli affittacamere e pensioni abusive e dalla prostituzione (non meno di 350 miliardi in un anno). Vi è poi da tenere conto dei proventi dei contrabbandieri di tabacco, di droga e di prodotti di meccanica fine, della carità e delle oblazioni (50 miliardi in un anno), dei fenomeni di «racket» dei locali pubblici, dei «botti» che la legge vieta di produrre ma che vengono «sparati» egualmente, del gioco d'azzardo e dei furti e ricettazioni. In complesso, si giunge ad enucleare un reddito non inferiore agli 830 miliardi l'anno.

Riprendendo poi il conteggio del reddito disponibile per le famiglie (sempre relativo al 1971) effettuato dalla Banca di Italia, si può rilevare come i redditi «occulti» costituiscono quasi il 10 per cento del reddito disponibile: si deve in tal modo correggere da 49.183 a 53.318 miliardi la cifra del 1971. Si deve egualmente correggere da 40.240 a 43.875 miliardi il totale dei consumi privati (il reddito «occulto» è quasi sempre consumo per altre categorie di cittadini) e da 8943 a 9443 il totale del risparmio delle famiglie. *(Italia)*

L'ANALISI STAGIONALE DELL'ISCO SULLA CONGIUNTURA ITALIANA

UN AUTUNNO IN RIPRESA MA PERSISTONO LE TENSIONI

Se si potrà controllare l'andamento dei costi e dei prezzi, le attuali sollecitazioni consentiranno l'avvio di una fase d'espansione - Una «sfasatura» rispetto all'estero

Roma, 17

L'allargamento delle capacità di spesa delle famiglie, che conseguirà ai miglioramenti salariali connessi con i nuovi contratti di lavoro, l'elevata domanda estera e il rafforzamento dei sintomi di recupero delineatisi nel settore degli investimenti possono creare le sollecitazioni necessarie all'avvio di una fase di espansione dell'economia italiana: occorre però evitare che si riproducano le tensioni, che nel 1970 impedirono al sistema di rispondere a sollecitazioni analoghe, e che un troppo marcato aumento dei prezzi sia di remora a un equilibrato sviluppo della domanda.

Sono queste le indicazioni che emergono dall'analisi congiunturale dell'ISCO (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) svolta con riferimento alle prime risultanze dell'andamento del sistema economico in autunno.

Tali risultanze — afferma la nota dell'ISCO — non mostrano ancora un sostanziale allentamento delle tensioni, che contraddistinguono in questa fase il sistema economico italiano: la ripresa autunnale si è tuttavia avviata in un contesto produttivo in qualche misura meglio impostato e in un clima economico meno pesante. A questo proposito, l'ISCO ricorda che l'attività produttiva, considerata nel suo insieme, ha mostrato un'evoluzione un po' sostenuta e su livelli in tendenza più elevati rispetto al 1971, anche tenendo presente l'influenza stagionale. La domanda globale è stata poi sufficientemente bene orientata, sia nella componente estera sia in quella interna.

L'impostazione congiunturale — prosegue l'ISCO —, che è migliorata sotto il profilo strettamente produttivo, ha continuato tuttavia a riflettere tensioni per quanto riguarda l'impiego dei fattori produttivi e l'andamento dei costi e dei prezzi.

L'ISCO osserva, infine, che in questo periodo il sistema economico internazionale è in fase di espansione: il sistema economico italiano, invece, si presenta in certo qual modo «sfasato» rispetto a questa ripresa, possedendo ampi margini di capacità produttive inutilizzate. La sfasatura potrebbe favorire il mantenimento di una domanda estera sostenuta per i prodotti italiani, agevolati ai fini del mantenimento della concorrenzialità delle tensioni inflazionistiche dei maggiori paesi di esportazione, almeno finché gli analoghi fenomeni all'interno del sistema economico italiano rimarranno entro limiti compatibili.

Anche se la componente estera potrà fornire un non trascurabile supporto al consolidamento della ripresa, l'avvio di un'altra fase espansiva in Italia rimane tuttavia essenzialmente condizionato dall'allargamento della domanda interna. *(Ansa)*

Andreotti riceve gli agenti di cambio

Roma, 17

Il presidente del consiglio on. Andreotti ha ricevuto oggi il sen. Pastorino, che gli ha presentato le proposte degli agenti di cambio, rappresentati dal presidente del consiglio nazionale dell'Ordine e da esponenti della Borsa di Roma, Milano, Torino e Genova, in relazione alla sentita esigenza di favorire l'afflusso del capitale di rischio agli investimenti, al fine di assecondare la ripresa economica del paese.

Andreotti ha detto che nel programma del governo figurano alcuni provvedimenti (riforma delle società per azioni, legge sui fondi di investimento, aggiornamento della normativa sulle Borse) che potranno aiutare la ripresa economica, nel quadro di un netto miglioramento della lealtà fiscale, conseguente alla riforma tributaria. *(Ansa)*

Emissione B. T.

Roma, 17

Il ministro del tesoro, con decreto in corso di pubblicazione, ha disposto, per il mese di novembre, l'emissione di buoni ordinari del tesoro al portatore all'interesse del 5,50 per cento per investimenti liberi, fino al limite massimo in valore nominale di 200 miliardi di lire.

Le aziende di credito e gli istituti centrali di categoria, che intendono sottoscrivere i buoni, dovranno far pervenire, con le modalità contenute nel decreto ministeriale 15 aprile 1972 pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 105 del 20 aprile 1972, le relative comunicazioni all'amministrazione centrale della Banca d'Italia, servizio rapporti col tesoro, entro il 18 novembre. *(Ansa)*

Gli aeroporti jugoslavi, nei primi nove mesi di quest'anno, hanno registrato il passaggio di 2.480.000 persone, con un aumento di 178.000 persone rispetto allo stesso periodo del 1971.

Zanussi: la maggioranza controllata dall'IMI?

Roma, 17

La maggioranza del pacchetto azionario della «Zanussi» è controllata dall'IMI? Questo interrogativo è stato posto al governo in un'interrogazione presentata al Senato.

Nel documento parlamentare si chiede ai ministri del bilancio, dell'industria e del tesoro di sapere a quanto ammontino i finanziamenti accordati dall'IMI alla «Zanussi» e a quanto ammonti l'attuale situazione finanziaria dell'istituto nei confronti della società ed eventualmente della consociata «Zoppas»; a quale titolo e secondo quali condizioni e garanzie tali finanziamenti sono stati accordati, quale controllo sia stato esercitato sul loro concreto impiego e, in particolare, «se risponde a verità che la maggioranza del pacchetto azionario della Società "Zanussi" sia attualmente controllata dall'IMI».

Nell'interrogazione, firmata dai senatori Bacicchi, Chinello, Colajanni, Filippa, Mingozzi, Sgherri e Bollini si fa riferimento al piano di riorganizzazione della «Zanussi», secondo il quale, a partire dal prossimo febbraio, dovrebbero essere chiusi alcuni stabilimenti e sospesi 2.400 lavoratori, dopo che nell'ultimo anno e mezzo gli organici del gruppo sono già stati ridotti di tremila unità lavorative. Si fa quindi riferimento alla consistente penetrazione della «AEG Telefunken» nel gruppo italiano, partecipazione che si prevede aumenterà e che potrebbe preludere «all'assorbimento della "Zanussi" nel monopolio tedesco». *(Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato vivace e scambi su alti livelli

TITOLI	chius. 10-11	chius. 17-11	percentuali
Generali	60.000	63.800	+ 6,3
R A S	72.400	77.400	+ 6,2
Assicuratrice	81.790	132.000	+ 9,2
Mediobanca	120.500	87.000	+ 6,7
A N I C	674	850	+ 2,6
Montedison	459	476,25	+ 3,3
Bastogi	1.625	1.755	+ 8
Finsider	373	373	—
eCntrale	8.490	8.610	+ 1,4
Sviluppo	2.250	2.300	+ 2,2
Pirelli S.p.A.	1.080	5.460	— 2,9
Beni Stabili	5.625	705	+ 2,8
Immobilaire R.	685,5	2.279	— 0,5
Fiat	2.252	1.520	+ 4,9
Olivetti	1.457	1.551	+ 2
M. Amiata	1.520	1.310	+ 4
Viscosa	1.259	27.495	+ 2,5
Italcementi	26.800	327,25	+ 5,6
Rinascente	309,75	1.195	+10,5

La Borsa continua a «girare» e gli scambi si contabilizzano in cifre grosse e tonde. Dopo le perplessità della passata ottava, il comportamento della Borsa in questa non fa che rinnovare sempre nuova euforia, anche se non sono mancate alcune battute di assestamento più che logiche. Però non si è trattato di grandi cose e se c'era chi, anche in vista delle scadenze tecniche, divise tra questa e la settimana entrante, ha dovuto procedere a realizzi di riequilibramento delle posizioni, in buona compagnia con altre mani meno impegnate tecnicamente ma pur sempre operose perché spinte alla monetizzazione, altre mani ancora erano sempre lì abbastanza pronte ad assorbire riducendo il sacrificio delle singole quotazioni.

Insomma una bella Borsa, che ha visto in ripresa anche parecchi dei valori industriali fra i più bistrattati negli ultimi tempi e che ha chiuso con un progresso medio di oltre il 2 per cento.

Hanno brillato di più, come sempre, molti immobiliari (le Roma sono arrivate a punte record, che poi sono state logicamente anche limate), gli assicurativi, vari chimici e tra questi in particolare le Sarom che hanno iniziato un movimento particolarmente vivace, taluni finanziari e parecchi altri, ma nell'insieme si può dire che alla resa dei conti sono veramente molti i titoli che hanno acquisito apprezzabile terreno. Anche le Rinascente ordinarie che, dopo un periodo di alta congiuntura, si erano trovate improvvisamente in ombra, sono riemerse con ottimi spunti al rialzo.

La fase che può essere considerata di assestamento si è protratta fra martedì e mercoledì, poi giovedì si è registrata una nuova impennata, in modo che nei primi quattro giorni la quota veniva a beneficiare di un progresso medio di circa il 2 per cento, con l'indice sui nuovi massimi dell'anno. E, quello che è interessante rilevare, tra l'altro, è la circostanza che il rimbalzo lo si è avuto malgrado fossero alle porte le scadenze mensili, segno che il più della pulizia delle posizioni è stata portata a termine e con non poco del flottante che prima era in giro è ora «accasato» più o meno stabilmente in portafogli robusti, per cui quello che resta in giro reclama prezzi maggiorati.

L'ultima giornata dell'ottava ha riconfermato l'andamento di fermezza che ha caratterizzato la seduta precedente. In questo clima si sono messi particolarmente in luce gli Assicurativi e alcuni Bancari.

Nel settore del reddito fisso la situazione si è fatta relativamente meno brillante. Gli scambi sono diventati più rigidi e non mancano limature sulle punte maggiori. La cosa ovviamente non meraviglia, vista l'euforia del comparto azionario ed in ogni caso non costituisce motivo di particolare disturbo, né vuole evidenziare una tendenza qualunque ma solo momenti contingenti facili a risolversi.

Alfredo Nemez

PRIMO SEMESTRE: 5.552 VIAGGI

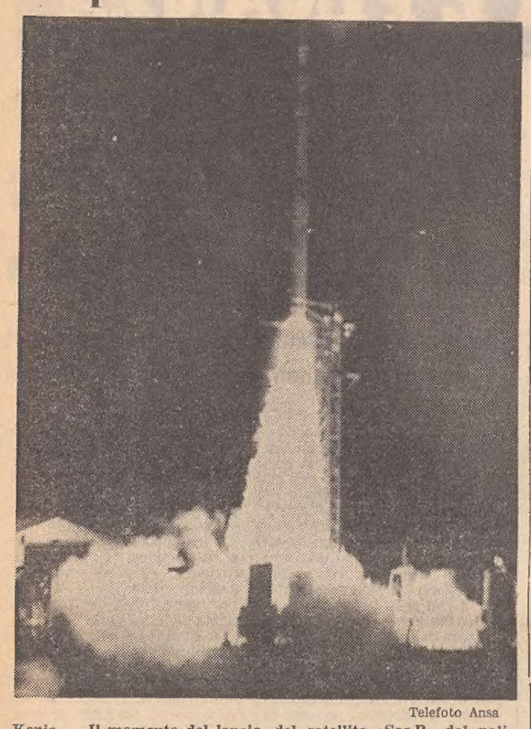
L'attività svolta dalla flotta «Finmare»

Ottantatré unità in esercizio a giugno

Roma, 17

Cinquemila e 552 viaggi effettuati e 3.096.369 miglia percorse, con aumenti rispettivamente dell'1,54% e del 2,11% nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno: questa, in cifre, l'attività svolta dal

La partenza del «SAS-B»



Telefoto Ansa

Kenia — Il momento del lancio del satellite «Sas-B» dal poligono San Marco. Il satellite è entrato regolarmente in orbita e ha subito inviato informazioni sulle attrezzature di bordo, mentre il lavoro scientifico avrà inizio fra una settimana

RIPRENDONO CON POCO SUCCESSO GLI INTERROGATORI AL PROCESSO

RIFIUTANO DOMANDE POLITICHE GLI IMPUTATI DEL «22 OTTOBRE»

Sanguinetti ritratta quanto detto sugli scopi del ratto Gadolla e della rapina all'IACP - Viel non risponde sul manuale della guerriglia ricevuto in prigione

Genova, 17

Con l'interrogatorio di Adolfo Sanguineti, accusato di aver partecipato all'organizzazione e alla esecuzione della rapina all'Istituto case popolari di Genova è stato ripreso stamani, davanti alla corte d'assise di Genova, il processo contro 22 appartenenti al gruppo «22 Ottobre». Anche Sanguineti — che in istruttoria aveva fatto molte ammissioni e fornito particolari sull'attività del gruppo e dei compagni — ha ritrattato quasi tutto limitandosi a confermare pochissimi particolari, del resto già riferiti da altri imputati.

Adolfo Sanguineti ha cominciato l'interrogatorio con questa dichiarazione: «Signor presidente, non desidero dire nulla sulla associazione per delinquere perché non accetto di essere giudicato per questo reato in relazione all'estradizione. Non solo, ma non confermo nemmeno i verbali fatti durante l'istruttoria». Sanguineti, detto «Haiti», fu infatti arrestato a Marsiglia quando, imbarcato su una nave, approdò in quel porto. Subito dopo l'arresto, però, Sanguineti venne consegnato alla polizia italiana e quindi non fu necessario chiedere l'estradizione. Cosa che adesso l'imputato, invece, rivendica. Una eccezione in tal senso fatta in apertura di processo dal suo difensore, è già stata respinta dalla corte.

Il presidente ha quindi tentato di interrogare l'imputato sul rapimento Gadolla, ma anche qui senza fortuna.

Presidente: «Ma senta, visto che non vuol confermare i verbali mi spieghi come ha fatto il giudice Castellano ad ottenere tutte queste sue dichiarazioni, con quali suggestioni...».

Sanguineti: «Non è colpa di di Castellano. E' colpa mia».

Avv. Salvarezza (P.C.): «Cosa intende dire?».

Sanguineti: «Mi sono trovato di fronte ad accuse ben precise che potevano portarmi ad una condanna di trent'anni di galera, quindi quando il dott. Castellano mi ha dato lettura dei verbali di altri imputati c'è stata tutta una mia montatura per riuscire simpatico al giudice nel tentativo di sottrarmi a questi trent'anni di prigione. Ho lavorato di fantasia, sono stato costretto ad inventare...».

Con tutta una serie di «non so» e «non intendo rispondere» l'interrogatorio è andato avanti per una buona mezz'ora. Poi il dott. Napoletano ha chiesto a Sanguineti notizie sulla organizzazione della rapina all'IACP, ottenendo qualche risposta in più.

Sanguineti: «Ci trovammo due giorni prima della rapina in casa di Malagoli, parlammo di politica, passata, presente e futura, poi, ad un certo punto, Rossi espose la sua idea. Chiese a me se sapevo guidare una "Lambretta". Io dissi di no e si rivolse al Viel il quale accettò».

Presidente: «Ma voi non deste consigli su come fare la rapina?».

Sanguineti: «Gli dicemmo di stare attento, di non fare stupidaggini: demmo consigli del tipo di quelli che dà la madre al figlio, perché non prenda freddo...».

Presidente: «Rossi non disse per quale ragione voleva fare la rapina e che cosa ne avrebbe fatto del denaro?».

Sanguineti: «Non rispondo a questa domanda».

Successivamente è stato interrogato Teobaldo Marletti, anche egli accusato di concorso in omicidio e rapina, detenzione di armi ed esplosivo attentati ed inserimenti in trasmissioni televisive. Anche costui si è dichiarato «estraneo a tutte le accuse».

Presidente: «Ma fu lei a spostare il camioncino del Viel dopo la rapina?».

Marletti: «Sì. Me lo chiese Fiorani ed io lo feci. E' questa l'unica mia colpa, mi creda».

Augusto Viel, che ha chiuso la serie degli interrogatori di oggi, ha ammesso soltanto di aver guidato la Lambretta servita per fuggire dopo la rapina. Poi ha risposto alle domande del Presidente. Alla prima, se Rossi era armato, Viel ha replicato: «E lo chiede a me? Lo sanno tutti che era armato!». Il Presidente ha poi chiesto: «Anche lei era armato?». «Sì, sono andato armato al furgoncino con il quale dovevamo andare sul posto della rapina — ha detto Viel — ma Rossi mi ha tolto la pistola. Ma sono domande inutili...».

Presidente: «Nel suo furgoncino c'era una botola ed era blindato?».

Viel: «No, era solo rinforzato per non guastare la carrozzeria».

P.M.: «Quando fu arrestato, lei aveva una copia del manuale della guerriglia scritto in carcere da Mario Rossi, come lo aveva avuto?

Viel: «Sui fatti di Milano non rispondo, risponderò a suo tempo».

P.M.: «Chi fu a presentarle Saba? Fu per caso Mario Rossi?».

Viel: «Ho già detto che sui fatti di Milano non rispondo, l'ho già spiegato. Basta!».

(Ansa)

PREMI SETTIMANALI della lotteria Italia

Roma, 17

L'istituto finanziario italiano — gestione lotterie nazionali — comunica i nomi dei vincitori della quinta estrazione dei premi settimanali della lotteria Italia 1972: premio da L. 2 milioni: sig. Anna Grassi, via P. Acciaresi 8, Roma; tre premi da L. 1 milione cadauno ai: 1) sig. Aniello Mannino, via Nicola Petrosino 3, Salerno; 2) sig. Anna Capezzano, v.le Corsica 5, Milano; 3) sig. Edmando Gallo, via Bruino 7, Torino. *(Italia)*

BRUTALE OMICIDIO A ROMA



Telefoto Ansa

Roma — Il corpo del pregiudicato, ucciso nel corso di una sparatoria fra bande rivali, coperto da un pezzo di tela. Pare che nello scontro altri due uomini sarebbero stati feriti

SENSAZIONALE RIVELAZIONE DEL MINISTRO DEGLI INTERNI DI RIO

MAFIA E «UNIONE CORSA» AVEVANO SCELTO IL BRASILE

Lo stato sudamericano era divenuto la base dei traffici (stupefacenti e armi) che le due organizzazioni criminali, molto simili fra loro, «gestivano» insieme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brasilia, 17

Sensazionale rivelazione del governo brasiliano: la mafia e l'«unione corsa», due organizzazioni criminali similari, hanno cercato di fare del Brasile la base per i loro traffici illegali di stupefacenti e armi nel mondo. L'annuncio è stato fatto dal ministero degli interni per mezzo di un comunicato ufficiale, in cui si dice che una banda organizzata è stata sgominata con l'arresto di 34 persone, sette delle quali — sei francesi e un italiano — come è noto, sono state colpite da ordine di espulsione da parte delle autorità brasiliane.

La banda, che aveva le sue ramificazioni a Rio de Janeiro e a San Paolo, era stata individuata e sgominata all'inizio di questo mese, ma soltanto ora il governo di Brasilia ha dato la notizia che non ha mancato di suscitare sensazione e scalpore. I sette espulsi, ricercati dalle polizie di diversi paesi sotto l'accusa di omicidio, verranno trasferiti nei rispettivi paesi di origine alla fine di questo mese. L'italiano colpito da ordine di espulsione è Tommaso Buscetta, che il comunicato governativo brasiliano definisce come un ricercato dalle polizie italiana e americana. Il Buscetta, che ha 44 anni, è siciliano, è ricercato per due casi di omicidio in Italia ed è anche ricercato dalla polizia di New York, dove si trovava in libertà provvisoria dietro cauzione prima di venire come turista in questo paese.

Il comunicato dice che la banda aveva già delle ramificazioni nella maggior parte dei paesi latino-americani, in Francia, in Italia e negli Stati Uniti. In Brasile, la banda era riuscita a «comperare» quattro funzionari della polizia di Rio, i quali avevano acconsentito a rilasciare documenti falsi e a fare altri favori dietro congrui compensi. Uno dei componenti della banda, il francese Christian Jacques David, di 41 anni, viene indicato come uno dei responsabili del rapimento e dell'uccisione del leader della opposizione marocchina, Mehdi Ben Barka, cui non sarebbe stato estraneo l'ex ministro della difesa del Marocco, Mohammed Oufkir.

Nel comunicato del governo di Brasilia, basato sui risultati degli interrogatori cui sono stati sottoposti i componenti della banda mafiosa, si dice che David ricevette 150 mila dollari da Oufkir per seppellire il cadavere di Ben Barka, mentre altri 450 mila dollari andarono alla banda che aveva organizzato il rapimento e l'assassinio. Il caso Ben Barka è ancora irrisolto, poiché i responsabili dell'assassinio non sono mai stati trovati. Nel corso delle indagini per scoprire l'operato di questa organizzazione mafiosa, la polizia brasiliana ha rinvenuto, il mese scorso, cocaina per 40 milioni di dollari (circa 20 miliardi di lire) a bordo della nave americana Mormacaltair, ormeggiata nel porto di Rio e diretta negli Stati Uniti, proveniente dall'Argentina.

La polizia federale brasiliana afferma, in una nota ufficiale, che l'«unione corsa», organizzazione criminale francese che ha molte somiglianze con la mafia siciliana, era stata costretta a trasferirsi dagli Stati Uniti poiché la pressione esercitata dalla Francia sulle autorità federali americane, e di conseguenza sugli elementi appartenenti all'«unione corsa», era divenuta insostenibile. In Brasile, usando i canali «già ben oliati e collaudati», come dice il comunicato, dalla mafia, l'«unione corsa» aveva aperto una catena di night clubs e di ristoranti francesi che dovevano servire come copertura per i propri elementi.

Membri della banda effettuavano frequentemente viaggi all'estero, sia per trasportare grosse quantità di eroina, sia per controllare i vari punti di distribuzione della droga e delle armi di cui faceva commercio. L'indagine di polizia è divenuta consistente con il viaggio, dal Brasile in Bolivia, di Helena Ferreira, una bionda modella, fermata dalla polizia boliviana perché trovata in possesso di una borsa piena di banconote da cento dollari. Dopo il fermo della Ferreira, le polizie di Rio e di San Paolo hanno cominciato a trarre in arresto i componenti della banda. Il compagno della Ferreira, Lucien Sarti, era rimasto ucciso a Città del Messico, alcuni mesi prima durante una sparatoria.

Nel comunicato si dice che i due «pezzi più grossi» della organizzazione erano apparentemente il David e il Buscetta. Francia e Stati Uniti hanno avanzato richiesta di estradizione per il David, il quale faceva parte negli Stati Uniti di una organizzazione sovversiva argentina. Era fuggito dagli Stati Uniti portando con se 250 mila dollari. Le autorità brasiliane hanno preferito espellere i sette criminali invece di iniziare le lunghe pratiche per la estradizione.

A. P.

DOPO UNA POLMONITE

IN OTTIMA FORMA il russo più vecchio

Mosca, 17

Il sovietico Shirali Mislimov, che i suoi connazionali ritengono l'uomo più vecchio del mondo, per i suoi asseriti 167 anni di età ha recentemente contratto la polmonite ma ora si è pienamente ristabilito. Lo riferisce oggi l'agenzia «Tass», in una corrispondenza da Baku, capitale dell'Azerbaigian, in cui viene affermato che un gerentologo ha trovato Mislimov in eccellenti condizioni di salute, con una pressione simile a quella di un venticinquenne.

«Il più vecchio del mondo — afferma la "Tass" — è ancora forte e attivo e ha ripreso le sue regolari passeggiate sui monti vicini». Viene inoltre riferito che Mislimov è perfettamente felice con la sua terza moglie la quale ha 107 anni. La «Tass» precisa, inoltre, che il vegliardo ha 23 figli e 50 nipoti, il più vecchio dei quali ha 90 anni. *(Ansa-Upi)*

GIUNGE DOPO 28 ANNI il regalo di Natale

White Sands, 17

Natale è venuto un paio di mesi prima, o 28 anni dopo, per Duane Baldwin di El Paso, Texas. La madre di Baldwin aveva spedito al figlio un orologio da polso, nel 1944, quando egli era caporale nella divisione di cavalleria nel Pacifico meridionale.

Una serie di eventi, fra cui un attacco di malaria e una ferita, separarono Baldwin dal suo reparto e un amico, M. M. Gillstrap, si portò il pacchetto dietro, fin quando tornò a casa alla fine della guerra.

Baldwin, che lavora al poligono missilistico di White Sands, ha finalmente ricevuto il suo regalo natalizio di 28 anni fa, in occasione di un recente pranzo che ha riunito a Fort Wood gli anziani della I divisione di cavalleria.

(Ap)

DUE MILIONI DI COPIE per l'inglese «Sun»

Londra, 17

Il quotidiano popolare inglese «Sun», all'avanguardia nei titoli a sensazione e nelle foto di ragazze nude, ha annunciato oggi un aumento della sua diffusione di oltre due milioni di copie giornaliere in tre anni (fino ai due milioni e ottocentomila di settembre) con un avviso pubblicitario di un'intera pagina sui tre quotidiani «seri» londinesi: il «Times», il «Guardian» e il «Daily Telegraph».

Non donnine o inchieste scottanti sono reclamizzate nell'inserzione, identica per i tre giornali: bensì il modo chiaro, semplice e comprensibile in cui il «Sun» ha trattato negli ultimi tempi tre argomenti-chiave di oggi: Europa, Ulster, inflazione. «Controllate come il "Sun" ha preso la guida nel giornalismo popolare serio» è lo slogan dell'annuncio, dominato dal titolo di testa: «Seriamente...».

Sulle pagine dello stesso, «Sun», invece, la celebrazione è avvenuta nello stile proprio del giornale: la terza pagina è occupata dalla foto di una bella ragazza completamente nuda, in una grossa scatola trasparente col biglietto: «Buon compleanno». Oggi ricorre, infatti, il terzo anniversario dell'acquisto di «Sun» da parte dell'editore australiano Rupert Murdoch, proprietario anche del giornale domenicale più diffuso (oltre sei milioni di copie) «News of the World».

La nascita del «Sun» risale al 1967, quando il giornale fu lanciato dalla casa editrice del quotidiano britannico più diffuso, il «Daily Mirror», per sostituire il «Daily Herald», organo del partito laburista. Allora però «Sun» non ebbe successo e, al momento della vendita a Murdoch, la diffusione era di appena settecentomila copie. *(Ansa)*

NEI GUAI CON LA GIUSTIZIA ALTRI PARENTI DI ELISABETTA

Troppa acqua nel latte prodotto da Mountbatten

L'ex vicerè dell'India ha dovuto pagare una multa di 40 sterline Ammenda a un cugino della Regina per guida in stato di ebbrezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 17

Tre esponenti della famiglia reale inglese, fra cui la principessa Anna d'Inghilterra, figlia della Regina Elisabetta II, sono incappati nei rigori della legge britannica. Sul banco degli imputati sono ora saliti per essere entrambi condannati il conte di Mountbatten, zio della Regina, e il cugino conte di Lichfield. La principessa Anna, sorpresa a guidare a folle velocità la sua auto, conoscerà la sua sorte soltanto fra qualche settimana.

C'è innanzitutto da precisare che, mentre il caso del giovane conte di Lichfield, sorpreso a guidare in stato di ubriachezza e privato per un anno della patente, si avvicina in un certo senso a quello della principessa Anna, le colpe di cui si è macchiato il conte di Mountbatten, già vicerè in India durante la seconda guerra mondiale, sono di tutt'altro genere: l'anziano conte di Mountbatten è stato, infatti, multato per avere annacquato il latte che si produce nella sua fattoria.

La vicenda legata al nome del conte di Mountbatten Burma è venuta alla luce in tutti i suoi particolari dinanzi al giudice di Romsey, località dell'Hampshire, dove il conte vive con un nipote. Quando il giudice ha esaminato il dossier e valutato le accuse l'imputato non era in aula. Secondo l'accusa, da una ispezione compiuta nella fattoria del nobiluomo, peraltro non diretta da lui personalmente, è risultato che il latte che vi si produceva era annacquato. Una prima volta la percentuale di acqua era del tre per cento, una seconda del due per cento.

Dinanzi ai dati forniti dallo ispettore dell'azienda del latte, al conte di Mountbatten e al nipote Norton Knatchbull non è rimasto che riconoscere le proprie colpe. Il giudice lo ha condannato a una multa di quaranta sterline, circa cinquantamila lire, e a venti sterline di spese processuali. Quello che fu tra i più coraggiosi comandanti della marina da guerra inglese, e più tardi vicerè inglese in India, ha promesso al giudice che l'inconveniente non si verificherà più e che il latte tornerà a essere puro al cento per cento.

Diverso il caso del conte di Lichfield, noto fotografo londinese come del resto il marito della principessa Margaret, lord Snowdon. Comparso oggi dinanzi a un tribunale londinese, il capelluto trentatreenne conte, ha ammesso di aver guidato la sua fiammante «Rolls Royce», Blue Dark, con in corpo una dose forse eccessiva di alcool. Il forse, secondo l'accusa, è un pleonasmo. Il tasso di alcool contenuto nel sangue del cugino di Elisabetta era di 185 milligrammi, contro gli 80 che costituiscono il limite massimo.

A tradire il conte di Lichfield è stato il comportamento alquanto strano da lui tenuto, nel giugno scorso, nella Kensington Street e rilevato dall'occhio di un poliziotto. «E' stato visto cadere, tirarsi su, salire sull'auto e quindi partire», ha ricordato oggi l'accusa. L'imputato si è giustificato affermando di essere stato reduce da una visita ad amici e di aver dovuto bere oltre il solito per motivi di cortesia. Cortesia o meno, il giudice ha deciso non solo di multarlo di cinquanta sterline, ma di sospendergli per un anno la patente.

L'unica che, per ora, tira un sospiro di sollievo è la principessa Anna d'Inghilterra. Per sapere infatti se essa sarà o meno incriminata bisognerà aspettare infatti alcune settimane. Il fascicolo che la interessa è attualmente all'esame della polizia cui spetta decidere se rinviare o meno dinanzi al magistrato la ventiduenne figlia di Elisabetta. La colpa della giovane principessa è quella di aver superato, per due volte, al volante della sua «Scimitar sport», il limite delle settanta miglia orarie sulla superstrada «M-1». Qualora dovesse essere incriminata, la principessa rischia una multa e un'ammonizione che, assommata a eventuale due successive, le procurerebbero il ritiro per un anno della patente.

A. P.



Telefoto Ansa

Londra — Anna d'Inghilterra in una recente immagine. La principessa attende di sapere se dovrà rimanere senza patente

CRUENTO DUELLO FRA BANDE DELLA «MALAVITA» ROMANA

Sparatoria al Colosseo Ucciso un pregiudicato

Nel sanguinoso scontro vi sarebbero stati anche due feriti gravi I gruppi si contendono l'esclusiva nel contrabbando delle sigarette

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Sparatoria tra pregiudicati al Colosseo: un uomo è rimasto ucciso, altri due feriti. La sparatoria è nata da una lite tra due vecchie conoscenze della polizia, che si trovavano insieme con altri pregiudicati, che si sono poi divisi in due gruppi, prendendo le difese dell'uno o dell'altro contendente. Il morto si chiamava Giuseppe Alfano, è nato nel 1908 a Rosolino a Mare, in provincia di Siracusa, pregiudicato per ricettazione e contrabbando di sigarette e per altri reati. Negli ambienti della «mala» romana godeva di molto rispetto, era considerato un «capo» del traffico clandestino delle sigarette.

L'uccisore non è stato ancora identificato; la polizia ha, invece, già dato un nome e un volto a uno degli altri che hanno partecipato allo scambio di proiettili. Si tratta di Vittorio Scarpetti, nato nel '40, anche lui «titolare» di un voluminoso dossier negli archivi della questura. Coloro che hanno assistito alla sparatoria hanno riferito che anche lo Scarpetti ha fatto uso della pistola. Non è stato ancora accertato contro chi abbia sparato. Forse contro l'uccisore dell'Alfano, o forse contro l'Alfano stesso. Viene attivamente ricercato.

L'episodio è avvenuto alle 14.30 a pochi metri dal Colosseo. Per qualche tempo era sembrato che il morto fosse un noto attore cinematografico. Lo uomo aveva infatti in tasca un passaporto intestato a Luigi Ballista, il simpatico protagonista di numerosi film tra cui «Signore e signori» (faceva la parte di un medico che corrompeva una piccante minorenne) e «Trastevere», il film diretto da Fausto Tozzi, nel quale fa la parte di un vizioso «dolcevitiere».

Appena s'era sparsa la voce dell'identificazione, nell'ambiente del cinema c'è stato un intrecciarsi di telefonate sgomente, finché l'attore stesso non è stato scovato e ha potuto dimostrare di essere vivo e vegeto. Il mistero del documento in tasca al morto è stato presto risolto: l'attore aveva subito un furto nel mese di giugno, e tra le cose trafugategli c'era anche il suo passaporto. Del furto l'attore aveva subito presentato denuncia al commissariato di zona. Il documento era finito nelle mani dell'anziano pregiudicato il quale vi aveva apposto la sua fotografia, e se ne era servito come se fosse stato il proprio.

Sembra certo che l'Alfano, prima di cadere crivellato dai proiettili, abbia ferito almeno due dei suoi assalitori, e tra questi, a quanto sembra, lo stesso Scarpetti. Tracce di sangue sono state trovate nella zona. Il fatto è cominciato in un bar nei pressi del Colosseo, quando due gruppi, composti, uno da siciliani guidati dall'Alfano e uno da romani guidati da Scarpetti, sono venuti a contatto. Si tratta, a parere della polizia, di due organizzazioni avversarie, entrambe dedite al contrabbando delle sigarette.

C'era anche una donna, che però si è allontanata quando ha intuito che tra i due gruppi si stava scatenando una lite. Fatto sta che i due gruppi sono usciti dal bar e sono stati visti formare un cerchio, nel mezzo del quale due hanno cominciato a picchiarsi. Uno era l'Alfano, l'altro un giovane non identificato. Poco dopo, questo ultimo è fuggito, perdendo abbondantemente sangue. E' scappato per le strade che fiancheggiano il Colosseo, lasciando in terra una visibile traccia di sangue.

Un'altra traccia di sangue è stata rilevata a qualche centinaio di metri di ditsanza; la polizia pensa che potrebbe essere stata lasciata da un altro pregiudicato ferito nella rissa a coltellate, ma potrebbe anche essere quella del primo ferito, il quale, per qualche tempo, sarebbe riuscito a tamponare la ferita, durante la fuga.

R. R.

DOPO LO SPORT AVRA' UN'OCCUPAZIONE SICURA

Industria e commercio nel futuro di Gigi Riva

L'«ala» nazionale ha costituito una società specializzata nel settore delle macchine utensili

Cagliari, 17

L'ala sinistra del Cagliari e della Nazionale Gigi Riva, ha avviato, in Sardegna, un'attività industriale per l'impianto e l'esercizio di officine meccaniche tecnicamente organizzate per la riparazione, revisione e montaggio di automezzi e per la costruzione di parti di carrozzeria ed accessori. L'iniziativa è stata portata a termine nei giorni scorsi, con la costituzione a Cagliari della società per azioni «Riva Cocco e Saba» con sede in viale Ciusa 69, nella quale il calciatore figura come maggiore azionista.

Il capitale sociale della società è di un milione di lire, suddiviso in cento azioni da 10 mila lire cadauna. Oltre a Riva, che detiene il 34 per cento del pacchetto azionario, sono soci i meccanici cagliaritani Albino Cocco e Baniamino Saba, che partecipano alla società in misura del 33 per cento. La «Riva Cocco e Saba», oltre all'impianto di officine, si propone di esercitare l'attività nel campo del commercio, sia in proprio che a mezzo di rappresentanze e depositi, di automezzi in genere, macchine utensili e attrezzature per l'industria e l'agricoltura nonché l'esecuzione di lavori civili agricoli e stradali.

Amministratore unico della società, la cui durata è stata fissata fino al 2020, è stato nominato per i primi tre anni Albino Cocco.

(Italia)

SCOPERTO DA UN INGLESE

VACCINO ANTICARIE

New York, 17

Un «vaccino anticarie», «sogno» di tutti coloro che hanno provato almeno una volta il mal di denti, cioè della stragrande maggioranza dell'umanità, è stato realizzato, dopo dodici anni di ricerche, dal dentista inglese Geoffrey Ernest Smith. In una conferenza stampa tenuta a New York, Smith ha anche annunciato che, in alcuni paesi del mondo, il farmaco potrebbe essere messo normalmente in commercio anche entro un periodo minimo di tre mesi.

Il preparato non è stato sperimentato sugli adulti, che sono comunque quasi sempre già colpiti da più di una carie, ma per i bambini sottoposti ai primi esperimenti in Inghilterra ha dato finora risultati sorprendenti, riuscendo a ridurre l'incidenza del male nella misura del 90 per cento. Sulla natura specifica del «vaccino», e soprattutto sulla relativa tecnica di preparazione, fino a quando tutte le formalità di brevetto non saranno state esaurite, non vengono divulgate notizie tanto precise da permetterne la realizzazione ad altri.

Il preparato, certamente non pericoloso, viene iniettato con una normale siringa odontoiatrica nella membrana mucosa della cavità orale (in pratica nella stessa maniera in cui si fa un'iniezione anestetica prima dell'estrazione di un dente). Il vaccino stimola la formazione di «anticorpi» che combattono l'azione di enzemi prodotti da un gruppo di batteri tipici della bocca appartenenti alla famiglia dello streptococco e identificati come principali responsabili delle carie.

Essendo un «vaccino», non è un preparato sintetico ed è derivato, anzi, da un organismo non patogeno che vive normalmente e naturalmente nella bocca ed in alcuni tratti nell'intestino del 90 per cento degli esseri umani. Come in tutti i prodotti dello stesso tipo, esso ha lo scopo di sollecitare e attivare il meccanismo naturale di difesa del corpo umano. Smith lo ha somministrato per tre anni ad animali di laboratorio e quindi, una volta sicuro della non pericolosità e anzi dell'efficacia del prodotto, ha sviluppato tre diversi cicli sperimentali su un primo gruppo di 14 bambini, un secondo di dieci e un terzo di 120. In quest'ultimo esperimento, eseguito anche con un gruppo di controllo non vaccinato, gli effetti positivi del vaccino sono apparsi indiscutibili e hanno fornito un indice di riduzione della carie pari al-l'89,8 per cento.

Smith sottolinea che il suo vaccino, come ogni prodotto analogo, ha una funzione profilattica, cioè preventiva, ma che in genere può sempre contribuire a un miglioramento generale dell'igiene della bocca ed alla lotta contro il moltiplicarsi della carie.

(Ansa)

MILLE NUOVE IDEE AL SALONE DELLE INVENZIONI A GINEVRA

FORSE NON AVRÀ PIÙ TAPPO IL TUBETTO DEL DENTIFRICIO

Costumi da bagno con salvagente e mulinello elettrico per canne da pesca

Ginevra, 17

Cinquecento inventori professionisti e dilettanti, provenienti da 22 paesi, sono presenti, quest'anno a Ginevra, per il salone internazionale delle invenzioni e delle tecniche; il secondo «mercato dei brevetti» per importanza nel mondo. La partecipazione italiana è assai nutrita: 86 inventori. L'ottanta per cento dei brevetti sono riservati all'automobile: nuovi sistemi per eliminare i gas di scappamento, per insonorizzare il motore. Dispositivi per svegliare gli automobilisti che si addormentano al volante, per sostituire le catene da neve, ed altri ancora.

Persino gli sportivi pigri sono accontentati: c'è chi ha pensato a loro con un apparecchio da ginnastica «passivo» che funziona per elettro-contrazione muscolare, e destinato a combattere l'obesità e con un mulinello elettrico per canne da pesca che snoda e riavvolge automaticamente la lenza senza fatica da parte del pescatore.

Tra le invenzioni utili create da italiani: un telefono per sordomuti (già premiato con una medaglia d'oro al salone di Bruxelles) che si abbina al normale apparecchio telefonico e che trasmette segnali morse; una sedia a rotelle con cingoli che permette ai paralitici di superare ostacoli e scale, una sveglia per sordi totali, costituita da un apparecchio che si dispone sotto il cuscino e che emette vibrazioni per tre minuti all'ora desiderata; un tubo per dentifricio senza il cappuccio (che spesso si smarrisce o non si chiude alla perfezione); un nuovo dispositivo per sospendere gli indumenti nelle valigie, che permette di sistemare rapidamente e senza difficoltà dieci-quindici abiti senza piegarli; un dispositivo di allarme contro le aggressioni nelle banche.

Un italiano residente a Ginevra, albergatore di mestiere, ha inventato, poi, un salvagente che si presenta come una cintura da applicare al costume da bagno: un piccolo dispositivo sul fianco fa agire una valvola che gonfia la cintura. L'inventore è Renzo Centanin di Venezia, e già una fabbrica americana ha preso contatto con lui per sfruttare il brevetto. «La invenzione di Centanin è nata dalla necessità: in vacanza al mare, venne colto da malessere mentre si trovava al largo e si salvò soltanto grazie al pronto intervento di alcuni marinai. Dalla paura provata nacque la idea del «costume da bagno di salvataggio», estetico e pratico.

I frutti dell'ingegnosità non si contano e difficile sarebbe fare anche solo un elenco di tutte le invenzioni piccole e grandi presentate negli «stand». Alcune sono destinate forse a un clamoroso successo riservando una fortuna finanziaria all'inventore (come a suo tempo l'ideatore della penna a sfera, ormai multimilionario); altre rimarranno per sempre negli scaffali dei loro creatori.

(Ansa)

Travolto da una valanga australiano sull'Himalaia

Katmandu, 17

Si è appreso oggi a Katmandu che un australiano di 24 anni, Anthony James Tighe, il quale si era aggregato alla spedizione britannica che si proponeva di scalare l'Everest, è perito ieri, investito da una valanga, mentre si disponeva a rientrare al campo base con i suoi compagni. *(Ansa - Reuter)*

Dall'esperienza di tanti rallies vinti e no dalla grande tradizione delle "berline di velluto„

Lancia Beta



due modi di vivere la stessa automobile.

Beta è fatta per quel tanto di Sandro Munari che c'è in tutti noi. Sì, Sandro non è solo il campione che ha vinto l'ultimo Rally di Monte-Carlo e tante altre gare, è anche un uomo che nella vita di tutti i giorni sa apprezzare un'automobile confortevole e spaziosa. Beta infatti soddisfa i due modi di vivere e di guidare dell'automobilista di oggi perché:

è confortevole: sospensioni a ruote indipendenti per una perfetta aderenza su ogni tipo e condizione di fondo stradale, sospensioni anteriori su cuscinetti a rullini per alleggerire la manovra di sterzo a bassa velocità, linea ad alta penetrazione aerodinamica, cinque veri comodi posti, climatizzazione anche per i posti dietro, bagagliaio di 500 dm^3 con piano di carico a livello pavimento;

è sicura: trazione anteriore per una grande tenuta di strada, carrozzeria a struttura differenziata, linea arrotondata, piantone guida ad assorbimento d'energia, freni Superduplex a disco sulle 4 ruote con servofreno e correttore di frenata, spia luminosa di usura per le pastiglie dei freni;

è potente: velocità massima 175 Km/h, chilometro da fermo in 32", da 0 a 100 Km/h in 10,"5 (dati riferiti al modello 1800) con motori che hanno superato le prove delle norme europee antinquinamento, valori di coppia particolarmente alti e costanti in ogni modello;

è completa: cambio di serie a 5 velocità, strumentazione ed accessori montati in serie a livello della tradizione Lancia quali: lunotto termico, piantone sterzo a inclinazione variabile, contagiri elettronico, orologio elettronico, ecc.

Beta è disponibile in tre modelli:
1400 cc. 90 CV DIN
1600 cc. 100 CV DIN } anche
1800 cc. 110 CV DIN } in versione LX



LANCIA β

Evoluzione nella tradizione

1972 LANCIA CAMPIONE DEL MONDO RALLIES

Provatela
dal mese di dicembre presso tutti i Concessionari Lancia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico è i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20 Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità) Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

TOYOTA

Sono arrivate le nuove berline

COROLLA DELUXE 1166 cc. 150 Km/h

EQUIPAGGIAMENTI DI SERIE:
- VETRI ATERMICI
- LUNOTTO TERMICO
- APPOGGIATESTA
- RADIO ESTRAIBILE

PROVATELE presso la Concessionaria

F.lli NASCIMBEN

TRIESTE - Via Coroneo 41/2 — Tel. 764071 - 72

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte B Lire 100 per parola

A.A. PRESTASERVIZI capace referenziata cercasi zona via Commerciale, ottimo trattamento. Telefonare 413336. 30256 B

AIUTO pulizie cercasi tre ore giornaliere zona Romagna, tutti contributi, referenze. Telefonare 37661. 71102 B

ALBERGO Gobbo S. Geremia Venezia cerca giovane cameriera stabile anche straniera. Telefonare 20143 Venezia. 7636 B

CERCASI domestica 40enne fissa per coniugi soli, ottime referenze, buon stipendio. Scrivere Cassetta 67 C SPI, Udine. 7639 B

DOMESTICA stabile anche dormire, referenziata case signorili, stipendio 100.000 mensili, iscrizione regolare, cercano coniugi. Telefonare 68750. 53187 B

DOMESTICHE giovani anche primo servizio cercasi prontamente per famiglia signorile. Telefonare ore pasti 61416. 150 B

PICCOLA famiglia cerca stabile o prestaservizi referenziata ore 8-18, contributi regolari. Tel. 414458. 71150 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Via Cologna 5, Stocca. 53115 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste C Lire 50 per parola

CON referenze abile cucina offresi dalle 16 - 21. Telefonare 413951 ore serali. 30061 C

COPPIA cuoca cameriere liberi subito offronsi. Telefonare 0433-2711 domenica dalle 18-19. 7610 C

ESPERTO riforma tributaria offre propria collaborazione a piccola media impresa per adempimenti previsti da applicazione IVA. Cassetta 30286 C, SPI.

GEOMETRA contabile edile esperto referenziato accetta incarichi continuativi saltuari ambito Regione. Cassetta 30057 C, SPI.

GIOVANE signorina diplomata offresi assistenza bambini preferibilmente zona Monfalcone. Telefonare 73494. 120 C

IMPIEGATA pratica ufficio stenodattilografa italiano, tedesco anche saltuariamente, offresi. Cassetta 29915 C SPI.

OFFRESI signora per assistenza persona distinta sola, massima serietà con dormire, includere telefono. Cassetta 53127 C, SPI.

PENSIONATO cassiere giovanile automezzo occuperebbesi solo mattino o pomeriggio. Cassetta 52506 C, SPI.

STUDENTESSA offresi assistenza bambini o compagnia signora sola. Stipendio scrivere Cassetta 50/C SPI Moline. 7611 C

STUDENTESSA cerca occupazione mezza giornata presso studio medico oppure custodia bambini. Telefono 747935. 30037 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 30264 CC

A.A.A.A. KEROSENE specializzato ripara, pulisce. Telefono 794100. 53015 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 30260 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telef. 755493. 53045 CC

PITTORE tinteggiatura stanze prezzi modici. Tel. 824728. 52907 CC

PITTORE muratore, pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito. Telef. 732359. 52512 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 30.000. Telef. 793616. 30065 CC

QUASI tutte le marche di MACCHINE per SCRIVERE e CALCOLATRICI riparliamo con pezzi di ricambio originali. Telefonare 418180. 29618 CC

RADIORIPARAZIONI TV accurate con garanzia, installazioni antenne per la ricezione dei programmi da Capodistria, riparazione antenne. Tel. 794465. 53193 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. Tel. 414244. 53145 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A.A.A. ABBIGLIAMENTO o calzature cercasi pratico vendita e vetrine per direttore negozio, condizioni vantaggiose. Offerte dettagliatissime indicando referenze e posti occupati. Cassetta 30272 D, SPI.

A.A.A. INSTALLATORI idraulici, apprendisti cercansi. Telefono 747179. 28769 D

A.A. GAMBRINUS cerca banconiere e aiuto. Presentarsi Crispi 8. 30043 D

A.A. GAMBRINUS cerca internista cucina. Presentarsi Crispi 8. 30043 D

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccetta Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuc- Mosca (2), Lecce - Bologna cette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino - Milano - Genova -

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
13.43 L Udine
14.00 DD Cialzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Cialzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana Skopje - Belgrado Atene - Istanbul Thessalonicki (WL Parigi Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

6.00 D Zagabria Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D (Direct Orient) Thessalonicki Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.05 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica





GRUNDIG

novità ora più convenienti che mai:

- TELEVISORI
- RADIOREGISTRATORI
- AUTORADIO
- RADIOGRAMMOFONI
- APPARECCHIATURE PER L'ALTA FEDELTA'

e mille altri gioielli, tutti caratterizzati dalla straordinaria qualità GRUNDIG.

Presso i negozi Universaltecnica, ancora a prezzi inalterati e a condizioni di assoluta convenienza. E' il momento più favorevole per sostituire il vecchio TV!

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

CRONACHE SPORTIVE

FA PERNO SUL DERBY DI SAN SIRO E SUL CONFRONTO AL SAN PAOLO IL CAMPIONATO

Preoccupa Invernizzi l'infortunio a Giubertoni

Difficile il recupero dello stopper - Vecchi fra i pali del Milan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 17

Sta diventando, quello di domenica, il derby della paura? E' questa la domanda che oggi angoscia i milanesi. Perché la paura non è indice di spettacolo.

«In questi casi — dicono i tifosi rossoneri — quel che conta è il risultato. All'Inter è sempre stato così. Mazzola e C. baderanno, come sempre, all'essenziale. Per questo, almeno nel derby nemmeno il Milan potrà distrarsi!».

«La sfortuna ci perseguita — ribattono quelli dell'Inter — abbiamo perso una pedina importante: Giubertoni, infortunatosi in allenamento. Tra l'altro non è detto che Bedin ce la faccia a recuperare. Contro un attacco positivo come quello del Milan, l'Inter sarà costretta a trincerarsi più che mai in difesa».

Ma se queste previsioni, raccolte tra i tifosi, si avverassero, dove andrebbe a finire lo spettacolo tanto atteso? Rocco intanto si rilassa. Lo sfogo di Belli, vittima di turno, non lo ha toccato. Belli ha detto che sono sempre i portieri a pagare gli errori degli altri. Il riferimento al suo caso è fin troppo evidente. Ma Rocco, ripetiamo, è tranquillo. Tanto più che ha difeso, come raramente, il sacrificato Belli. L'arma segreta del trainer triestino ora è Vecchi. All'imbattuto Vieri, Rocco oppone l'imbattuto Vecchi che, in partite di campionato, non ha ancora subito un gol. Tuttavia la formazione del Milan Rocco la renderà nota soltanto domani, dopo il «pronunciamiento» dei medici rossoneri sugli infortunati. Sembra però poco probabile il recupero di Bigon, anche con il parere favorevole dei medici.

Dopo questa dichiarazione, su Biasiolo in campo non vi dovrebbero essere dubbi.

Altre novità, tra i rossoneri non ce ne sono. L'unico rilievo è che Rivera, nel corso dell'ultimo allenamento svolto dai rossoneri sul campo di Crescenzago, non ha lavorato insieme ai compagni. «Gianni — ha precisato Rocco — ha lavorato sin troppo l'altro ieri e oggi aveva le gambe un po' pesanti. ho ritenuto di farlo riposare. Domani sarà regolarmente con gli altri a Milanello».

Ad Appiano Gentile le preoccupazioni di Invernizzi sono aumentate in seguito all'infortunio di Mario Giubertoni. Lo stopper interista è sotto le cure del dott. Quarenghi per una forte contusione alla caviglia. A meno di un miracolo, Giubertoni — che questa mattina appariva teso e affaticato per il dolore — non potrà essere presente al derby. Sono migliorate invece le condizioni di Bedin, il cui recupero dovrebbe essere scontato. Ma Invernizzi, fintanto che non avrà l'assicurazione della efficienza fisica del suo forte centrocampista, non è tranquillo.

Oggi tutti i nerazzurri hanno osservato una giornata di riposo. Si sono ritrovati nel pomeriggio a piazzale Lotto, da dove in pullman hanno raggiunto Appiano Gentile.

I tecnici, i giocatori, i tifosi, temono il derby. Il Milan teme di lasciar scappare troppo l'Inter, anche se si nega che un distacco di quattro punti alla settima giornata possa compromettere le chances di vittoria in campionato; l'Inter, dal canto suo teme la tradizione che (volente o nolente) la dà favorita per il 164.o derby della Madonina. E' — insomma — proprio il derby delle paure. A Milano, in questi giorni, si ignora tutto.

Lucio Zampino

L'esordiente Ranieri in campo contro la Juve

Chiappella costretto a rinunciare a Juliano e Fontana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napoli, 17

La contemporanea, imprevista indisponibilità di Juliano e Fontana costringe Chiappella a rivoluzionare la formazione del Napoli in vista della partita con la Juventus: nel ruolo del capitano giocherà Esposito mentre in mediana si avrà lo esordio del ventenne Ranieri, un giovane centrocampista di Torre Annunciata che la società azzurra ha acquistato l'estate scorsa dalla Reggina.

Juliano domenica scorsa lasciò San Siro, al termine della partita contro l'Inter, col piede destro fasciato. Nel corso della gara aveva ricevuto un tremendo «pestone» ma sulle prime l'infortunio fu valutato irrilevante o quasi, tanto vero che il giocatore aveva potuto portare regolarmente a termine la gara.

Le prime perplessità sono sorte ieri mattina, quando al raduno della comitiva Juliano ha lamentato un peggioramento delle proprie condizioni. La cosa, comunque, non ha allarmato troppo, tanto è vero che il giocatore nel pomeriggio è sceso in campo coi compagni di squadra. Dopo i primi giri di campo Juliano ha rallentato l'andatura; al primo «cambio di passo» ha accusato un forte dolore al piede e si è fermato.

«E' stato come se avessi ricevuto una tremenda botta sul piede, con un corpo contundente» ha spiegato il giocatore negli spogliatoi. «Non avevo mai sentito tanto male, da domenica».

Il dott. Covino ha deciso allora di richiedere l'intervento dell'ortopedico di fiducia della società. Dopo un ennesimo esame radiografico il prof. Jannelli ha comunicato l'indisponibilità del giocatore: «Juliano presenta la frattura del secondo metatarso destro». E' stato deciso di non ingessare ancora l'arto; al momento è stata effettuata una fasciatura rigida e il capitano porterà fino a lunedì quando, dopo nuovi accertamenti, si deciderà il da farsi. E' probabile che Juliano debba restare a riposo solo una diecina di giorni; ma non è escluso nemmeno che non si tratti di infortunio più grave che potrebbe costringere all'inattività addirittura per due mesi.

Intanto non era disponibile nemmeno il naturale sostituto di Juliano, vale a dire Fontana, colpito da lutto per la morte della sorella.

Dall'elenco dei diciotto convocati è stato pertanto giocoforza escludere i due interni di centrocampo; per cui a disposizione di Chiappella non restavano che due mezze ali: Canè e Ranieri. Tra l'esperto brasiliano e il giovane conterraneo di Esposito, Chiappella sembra deciso a utilizzare il secondo per non privare il reparto della sua caratteristica peculiare: la velocità.

Pertanto è previsto l'inserimento di Ranieri in mediana e l'avanzamento di Esposito a interno, nella abituale posizione di Juliano.

«L'assenza del capitano, e quella del suo naturale sostituto, Fontana, che a Pozzuoli aveva disputato un'ottima partita, sono per noi un duro colpo — ha dichiarato Chiappella —. La squadra perderà inevitabilmente parte del suo equilibrio, anche se Ranieri è un giovane di notevole valore».

Dopo l'allenamento i sedici giocatori convocati sono partiti per il ritiro di baia Domizia, dove in serata li ha raggiunti anche il presidente Ferlaino. Con il tecnico sono Carmignani, Bruscolotti, Rimbano, Zurlini, Vavassori, Ranieri, Damiani, Esposito, Abbondanza, Improta, Mariani, Nardin, Canè, Pogliana, Calosi e Umile.

I. M.





I portieri del derby, entrambi imbattuti: Vecchi, nelle partite in cui ha giocato prima di cedere il posto a Belli, ha sempre salvato la porta del Milan, altrettanto ha fatto Vieri, che però ha giocato tutte le partite con l'Inter. Domani difficilmente saranno entrambi invulnerati

SPERA DI RESTARE SOLA IN VETTA LA RIVELAZIONE DELLA «A»

Lazio in passerella

Il calcio di casa nostra, nella domenica più milanese proporrà domani un'altra serie di incontri particolarmente attesi.

BOLOGNA - ATALANTA

Rinviato a tempo indeterminato di Lancini e Perani, Pesaola riavrà presto Vieri, che comunque domani non giocherà, contro l'Atalanta, l'attacco rossoblù si schiererà con Novellini ala destra e il riconfermato Ghetti al fianco di Bulgarelli. Conferma per i giovani Musiello e Vernacchia nell'Atalanta-baby reduce dal successo sul Torino.

CAGLIARI - FIORENTINA

Gori è acciaccato e la sua presenza è in forse nella partita contro i gigliati, tornati a fiorire dopo il k.o. al diavolo. Fabbri è indeciso sul ruolo da affidare a Cera. Nella Fiorentina è sicura la presenza di Orlandini e Clerici; dubbi per Brizi, mentre i giovanissimi Roggi e Caso avranno anche al Sant'Elia un posto in squadra.

LAZIO - PALERMO

Chinaglia non diserterà la «passerella» laziale dopo lo esaltante derby. Maestrelli medita di lanciare La Rosa, ultimo arrivato ai «Parioli», al posto di Manservisi, che risente di un leggero infortunio o di Garlaschelli. Quanto al Palermo, Pinardi mescola le carte.

MILAN - INTER

Un Milan moralmente giù dopo il naufragio sull'Arno, un'Inter esaltata dal fatto di non avere ancora subito reti e di essere al comando della classifica. Il pronostico è per la compagine di Invernizi, il derby lo vincerà il Milan? Potrebbe anche accadere. Certo è che il Milan non può permettersi di perdere. Nell'Inter è in forse la presenza di Giubertoni e Bedin; nel Milan Vecchi sostituisce Belli e Biasiolo ritorna in squadra, con Sogliano al posto di Bigon.

NAPOLI - JUVENTUS

Vycpalek preannuncia una Juve all'italiana per il difficile impegno di Fuorigrotta, che potrebbe segnare una svolta nel campionato dei bianconeri: Anastasi giocherà, in panchina non andranno né Halier né Altafini, ma Savoldi II.

SAMPDORIA - TERNANA

Heriberto Herrera, dopo il salutare pareggio nella tana juventina, ha il dubbio, fra Spadetto e Sabatini per comporre la squadra da mandare in campo contro la matricola Ternana. Viciani, da parte sua, farà esordire Tancredi a guardia della rete, mentre rientrerà Rosa come stopper.

TORINO - ROMA

Dopo il derby è forse l'incontro più atteso di domani. Giagnoni potrà disporre anche di Sala e Bui, mentre per Cereser si sta avvicinando il giorno del rientro. Herrera ha deciso di escludere Orazi e Muiesan e di sostituirli con Scaratti (ala finta con Morini terzino) e Cappellini.

E. L.

LA TRIESTINA ALLA RICERCA ALMENO DI UN PUNTO

Marciano su Rovereto le speranze alabardate

Ritorna Marco Vastini all'attacco: promesse di riscossa?

La Triestina ha rifinito ieri pomeriggio al «Grezar» la preparazione per la seconda trasferta consecutiva che vedrà impegnata domani la squadra sul campo del Rovereto. La chiarificazione avvenuta giovedì nell'incontro fra dirigenti e giocatori è servita a far ritrovare alla squadra quella tranquillità e quella serenità che spesso stanno alla base di qualsiasi risultato. Gli alabardati infatti si apprestano a sostenere i prossimi impegni (trasferta a Rovereto e partite casalinghe con Belluno e Cremonese), decisi a risalire le posizioni in classifica.

A Rovereto, Petagna schiererà la formazione già annunciata ieri, vale a dire: Cantagallo; De Gasperi, Tugliach; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi, Zamparo. La novità sarà rappresentata dal rientro di Marco Vastini, che nelle ultime due settimane era rimasto a riposo. Il goleador dello scorso anno sembra attraversare un buon periodo ed ha una gran voglia di ritornare a giocare. La Triestina ha bisogno dei gol di questo estroso attaccante, che possiede i mezzi per ritornare in breve il giocatore che così bene aveva fatto nella prima metà dello scorso campionato. Oltre a questi undici giocatori, Petagna porterà con sé il secondo portiere D'Ambrogio, il terzino Frigeri e l'attaccante Rakar, che siederà in panchina con la maglia numero tredici.

La Triestina scenderà sul campo del Rovereto con la ferma determinazione di guadagnare almeno un punto. «I ragazzi — ha detto Petagna — si rendono conto di quanto importante possa essere per tutti noi e loro stessi un risultato positivo. La squadra quindi si batterà con tutte le forze per raggiungere l'obiettivo. Potenzialmente i giocatori sono in grado di fare e anche molto bene; auguriamoci di avere un po' dalla nostra parte anche la dea bendata e di poter così iniziare la risalita verso le posizioni alte della graduatoria».

C. N.

Trofeo Berretti

Con Pro Gorizia - Torvis Snia proseguirà oggi la serie degli incontri di campanile per il «Trofeo Berretti», giunto alla sesta giornata di andata. Oltre alla Torvis Snia, solo la Triestina sarà impegnata in trasferta. Gli alabardati, che sabato scorso sono stati battuti dall'Udinese, giocheranno a Portogruaro. Il Monfalcone riceverà la visita del San Donà, il Pordenone ospiterà la Coneglianese e l'Udinese giocherà al «Moretti» contro il Belluno.

Tutte le partite avranno inizio alle 14.30.

Campionato Primavera

Il campionato Primavera proseguirà domani con la sesta giornata di andata. La Triestina, sconfitta per la terza volta consecutiva domenica per mano del Milan, ritornerà a giocare in trasferta. Gli alabardati renderanno visita al Parma. L'allenatore Cergoli conta di presentare la formazione migliore.

BASEBALL - MONDIALI

■ La cina nazionalista ha battuto il Costarica 9-3 in un incontro del campionato mondiale di baseball per squadre dilettanti che si svolge in Nicaragua. Il Nicaragua ha battuto l'Italia 7-1. Per la squadra italiana si è trattato della seconda sconfitta in queste due prime giornate del torneo.

LA TRIS: 15 - 2 - 3

■ Vittoria di Rabbi, davanti a Mississipi, Nikevolo e Mediterraneo, nel Premio Nievo, Corsa Tris della settimana, disputata a Bologna. Combinazione Tris: 15 - 2 - 3, quota lire 176.752, per 482 vincitori.

Totocalcio n. 13

BOLOGNA - ATALANTA	1
CAGLIARI - FIORENTINA	1
LAZIO - PALERMO	1
MILAN - INTER	1 X 2
NAPOLI - JUVENTUS	X 2
SAMPDORIA - TERNANA	1 X
TORINO - ROMA	1 X 2
VERONA - L. VICENZA	1 X
CESENA - VARESE	X
COMO - GENOA	2
PERUGIA - CATANIA	X
PADOVA - ALESSANDRIA	X 1
LIVORNO - SPEZIA	1

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	1
(Trotto PADOVA)	
1.o arrivato	2 2 2
2.o arrivato	2 1 x
(Trotto PALERMO)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	2 1
2.o arrivato	x 2
(Trotto MILANO)	
1.o arrivato	x
2.o arrivato	x

VYCPALEK HA CERCATO DI SOLLEVARE IL MORALE DEI SUOI IN PARTENZA PER IL SUD

I bianconeri giocano a Napoli con il timore di perdere lo scudetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 17

La Juventus è partita alla volta di Napoli con il cuore gonfio di preoccupazione e senza aver ancora del tutto smaltito la brutta botta, rimediata domenica scorsa con il pareggio casalingo contro la Sampdoria. Le critiche non sono mancate contro la squadra di Vycpaleck, nella settimana; tant'è vero che i dirigenti, vale a dire il presidente Boniperti hanno sentito il dovere di convocare i giocatori per un franco esame della situazione. A Napoli la Juventus è attesa da una dura, decisiva battaglia: perdere altro terreno nei confronti delle prime vorrebbe dire scucirsi lo scudetto dalla maglia.

Proprio per questo, perché sarà una partita di combattimento, l'allenatore bianconero ha deciso di confermare la squadra tutta italiana, quella che dà maggiori garanzie sul piano agonistico, quella che si è battuta splendidamente a Magdeburgo: l'unica parentesi lieta di questo triste periodo bianconero. Rispetto alla vittoriosa partita nella Germania dell'Est mancherà soltanto Morini, che verrà sostituito da Longobuco. Nemmeno in panchina ci sarà uno straniero: Altafini difatti non se la sentiva di sedere sulla panchina al San Paolo il terreno che lo vide più volte protagonista lo scorso anno di memorabili imprese e temeva lo scherzo dei tifosi. Per questo ha chiesto di essere esonerato anche dal ruolo di tredicesimo e Boniperti lo ha accontentato: il numero tredici toccherà così a Savoldi II.

Prima della partenza Vycpaleck ha cercato di ridimensionare la crisi della Juventus e di sollevare nel contempo il morale dei giocatori e dei tifosi. «L'ambiente — ha detto il trainer boemo — è finalmente compatto, anche se qualcuno ha voluto vedere delle incomprensioni tra i giocatori». Inutile sottolineare che c'è una buona dose di «coda di paglia» in questa affermazione: in effetti non tutto fila liscio nella squadra bianconera e questo è in gran parte una conseguenza ed in parte una causa della crisi tecnica.

«Questa settimana — ha continuato Vycpaleck — abbiamo fatto l'esame di coscienza e abbiamo riscontrato che il rendimento della squadra è calato per pecche individuali, senza altro rimediabili con un'intesa migliore». Vicpaleck poi è passato ad esaminare le più «scabrose» situazioni individuali, parlando dei giocatori maggiormente bersagliati dalle critiche. «Marchetti — ha detto — non gioca più come l'anno scorso perché non è più tranquillo; così non si sgancia sulle fascie laterali perché teme di lasciare scoperta la zona difensiva, per giunta non è al massimo della condizione. Quanto a Causio, è un istintivo: così se sbaglia il primo dribbling, come gli succede spesso in questo periodo, sbaglia poi anche tutto il resto. Da lui mi attendo un miglioramento immediato. Bettega, infine, è effettivamente un po' affaticato; ma negli ultimi allenamenti l'ho visto decisamente più brillante».

E chiudiamo con l'ultima autocritica del trainer bianconero: «Rispetto allo scorso anno, abbiamo poi in meno un Haller eccezionale. Poi, adesso, la nostra è la squadra da battere, siamo sotto il tiro di tutti». Per concludere, la formazione che giocherà al San Paolo è la seguente: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Longobucco, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega. In panchina il dodicesimo Piloni e il tredicesimo Savoldi II.

Claudio Colombo

Assemblea regionale dell'atletica leggera

Nel pomeriggio alle ore 15.30 in prima e alle 16.30 in seconda convocazione avrà luogo nella sala delle riunioni del CONI in via del Teatro 2, l'assemblea regionale annuale della Fidal.

Le previsioni della vigilia sono delle più tranquille e le prospettiva di questa assemblea annuale proiettate nel futuro indicano il comm. Serafino Petracco riconfermato presidente, mentre per i consiglieri che dovranno rimanere in carica per il quadriennio 1973-76 si fanno i seguenti nomi: Sartor per Pordenone, Bulfoni, Francesconi più un candidato da designare per Udine; Sanzin e un altro nominativo per Monfalcone; Facchettin Isler, Zafred, Zandegiacomo, Hovhannessian, De Vido o Pieri per Trieste.

Per l'elezione di sei delegati che dovranno recarsi all'assemblea di Palermo del 2-3 dicembre, oltre a Facchettin e Sanzin partecipanti di diritto, si fanno i nominativi di Bulfoni e di Sanzin.

ANNUNCIO DI TAGLIAFERRO

La S.G.T. non cede Chiara Longo

Chiara Longo rimane alla Ginnastica Triestina. Lo ha comunicato il presidente prof. Tagliaferro, al termine di una riunione che ha visto il direttivo della SGT a colloquio con il presidente del CMM cap. Piccini e il suo «vice» Furlani. Il sodalizio biancoceleste ha mantenuto fede alle ultime decisioni del consiglio, che vuole tutte le atlete vincolate alla società, fatta eccezione per la Alessio, data in prestito all'Intercontinentale, e per la Marini che, da accordi presi tra la SGT e il presidente della Tre-Bi, è stata «concessa» per un anno all'Avilo, società bolognese impegnata nel campionato di Serie B.

L'AVVERSARIO DEL LLOYD ADRIATICO NELLA SERIE «B» DI BASKET

Vulnerabile fuori casa il Grubessich di Torino

Con una amichevole disputata con la formazione dei Tigers Gorizia, che domenica affronteranno a Trieste l'Italsider, il Lloyd Adriatico ha completato la preparazione per lo incontro casalingo con il Grubessich Torino. Questa partitina, giocata in scioltezza, ha registrato il progressivo ritorno in forma di Poli, che ha cominciato a riprendere confidenza con il canestro ed un miglioramento nei movimenti di Pozzecco, il che fa bene sperare per il futuro. Per la partita con i torinesi è stata quindi confermata la formazione di domenica scorsa e precisamente: Poli, Pozzecco, Ponton, Frezza, Poloniato, Iacuzzo, Bassi, De Rosa, Millo e Cepar. Per quanto riguarda gli ospiti, essi rappresentano una novità per Trieste. Dopo sette anni una squadra torinese si riaffaccia alla serie cadetta, dopo una scalata che l'ha vista, in soli tre anni, passare dalla D alla B.

L'Auxilium, così si chiama la società, ha cambiato abbinamento passando dal Birichin all'attuale Grubessich. La squadra è più o meno quella dello anno scorso ed è diretta dal nuovo allenatore Boero che ha sostituito Gonzales. Nelle sue file, accanto a promettenti juniores, alcuni dei quali hanno vestito la maglia «azzurrina» (i playmakers Cervino e Benatti di 17 anni sono considerati delle vere promesse) sono stati innestati due lunghi e cioé il pivot Bianchi acquistato dallo Alco ed il pivot-ala Colonnello dell'Ignis. Doveva esserci pure Tonutti, conosciuto in loco per i suoi precedenti in formazioni regionali, ma un infortunio lo ha tolto di squadra. Questa è completata da Beretta (prestito Norda), Zorzenon, Maruetta, Pironti e dalla coppia Mitton.

Finora gli ospiti hanno sempre perduto in trasferta, ma questo non vuol dire che i triestini dovranno affrontarli a cuor leggero. E' successo così anche alla Patriarca nella sua trasferta torinese, con il risultato che gli udinesi dovettero lasciare ai padroni di casa i due punti. Partita quindi da giocare e che non dovrebbe deludere né dal lato tecnico, né da quello agonistico, in quanto anche i torinesi scendono a Trieste con il chiaro proposito di vendere cara la pelle.

P. B.

PALLAVOLO

Serie B femminile e «C» maschile

Nella Serie B femminile, Breg e Bor giocheranno domani mattina. Il Breg ospiterà alle 10.30 sul campo di Guardiella la Lovable di Bergamo, una delle formazioni più agguerrite del girone. Per le allievè di Jurkig, che per l'occasione potrà utilizzare la Voraus, compito decisamente severo.

La Bor gioca a Noventa Vicentina.

Nella Serie C maschile, Acegat e Kras giocheranno in casa, la Libertas in trasferta (a Mantova, contro i Vigili del fuoco).

L'Acegat, ancora priva di Del Bianco, giocherà questa sera alle ore 21 nella palestra comunale di Muggia contro i Vigili del fuoco di Gorizia. Nel secondo incontro di campionato è possibile che la squadra triestina recuperi Pintarelli.

Nella palestra comunale di Aurisina il Kras ospiterà l'Acli Montecchio, che nel primo turno è stata sconfitta dai Vigili del fuoco di Mantova. Dato il modesto valore del sestetto ospite è possibile che il Kras riporti il primo successo stagionale.

V. F.

Dall'Italia in Svizzera una mongolfiera

Seregno, 17

Una mongolfiera con a bordo quattro sferonauti: il capitano Enzo Cisaro, lo svizzero Fred Dolder di Tarvil, lo scultore Piero Porati e il dirigente industriale dot. Renato Saccardo, parte domani alle 12 dallo stabilimento Puricelli di Costamasnago per raggiungere il territorio elvetico. L'impresa presenta appunto la caratteristica di essere contraria alla tradizione, in quanto la mongolfiera dovrà viaggiare verso Nord. A ricordo della transvolata sono state emesse delle buste speciali, con un particolare timbro, che saranno recate in Svizzera dalla mongolfiera e da là spedite a Costamasnago.

TV CAPODISTRIA

■ La TV di Capodistria trasmette oggi a colori, con inizio alle ore 15, l'incontro di tennistavolo fra Jugoslavia e Cina.

IN POCHE RIGHE

ITALIA JUNIORES

■ L'Italia juniores di calcio ha pareggiato per 1-1 con la rappresentativa portoghese nel corso del torneo internazionale di Montecarlo per rappresentative giovanili.

ACLI PALLAMANO

■ Nella quarta giornata del campionato di pallamano di Serie A, l'ACLI Trieste giocherà domani a Verona.

ANTICIPO SERIE B

■ L'arbitro Luigi Andreoli dirigerà l'anticipo della decima giornata del campionato di Serie B Monza-Reggina, che si giocherà oggi con inizio alle 14.30.

POLI - PIERACCI

■ Il campione italiano dei superpiuma Ugo Poli metterà in palio il titolo italiano stasera a Cantù, contro il viareggino Pieracci.

DOMENICA 19 NOVEMBRE ORE 9
CASTELLO DI SAN GIUSTO
GRAN GINCANA
TROFEO MOBILI ZERIAL
SCUDERIA ZERIAL
GINCANA MOTOCICLISTICA PER LE CLASSI 50 cc, 125 cc, 175 cc, 250 cc, SCOOTERS, FEMMINILE E BAMBINI
ISCRIZIONI PRESSO IL M.C. TRIESTE «GILBERTO PARLOTTI» VIA REVOLTELLA N. 6

FOTOFINISH AL CAPELLO

A domanda legittima...

«Vorrei da voi una delucidazione su un problema che è stato fonte di notevoli discussioni tra alcuni appassionati domenica 12 novembre all'ippodromo di Montebello.

«Nella settima corsa, il guidice d'arrivo ha richiesto una fotografia per designare il secondo arrivato. Fatta la foto, è risultato nettamente secondo un cavallo (Willer) che aveva il muso perfettamente sulla linea che segna il traguardo, mentre più dietro (circa tre o quattro metri) c'erano tre cavalli quasi in parità: Truk, Labrador d'Ausa e Iliade. La discussione verteva sulla validità della foto che designava il secondo arrivato, ma non bene il terzo (pagabile come piazzato).

«Qualcuno diceva che la foto era valida perché il fotogramma in questione indicava la posizione di tutti i cavalli al momento del passaggio del traguardo; altri dicevano invece che tale foto indicava solo il secondo arrivato, non dando alcuna delucidazione sugli altri posti dell'ordine d'arrivo, dato che i cavalli terzo, quarto e quinto essendo (come sembrava dalla foto) ad un palo di metri dal traguardo avrebbero potuto in quei pochi metri, se qualcuno rimontava l'altro, variare la loro posizione. Perciò vorrei sapere da voi il funzionamento particolare del fotofinish e se può essere considerata valida ai fini della designazione del terzo posto una foto di tal genere. Foto che voi e il vostro collaboratore Mario Germani avete sicuramente veduto. Distinti saluti. Claudio Rossetti».

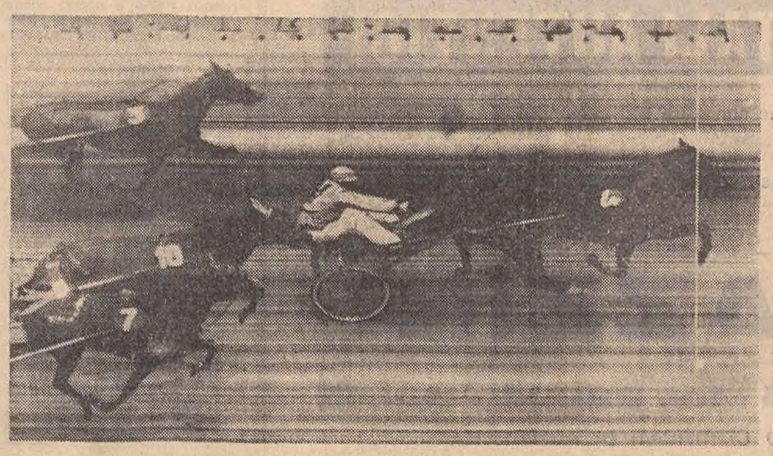
...risposta tecnica

Il fotofinish non è un comune apparecchio fotografico, che dà la istantanea, in cui tutto è ripreso nel medesimo momento, ma una macchina che fotografa in tempi diversi, immediatamente successivi, con un principio affine a quello cinematografico, e con una rapidità notevolmente superiore. L'obiettivo del fotofinish, lungo e sottilissimo (la sua apertura è inferiore al millimetro) è situato in perfetta corrispondenza con il traguardo, ed è in grado perciò di fotografare soltanto quelle immagini che entrano nel suo ristrettissimo campo ottico. Messo in azione, il fotofinish fissa, in rapidissima successione, tutto ciò che man mano passa sul traguardo: ogni immagine va ad impressionare una sottilissima listerella verticale, ed il movimento della pellicola, con corde con il senso di corsa, fa in modo che tutti i fotogrammi si sistemino uno presso l'altro, componendo l'immagine definitiva.

Il fotofinish, mentre fornisce in modo inequivocabile l'ordine d'arrivo, non può invece essere di nessuno ausilio per la determinazione delle andature, per la logica deformazione derivante dagli accostamenti delle listerelle e per gli scompensi tra la velocità dei cavalli e quella della pellicola. Il cavallo provato, che cede, risulterà allungato rispetto alle proporzioni normali; quello che arriva con spunto veloce apparirà invece tutto raccolto, perché per minor tempo la sua immagine ha impressionato l'obiettivo.

Quindi ritornando sul fotofinish che ha decretato l'ordine d'arrivo della settima corsa di domenica scorsa a Montebello (2) Willer; 3) Truk; 4) Labrador d'Ausa; 5) Iliade), questo ha delineato nella maniera più assoluta il passaggio dei cavalli sul traguardo, poiché le immagini si impressionano soltanto quando i concorrenti entrano nella zona centrale dell'obiettivo e corrispondente con il traguardo.

M. G.



Nel fotofinish: Willer (4) precede Truk (10) Labrador d'Ausa (7) e Iliade (3).



Nuovo parabrezza con superficie aumentata di quasi il 50% e avanzato di 120 mm.

Da ciò una nuova sensazione di guida, di maggiore spaziosità e ancora più sicurezza.

Nuovo cruscotto in materiale antiriflettente, elegante, funzionale, imbottito e costruito secondo i più recenti dettami sulla sicurezza.

Nuovi sedili con schienali anatomici avvolgenti che offrono un sicuro appoggio laterale.

Per chi desidera più ripresa e velocità massima, con un modesto sovraprezzo I Maggiolone 1300 e 1600 possono essere forniti con due carburatori Weber doppio corpo.

Nuovo sistema d'aerazione interna per un maggiore confort.

Nuove luci posteriori più grandi per essere visti meglio.

Questi miglioramenti rendono il Maggiolone ancora più confortevole, funzionale e sicuro e anche la sagoma è diventata più armoniosa e più simpatica.

E tutto ciò senza aumento di prezzo!

VOLKSWAGEN è di più

Concessionari in tutte le province. Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici alla lettera V — VOLKSWAGEN (e anche sulla seconda di copertina)

Tutti i Concessionari sono agenti del Servizio Assicurativo VOLKSWAGEN

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E PROVINCIA
Via Coroneo 33 - Tel. 762381 DINCONTI
PRONTA CONSEGNA DEI MODELLI 1973

A.A. GAMBRINUS cerca aiuto-cuoca pratica. Presentarsi Crispi 8. 30043 D

A. BANCONIERE capace volonteroso cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 556 D

A. TRENTENNE alto, atletico, robusto, cercasi per ordine pubblico. Telef. 813259.

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart, Sesto (Milano). 7597 D

AGENZIA generale assicurazioni rami elementari cerca persona qualificata ed esperta per affidamento incarichi interni ed esterni. Retribuzione a stipendio fisso 14 mensilità e provvigioni. Offerte specificando curriculum vitae garantendo discrezione. Cassetta 10 D, SPI.

ALBERGO Trieste ricerca per lavoro annuale operaio specializzato, facchino piani, ragazzo ristorante. Accettasi solo con qualifica. Cassetta 53143 D, SPI.

APPRENDISTA cercasi Cartamodelli Mira, XX Settembre 19. 53103 D

APPRENDISTA cercasi. Pronta assunzione, retribuzione superiore. Presentarsi lunedì mattina negozio calzature Bata, piazza Borsa. 52500 D

APPRENDISTA parrucchiera e mezza lavorante pratica manicure cercasi, buona paga. Telefonare 68742. 71148 D

APPRENDISTA banconiere cerca Bar Astro, piazza Goldoni. 53161 D

APPRENDISTI riscaldamento e sanitari assumonsi. Telefonare 761942 lunedì. 71168 D

CALZATURE Zenith corso Italia 31 cerca commessa età 18-20. 30085 D

CASSIERA conoscenza lingua slava, trattamento ottimo, pronta assunzione. Presentarsi negozio calzature Bata, piazza Borsa. 52498 D

CASSIERA pratica cerca Salvatore, piazza Venezia 1. Presentarsi 13-15. 30081 D

CERCASI apprendista parrucchiera via Giustiniano 9. Tel. 38468. 71126 D

CERCASI apprendista commessa negozio calzature centro. Cassetta 30276 D, SPI.

CERCASI garzona parrucchiera Salone Pino, via XX Ottobre 14, tel. 69075. 30274 D

CERCASI per pronta assunzione persona pratica manutenzione distributori automatici di bevande. Telefonare dalle 9 alle 12 al 814272. 71128 D

CERCASI cameriere bella presenza Pizzeria via Oriani, 1. 71152 D

CERCASI giovane età massimo 25 anni preferibilmente diplomato tecnico industriale conoscenza almeno una lingua (inglese, francese, tedesco) disposto viaggiare per Azienda commerciale. Scrivere Cassetta 71154 D, SPI.

IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA
SEDE IN TRIESTE
CERCA

ragioniera 22-29enne, esperta cassa, banche, prima nota, contabilità, preferibilmente proveniente da aziende americane con organizzazione contabile moderna. La conoscenza della lingua inglese sarà titolo preferenziale.
Si assicura uno stipendio in base alle capacità dimostrate e una reale possibilità di carriera nell'ambito di un'azienda moderna e in continua espansione.
Inviare curriculum vitae dettagliato a Casella 15612/Z SPI 34100 TRIESTE.

CERCASI cameriera per ristorante Baviera, Germania. Vitto alloggio assicurazioni. Tel. 745603 ore 10-12 domenica. 30059 D

CERCASI apprendista commessa panetteria, via Ginnastica 26. 53163 D

COMMESSA-O trattamento superiore, assunzione immediata. Presentarsi lunedì mattina negozio calzature Bata, piazza Borsa. 52498 D

COMMESSA commesso confezioni, solamente conoscenza slavo, praticissimo, esperienza assoluta 150.000 mensili, 14 stipendi assicurazioni, previdenza offerte riservatissime. Cassetta 71046 D SPI. 71046 D

COMMESSA possibilmente pratica negozio pulitura cercasi. Lavanderia Candor, Torrebianca 35. 71110 D

COMPOSITORE per timbri cerca Ditta Battara, via Artisti n. 2. 53165 D

CORRISPONDENTE lingue tedesco inglese cerca anche mezza giornata Società. Offerte Cassetta 30266 D, SPI.

FALEGNAME lucidatore cerca negozio mobili. Telefonare 418196 dalle 13 alle 15. 53181 D

GIOVANE ragioniere pratico contabilità generale cerca industria locale. Cassetta 30282 D, SPI.

IMPIEGATA pratica ufficio conoscenza inglese tedesco stipendio da concordare secondo capacità esigenza. Telefonare 62281. 71094 D

LABORATORIO artigiano ricerca ambosessi ovunque residenti. Scrivere Lamas, Casella postale 4361, 20100 Milano 7588 D

LIBRERIA Parovel cerca apprendista commesso. Piazza della Borsa 15 (Tergesteo). 30077 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cerca Acconciature Cesare. Tel. 36070. 30095 D

RADIOTECNICO pratico laboratorio e tecnico antennista assume prontamente, ottima retribuzione, Radiobacchelli, via Pascoli 24. 71166 D

SELEZIONIAMO sei elementi preferibilmente qualificati nel campo assicurativo, bancario o immobiliare. Dinamicità, cultura superiore, guadagno stimato 8 milioni annui. Area operativa: zona di residenza. Il promotore è un Ente di importanza internazionale. Scrivere SPI Cassetta 5 - 35100 Padova. 7637 D

SILVIO cerca urgentemente apprendista parrucchiera capace manicure anche primo impiego. Telefonare 790838. 71130 D

TECHNICAL Translator with experience in aviation field seeked. Write to Studio T.P.S. - Via V. Veneto 1 - 21013 Gallarate. 7627 D

TIPOGRAFI impressori capaci cerca per pronta assunzione Industria grafica triestina. Indirizzare Cassetta 30254 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTO camera centrale uso bagno con pensione, rivolgersi Gatteri 10 A. 53177 F

CAMERE vuote ammobiliate centrale affittasi una due persone, Corso Umberto Saba 33 - Agenzia Service. 52428 F

STANZA mobiliata affitto per uomo occupato, tel. 750868. 30051 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

LEZIONI disegno, materie tecniche impartisce studio tecnico, via Battisti 25. 52003 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie, telefonare 62400 ore pasti. 71164 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

PASTORE tedesco manto scuro rinvenuto pomeriggio 16 corr. corso Italia, proprietario. Telefonare 224135. 53101 H

SMARRITO zona S. Giacomo borsa plastica libri enciclopedia «I 15» Vestito telefono 768195, ricompensa. 53175 H

SMARRITO cane pastore tedesco nero marrone, pregasi telefonare 29562. 71160 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO paraggi Marina tutto a nuovo, tre camere, cucina, bagno 70 mila. Affittasi locale d'affari 250 metri centro città; adatto molte attività, concorso spese. Affittasi appartamento lusso centrissimo adatto uffici. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 270 I

AFFITTASI studenti referenziati appartamento via Coroneo. Telefonare ore 20 011/586596. 7619 I

AFFITTASI Opicina villa sei stanze ammobiliata periodo novembre giugno. Telefonare 29876. 53125 I

AFFITTO appartamento villa Cedassammare (Barcola). Cassetta 29975 I, SPI.

APPARTAMENTO ammobigliato 2 camere soggiorno bagno zona Roma, affitto, telefono 37915. 30071 I

LOCALE affari pianoterra 16 mq Severo angolo Galilei affittasi. Telefono 795758. 30021 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto tre camere, cucina, bagno. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Telefono 750323. 271 L

A. APPARTAMENTO comforts cerca affitto giovane coppia. Telefonare pomeriggi 746194. 2510 L

CERCASI affitto vano o piccolo appartamento uso archivio paraggi piazza Garibaldi. Cassetta 52989 L, SPI.

CERCASI affitto tre vani, signorile, zona Battisti, Carducci, Corso Italia. assetta 53159 L, SPI.

CERCHIAMO appartamenti condominio liberi, occupati per investimento capitale. Casette, ville anche periferia pagamento per contante, terreni per costruzione, case ville cerchiamo. Telefonare 741630 o scrivere Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 52428 L

CERCO affitto locale uso officina 400 mq circa, tel. 820859, 823987. 52310 L

CONIUGI domestica cercano in affitto bella casa ammobigliata preferibilmente in palazzina. Zona Sistiana, Duino, Grignano. Tel. Posto macchina tel. 37915. 30071 L

SIGNORINA sola cerca in affitto piccolo appartamento tutti comfort telefono 747935 ogni pomeriggio. 30037 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ALLEVAMENTO visoni Timavo. Premiato per la splendida produzione di selvaggi Grandi Laghi e pastello, propone inoltre tutta la gamma di pelli per confezione e guarnizione. Prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Turriaco, palazzo Fonda. Aperto giorni festivi. 335 M

ALANO femmina due anni pedigree pastore belga femmina 6 mesi pastore tedesco femmina 4 anni addestrato eccellente vendo, telef. 35984. 30053 M

CALCOLATORI elettronici tascabili, assortimento modelli Prezzi di concorrenza - Crasso, Galleria Rossoni. 52959 M

LAVATRICE superautomatica perfetta con garanzia vendesi. Negozio via dell'Istria 13. 53191 M

LAVATRICE Hoovermatic funzionamento perfetto con garanzia vendesi anche ratealmente. Negozio via dell'Istria 13 53191 M

OCCASIONISSIMA vendesi eccellente bracco italiano iscritto ferma riporto caccia ristretta adatissimo persone anziane, tel. 413135. 30049 M

PELLICCE zampe, teste vera straoccasione taglie da 42 a 54 per pochi giorni da lire 90.000 in poi. Pellicceria Cervo, XX Settembre. 16 III piano, ascensore. 41/1 M

STUFE diversi tipi sparherd materassi 4000 vendo. Bosco 12 magazzino. 53189 M

TECNIGRAFI scolastici vendonsi. Studio tecnico, via Battisti 25 - I p. 52993 M

VENDESI stufa Zoppas legna carbone, coperta imbottita lana. Telefono 752992. 53097 M

VENDO cuccioli pastori tedeschi. Tel. 794740. 52510 M

VENDONSI cuccioli boxer con pedigree, telefonare 749312 dalle 16 in poi. 30099 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

PIANOFORTE orologio pendolo, soprammobili, mobili antichi singoli, compero. Telefono 793224. 53189 NN

PRIVATO vende a privato mobili Bidermayer Liberty. Telefonare sabato dalle 9 alle 12 al numero 29766. 30073 NN

TAVOLO grande ottimo stato 370 per 125 con 15 poltroncine vendesi. Telefonare 37351 orario d'ufficio, lunedì. 52504 NN

VENDO letti castello, pentolame, varie. Albergo, telefonare 815146 ore pasti. 53057 NN

VENDONSI privatamente mobili nuovi giacenti deposito, salotto, soggiorno, ingresso, cucina, stanza letto. Telefonare 723892 dalle 17. 29659 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 146 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

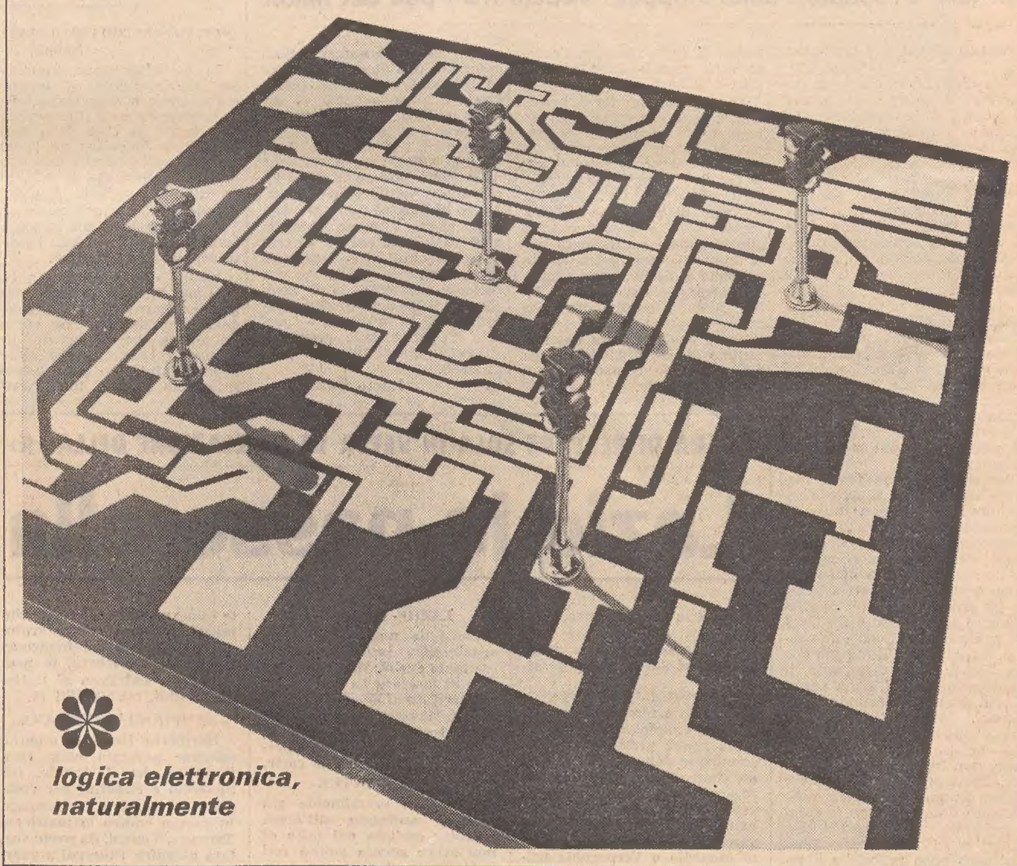
A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: mentre tutti i prezzi aumentano la DI.BE.MA. ribassa. I prezzi DI.BE.MA. sono senz'altro i più centrati della piazza, ma se volete risparmiare ancora di più, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionato alla capacità acquistata. 29739 OO

Continua in 16.a pagina

una soluzione "logica" al problema del traffico

I pesanti problemi del traffico cittadino richiedono, subito, soluzioni drastiche: solo l'elevata capacità di coordinamento e la rapidità di decisione di un calcolatore possono offrirle. Ma deve essere un calcolatore "specialista" un calcolatore nato nell'azienda esperta sia di elettronica che del traffico. Questo è il calcolatore Siemens serie VSR 16000 che regola già il traffico in molte metropoli europee e che sta per essere installato anche nella città di Trieste.

SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS s.p.a.
20149 Milano - p.le Zavattari, 12 - tel. 4388



logica elettronica, naturalmente

sconto del 20% su tutta la produzione e propone una nuova offerta speciale:

OFFERTA SPECIALE
fino al 30 novembre

iag

SHOES I.A.G. art. S 234 • alt. cm. 83 • larg. cm. 60 • prof. cm. 33

Lire 9.800



mentre tutti aumentano i.a.g. vi offre lo sconto

una straordinaria offerta speciale I.A.G. in vendita nei negozi di Monfalcone/Trieste/Udine

- Negozio di Monfalcone Viale S. Marco 72 tel. 72346
- Negozi di Trieste via S. Francesco 12 tel. 37367 viale Campi Elisi 60 tel. 763140
- Negozio di Udine Largo del Pecile 23 tel. 65466,

Richiedete il catalogo completo della produzione I.A.G. a casella postale 210 Treviso

L'assortimento più grande delle Tre Venezie di

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Visitate la grandiosa esposizione delle 9 vetrine con oltre 300 esemplari di ogni tipo, qualità e provenienza.

L'importanza e la serietà ben note della nostra ditta offrono la migliore tranquillità per qualsiasi acquisto.

D. CAVAZZINI

Via Savorgnana nr. 5 - tel. 22904 - UDINE

N. B. A RICHIESTA SI RILASCIANO CERTIFICATI DI AUTENTICITA'

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RITORNO AL TAVOLO DELLE TRATTATIVE DOPO IL SUPERAMENTO DELL'IMPASSE CON SAIGON

Sarà ripreso lunedì a Parigi il dialogo Kissinger-Le Duc Tho

Una serie di incontri sarà necessaria a chiarire i punti in sospeso dell'accordo di massima per la pace nel Vietnam - Il consigliere di Nixon ha già ricevuto istruzioni dalla Casa Bianca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 17

Dopo una pausa di un mese riprendono lunedì a Parigi i colloqui segreti per il Vietnam fra il consigliere speciale di Nixon, Henry Kissinger e lo esponente di Hanoi, Le Duc Tho. Al momento non è dato di sapere se questa nuova fase di colloqui fra i due abituali interlocutori servirà a chiarire definitivamente i punti tuttora in sospeso dell'accordo di massima raggiunto da Washington e Hanoi per la fine della guerra nel Vietnam e l'inizio di un'era che si spera di pace.

Kissinger che ha avuto modo di fare il punto con Nixon, stamane, e di ricevere dal capo nella Casa Bianca le ultime istruzioni in materia, partirà per Parigi domani a ventiquattr'ore cioè dall'arrivo nella capitale francese del rappresentante di Hanoi, Le Duc Tho. Ronald Ziegler, portavoce della Casa Bianca, non ha voluto offrire stasera ai giornalisti anticipazioni di sorta né tantomeno precisare se questa nuova fase del dialogo fra Kissinger e Le Duc Tho servirà a porre una volta per tutte la parola fine a tre lunghi anni di negoziati fra le parti.

Il funzionario ha fatto capire che la serie di colloqui che inizierà lunedì non si esaurirà in una sola giornata ma durerà diversi giorni se non più. A questa nuova fase di colloqui seguiranno poi «altre consultazioni con i sudvietnamiti e forse anche con i nordvietnamiti» e soltanto allora l'accordo di pace potrà diventare realtà. Gli Stati Uniti — ha peraltro sottolineato il portavoce della Casa Bianca — si accingono a questi colloqui con «spirito costruttivo».

«Se lo stesso spirito animerà l'altra parte — ha esclamato Ziegler — e soprattutto se vi sarà quella buona volontà che ha contraddistinto queste ultime sette sin dall'8 ottobre non potrà mancare una conclusione positiva». A proporre la data di lunedì 20 novembre per la ripresa dei colloqui tra Kissinger e Le Duc Tho è stata Hanoi che, all'indomani della precedente seduta, quella del 17 ottobre scorso, non aveva fatto mistero della sua soddisfazione per essere ormai ad un passo dall'accordo di pace sul Vietnam, precisando che gli Stati Uniti si erano impegnati a firmare il documento entro il 31 ottobre.

Ma la storia recente ha dimostrato come quelle di Hanoi dovessero rivelarsi affermazioni pervase da troppo ottimismo e che non avevano tenuto soprattutto nel debito conto le eccezioni immediatamente sollevate a Saigon dal Presidente sudvietnamita Van Thieu. Di qui la necessità per Nixon di inviare a Saigon per convincere Thieu il sostituto di Kissinger, generale Alexander Haig. E la missione di Haig non sembra sia stata inutile se, come si dice, il braccio destro di Kissinger sembra sia riuscito ad ammorbidire l'intransigenza di Thieu soprattutto in relazione al problema del ritiro delle truppe nordvietnamite dal paese.

Come condizione alla firma dell'accordo Thieu aveva posto, in un primo tempo, l'effettivo e totale ritiro dal Vietnam del Sud di tutti gli effettivi comunisti. Oggi Thieu si accontenterebbe soltanto di un impegno in attesa che il ritiro avvenga in un arco di tempo notevolmente più esteso.

Accompagnano Kissinger a Parigi, il sottosegretario di stato William Sullivan, ed il generale Alexander Haig. Ai colloqui oltre a Le Duc Tho parteciperà, per conto di Hanoi, anche Xuan Thuy. Quello che sarà l'atteggiamento di Hanoi alla ripresa del dialogo con gli Stati Uniti, è stato anticipato oggi da Le Duc Tho al suo arrivo a Parigi.

L'esponente del politburo ha ribadito che il suo governo si «atterrà a quanto già concordato» ed ha esortato gli Stati Uniti a fare altrettanto. In altre parole, Trieu o non Thieu, il Vietnam del Nord non è disposto a subire «grossi mutamenti» al documento già approvato, seppure in linea di massima, un mese fa.

Il plenipotenziario di Hanoi ha detto anche che la rapida conclusione dell'armistizio dipende dalla «buona volontà» degli interlocutori americani. Se desiderano realmente risolvere il problema negoziando «seriamente», ha aggiunto, gli Stati Uniti debbono anzitutto cessare immediatamente i bombardamenti aerei sul Nord Vietnam e le massicce consegne di materiale bellico a Saigon. Essi debbono inoltre attenersi «alle disposizioni convenute fra le due parti».

Il ritardo nella firma dello accordo per il «cessate il fuoco» nel Vietnam — si è appreso a Washington negli ambienti dei servizi di informazioni — avrebbe causato un certo sbandamento in seno al comando comunista nel Sud Vietnam costringendolo a rivedere i propri piani.

In base ad interrogatori di prigionieri fatti dalla fine di ottobre e a documenti loro sequestrati, gli specialisti dei servizi di informazione ritengono che nordvietnamiti e vietcong si preparassero a compiere una grande offensiva all'annuncio del «cessate il fuoco». Secondo tali specialisti, i comunisti in tal modo, avrebbero tentato di occupare la maggior parte possibile di territorio tra l'annuncio della cessazione del fuoco e la sua effettiva entrata in vigore.

Sul piano militare da segnalare l'annuncio del comando americano che gli Stati Uniti hanno bruscamente ridotto gli attacchi aerei sul Vietnam del Nord. Molti aerei sono stati impiegati, invece, in azioni di appoggio alle truppe sudvietnamite, sotto la pressione dei crescenti e duri attacchi nordvienamiti intorno alla città di Quang Tri, a Sud della zona smilitarizzata.

Il comando di Saigon ha reso noto che marines sudvietnamiti a Nord e ad Est di Quang Tri hanno incontrato una forte resistenza nemica, e sono stati fatti segno a 1.200 colpi di artiglieria, a razzi e fuoco di mortai. Truppe aviotrasportate che si sono spinte contemporaneamente verso Ovest hanno invece incontrato una resistenza molto più leggera.

Circa gli attacchi sul Nord è stato comunicato che bombe guidate con il laser e sganciate da aerei incursori americani hanno centrato in pieno un deposito di missili terra aria (Sam), situato 15 chilometri a Nord della zona smilitarizzata. I piloti osservatori hanno riferito che una serie di esplosioni e incendi hanno fatto seguito al bombardamento.

A. P.

DOPO LA PACE NEL VIET
KISSINGER PRONTO a dimettersi?

Houston, 17

Il consigliere presidenziale americano Henry Kissinger, secondo quanto detto da Charles Ashman autore di una sua biografia, avrebbe in progetto di lasciare il suo incarico alla Casa Bianca per assumere la presidenza della fondazione Rockefeller. Ashman ha aggiunto che Kissinger ha esposto i suoi progetti alla propria famiglia e sarebbe alla ricerca di un appartamento a New York.

Ashman ha detto inoltre che il consigliere di Nixon ritiene che l'attuale segretario di stato William Rogers sarà presto sostituito o dal governatore di New York Nelson Rockefeller o dall'ex governatore del Texas John Connally.

Se il posto di segretario di stato verrà dato a Conally, ha precisato Ashman, Kissinger presenterebbe subito le dimissioni se nel frattempo sarà raggiunto il trattato di pace nel Sud-Est asiatico, mentre se esso sarà assunto da Rockefeller, Kissinger continuerebbe ad occupare la carica di consigliere di Nixon per circa un anno per operare verso la riunificazione della Germania.

(Ansa)

Condanne in Jugoslavia a tre insegnanti

Belgrado, 17

Il tribunale distrettuale di Subotica, nella Jugoslavia settentrionale, ha condannato tre docenti al carcere duro per — secondo quanto si apprende da notizie di stampa — aizzato l'odio fra nazionalità.

Secondo le notizie di stampa, Ante Sekulic, di Delnice, condannato a due anni e mezzo di reclusione, Bela Grbic, di Subotica e Juraj Loncarevic, di Zagabria, entrambi condannati ad un anno e mezzo di carcere, non potranno partecipare a riunioni pubbliche per due anni dopo avere scontato la condanna. Essi sono stati ritenuti colpevoli di avere aizzato l'intolleranza e l'odio fra nazionalità e il dissenso nella provincia autonoma della Vojvodina e, inoltre, di avere promosso idee nazionaliste croate.

Ante Sekulic è stato anche riconosciuto colpevole di avere danneggiato la reputazione dello Stato, dei suoi organi e dei suoi rappresentanti. *(Ansa)*

La Germania costruirà un'acciaieria nell'URSS

Salzgitter, 17

La Germania occidentale e l'Unione Sovietica hanno firmato il più grosso accordo industriale per la costruzione di una acciaieria del costo di tre miliardi di marchi. Lo ha annunciato la Salzgitter AG, società siderurgica statale tedesca.

La Salzgitter AG e la Korf Stahl AG della Germania occidentale inizieranno la costruzione dello stabilimento in una località russa imprecisata, (si ritiene in Carelia) probabilmente l'anno prossimo. Banche tedesche occidentali concederanno finanziamenti a lungo termine. In cambio l'Unione Sovietica fornirà prodotti dell'acciaio. *(Ap)*

POSSIBILI LE TRATTATIVE PER IL M.O.

Dayan: il 1973 anno di negoziati

Washington e Mosca propense a ricercare la soluzione - Disponibilità della Germania

Cairo, 17

La prospettiva di trattative più o meno imminenti sulla crisi medio orientale è ventilata oggi dal noto commentatore egiziano Hassanein Heikal, sulle pagine del quotidiano «Al Ahram». Heikal scrive che tra qualche settimana o qualche mese, gli israeliani potrebbero attaccare le forze armate egiziane allo scopo di indebolire la posizione del Cairo in eventuali negoziati per una soluzione pacifica della crisi. «Per garantirsi una soluzione favorevole — scrive Heikal — Israele deve avere la superiorità sulle parti interessate alla questione medio orientale e ciò non potrà realizzarsi a meno che l'esercito egiziano non sia indebolito».

Secondo Heikal, Israele sa che Stati Uniti e Unione Sovietica cercheranno di trovare una soluzione alla questione del Medio Oriente, una volta risolta la questione vietnamita, perché si tratta di un grosso problema che potrebbe esporre il mondo a una deflagrazione. «Così Israele concentrerà i suoi sforzi nelle prossime settimane o mesi su attacchi contro le forze armate egiziane e nel tentativo di allentare l'unità del paese». Heikal aggiunge che «Israele cercherà anche di liquidare il movimento di resistenza palestinese». che è all'origine del conflitto arabo-israeliano.

Heikal suggerisce due alternative per sventare il piano israeliano: che l'Egitto prenda l'iniziativa e riscaldi la situazione con la forza delle armi dimostrando che la sua potenza non è in dubbio, oppure che mantenga la sua forza intatta per usarla, una volta raggiunta una soluzione pacifica, come una minaccia a Israele. «Perché — spiega Heikal — qualsiasi soluzione non significherebbe la fine del conflitto arabo-israeliano».

Che vi sia un certo movimento sul piano diplomatico, in vista appunto di un possibile negoziato, è apparso chiaro anche da una dichiarazione del vice primo ministro e ministro degli esteri ad interim egiziano Abdel Kader Hatem in una intervista a una corrispondente della radio tedesca occidentale. Hatem ha espresso «la speranza che la Germania Ovest parteciperà agli sforzi intesi a far sì che Israele si attenga ai principi della legge e della giustizia» e, nella prospettiva di una soluzione pacifica e giusta, «si ritiri dalle terre arabe che ha occupato con la forza delle armi».

La dichiarazione di Hatem è coincisa con quella dell'ambasciatore di Bonn al Cairo, Steltzer, che in una intervista al periodico «Al Mousawar» ha espresso la «disponibilità della Germania Ovest a collaborare alla soluzione del conflitto medio orientale, sia nel quadro del MEC sia nel quadro delle relazioni bilaterali».

Dichiarazioni ottimistiche sono state fatte oggi anche dal ministro della difesa israeliano, gen. Dayan, al rientro dalla sua visita negli Stati Uniti. Il 1973 sarà un anno di negoziati e di tregua tra Israele e i paesi arabi ha detto il gen. Dayan. Il ministro della difesa ha però fatto rilevare che è possibile una ripresa del fuoco a causa dei guerriglieri palestinesi, e una sua propagazione lungo la frontiera siriana e il canale di Suez, ma «gli egiziani e i siriani — ha precisato — non ritengono di essere pronti a rinnovare una guerra generale e che ciò convenga loro».

Secondo Dayan, il governo americano farà tutto il possibile per portare avanti una sistemazione della crisi medio-orientale, definitiva o almeno perziale; ha aggiunto che ciò non sarà possibile immediatamente. Oggi, ha proseguito, la amministrazione Nixon è impegnata a riorganizzarsi; poi dovrà portare a termine la pace nel Vietnam cosa che «nella migliore delle ipotesi richiederà alcune settimane». Il problema del Medio Oriente — ha detto Dayan — potrà essere affrontato da Nixon solo in una terza fase. *(Ap - Ansa)*

AUMENTA NEGLI S.U. il prezzo dell'acciaio

Washington, 17

La prima industria americana dell'acciaio, la «U.S. Steel Corp», ha annunciato oggi un aumento medio del 2,7 per cento dei prezzi di alcuni dei suoi prodotti a partire dai primi dell'anno prossimo.

Con il primo gennaio, entreranno in vigore gli aumenti in un vasto settore comprendente otto tipi d'acciaio usati dalla industria delle costruzioni. Il 16 febbraio sarà invece la volta dei materiali impiegati dai produttori di scatolame metallico. I prezzi, ha precisato la ditta, rimarranno in vigore fino al primo agosto. *(Ansa)*

In Grecia le prigioni «migliori del mondo»

Atene, 17

Il ministro della giustizia greco, Anghelos Tsoukalas, durante un discorso pronunciato oggi davanti al «Comitato nazionale consultivo», ha dichiarato «che tra due o tre anni, la Grecia sarà dotata di prigioni ultra moderne, migliori di quelle di qualsiasi altro paese del mondo».

Il ministro ha precisato che «la Grecia, la quale comprende circa nove milioni di abitanti, è fiera di avere soltanto 3.500 persone chiuse in carcere» (delle quali 311 detenute per motivi politici).

Tuttavia l'ondata di criminalità registrata sul piano internazionale, nonostante che in Grecia sia ancora debole, incita a prendere alcune misure, secondo quanto ha aggiunto il ministro, il quale ha precisato che in Grecia «il numero dei recidivi constatato tra i prigionieri rimessi in libertà costringe a rivedere l'organizzazione e le installazioni del sistema penitenziario».

(Ansa)

TRAGEDIA IN POLONIA: morti 7 minatori

Varsavia, 17

Sette minatori sono morti a causa di un incendio divampato in una galleria della miniera di carbone «Lenin» di Katowice, in Slesia. Altri 38 sono rimasti feriti.

Al momento dell'incendio, nella galleria si trovavano al lavoro 61 minatori. Quattro di essi, investiti dalle fiamme, sono deceduti sul colpo, mentre altri tre hanno trovato la morte nel tentativo di portare soccorso ai compagni.

Ne ha dato notizia questa sera la «Pap», riferendo che sul luogo del tragico incidente si sono recate numerose autorità e lo stesso primo ministro, Piotr Jaroszewicz, senza però precisare quando esso sia avvenuto. *(Ansa)*

VISITA DEL PREMIER ALLA CITTA' SEGNATA DALLA GUERRIGLIA

HEATH A LONDONDERRY EVITA L'INCONTRO CON LE AUTORITÀ

Nuovi episodi di violenza: poliziotto salta in aria con l'auto piena d'esplosivo La moglie di un ex deputato cattolico, seviziata da estremisti protestanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londonderry, 17

Non c'è tregua per la violenza nell'Ulster neppure durante la visita del primo ministro britannico Edward Heath. Un poliziotto è stato ucciso da una carica nascosta a bordo della sua auto mentre una donna, moglie di un noto esponente del movimento per i diritti civili, è stata brutalmente malmenata e «marchiata» in quello che è destinato a rimanere come uno dei più selvaggi episodi in tre anni di feroce terrorismo. Heath ha proseguito intanto la visita nella provincia recandosi a Londonderry, mentre un noto esponente estremista protestante gli muoveva un durissimo attacco accusandolo di essere venuto «a imporre condizioni in una maniera seconda soltanto ai paesi della cortina di ferro».

Il poliziotto, sposato e con una figlia di 17 anni, aveva appena finito il suo turno di servizio a Enniskillen, vicino al confine con la Repubblica d'Irlanda. Quando ha aperto la portiera della sua auto è scattato l'innesco di un ordigno che ha mandato in pezzi lui e la vettura.

La donna aggredita è la signora Anita Currie, di 30 anni, moglie di Austin Currie, già deputato socialdemocratico al parlamento provinciale ora sospeso. L'uomo politico figura nella lista nera di ambedue i movimenti estremisti dell'Ulster.

Ieri à prendere di mira casa Currie sono stati chiaramente i terroristi protestanti. La signora Currie si trovava sola in casa, a Donaghmore, nella contea di Tyrone, mentre il marito stava per affari a Dublino. Era sera inoltrata. A un certo punto una voce d'uomo ha chimato da fuori Austin Currie. La donna ha risposto che il marito non era in casa e l'uomo ha replicato minacciando di sparare se non fosse stata aperta la porta. La signora ha obbedito e due individui sono penetrati all'interno. Dopo aver frugato per ogni dove, i terroristi hanno spinto la signora su una sedia cominciando a percuoterla al volto e alle gambe. «Continuavano a chiedermi — ha raccontato la signora Currie — dove fosse Austin e ogni volta che rispondevo di non saperlo mi colpivano ancora».

Alla fine, i due le hanno sollevato la camicia da notte incidendole sul petto tre lettere: UVF, che sono la sigla della «Ulster Volunteer Force», un'organizzazione estremista protestante che è tra le più fanatiche tra quelle operanti all'ombra del Nord. «Sono svenuta prima che incidessero. E solo quando sono rinvenuta ho capito quello che mi avevano fatto», ha raccontato la signora, che è stata curata direttamente in casa da un medico per quelle che la polizia ha definito «gravi lesioni» al viso e alla schiena, nonché per contusioni alle gambe, all'addome e al volto.

Come s'è detto, Heath, alla sua seconda giornata nell'Ulster, ha visitato Londonderry sorvolando prima la città con un elicottero e quindi scendendo in un posto dell'esercito, ai limiti del quartiere di Creggan, bastione dell'IRA fino allo scorso luglio, quando le truppe inglesi ne espulsero gli estremisti. In una caserma, Heath ha poi incontrato i membri e funzionari della commissione sviluppo per Londonderry, che dispone di fondi per 100 milioni di sterline da spendere nei prossimi dieci anni allo scopo di ricostruire la città segnata a fuoco dal terrorismo di questi anni.

Heath non si è mescolato a cittadini di Londonderry né ha incontrato esponenti politici locali. Ieri, aveva già sottolineato il suo disgusto per le organizzazioni paramilitari cattoliche e protestanti rifiutandosi di riceverne i rappresentanti. Ciò ha provocato il duro attacco di Tom Herron, vicepresidente della «Ulster Defense Association», il quale ha detto che la maggior organizzazione protestante è rimasta «sbalordita per l'arroganza del signor Heath».

A. P.

Carica anti-peronista



Telefoto Upi

Buenos Aires — Un dimostrante peronista ferito in una carica della polizia viene soccorso da alcuni compagni. Imponenti misure di sicurezza sono state prese per il ritorno di Peron

BLANDIZIE IN UN COMMENTO DI «TEMPI NUOVI»

Mosca invita Tirana a riprendere il dialogo

Innaturale l'interruzione dei rapporti diplomatici

Mosca, 17

Un autorevole commentatore sovietico invita oggi l'Albania a riallacciare normali relazioni diplomatiche con l'URSS, ponendo termine a una situazione «innaturale» e «non corrispondente agli interessi» dei due paesi.

«La situazione creatasi dopo il 1960 nelle relazioni sovietico-albanesi — afferma il settimanale "Novoie Vriemia" ("Tempi Nuovi") in un commento dedicato al ventisettesimo anniversario dell'instaurazione di rapporti diplomatici tra Mosca e Tirana — ha fatto sì che anche i contatti diplomatici tra i due paesi venissero interrotti. Ma la realtà ha dimostrato che tale situazione, innaturale per le relazioni tra due stati socialisti, non corrisponde né agli interessi dell'Albania né a quelli dell'Unione Sovietica».

I rapporti diplomatici tra Mosca e Tirana vennero interrotti per iniziativa albanese nel 1961, dopo la rinnovata denuncia dello stalinismo al XXII congresso del PCUS e la rottura tra URSS e Cina della quale ultima gli albanesi presero le parti.

Il commentatore sovietico sembra ora suggerire anche a Tirana un atteggiamento simile a quello adottato negli ultimi anni dai cinesi, volto alla «normalizzazione» delle relazioni interstatali con l'URSS pur continuando la polemica ideologica e la lotta tra i rispettivi partiti comunisti. «E' ovvio — aggiunge "Novoie Vriemia" — che il ripristino di contatti bilaterali diretti potrebbe largamente contribuire all'eliminazione delle numerose incrostazioni esistenti nelle relazioni sovietico-albanesi e al graduale ritorno a rapporti di amichevole collaborazione tra i due paesi». *(Ansa)*

Un cibo avariato ha diffuso il colera?

Ginevra, 17

La organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato oggi a Ginevra che un cibo preparato nella cucina dell'aeroporto di Bahrain è probabilmente all'origine dei casi di colera riscontrati recentemente in Australia, Nuova Zelanda e Gran Bretagna. Soltanto tra i passeggeri della classe turistica, che viaggiavano a bordo dell'aereo della compagnia australiana «Qantas», giunto a Sydney da Londra il quattro novembre, dopo una sosta a Bahrain ,si sono avuti casi di colera: essi, infatti erano stati soli a mangiare il cibo in questione.

Un articolo comparso su una pubblicazione dell'organizzazione mondiale della sanità afferma che la stessa vivanda venne servita a bordo di un aereo partito da Sydney per Londra e che tale cibo, a quanto si ritiene, avrebbe provocato i due casi di colera avutisi in Gran Bretagna. L'articolo aggiunge che è probabile che il cibo fosse avariato a causa dell'insufficienza degli impianti di refrigerazione della cucina della compagnia. L'analisi batteriologica delle scorte di acqua caricate a bordo all'aeroporto di Bahrain hanno dato esito negativo. *(Ansa)*

CLAMOROSA SENTENZA CONTRO LE NORME GOVERNATIVE

SUDAFRICA: È ILLEGALE L'«APHARTEID» NEI BAR

Pacifica invasione nei locali dei bianchi ma Salisbury prepara il ricorso

Salisbury, 17

Gli africani hanno affollato ieri sera i bar delle zone per bianchi, non appena la corte suprema ha decretato che le regole, emanate dal governo, e miranti a ostacolare la frequenza dei neri nei locali per cittadini di origine europea, sono illegali. La spensieratezza dell'assalto non ha però potuto durare a lungo senza essere turbata. I baristi e le cameriere avevano da poco cominciato a mescere bevande, a cui i clienti di colore stavano rendendo onori privi di preoccupazioni, ed è subito giunta la notizia guastafeste: un portavoce governativo ha annunciato che oggi stesso sarebbe stato presentato un ricorso contro la decisione.

Le norme di cui tanto si dibatte (e tutto lascia intendere che ci sarà di che dibatterne per un bel po') erano entrate in vigore all'inizio di questo mese di novembre. Lo spirito e la lettera delle regole affermavano che gli africani non avevano più il diritto di «frequentare» i bar, siti nelle zone in cui risiedono i bianchi, a partire dalle sette del pomeriggio nei giorni feriali, dalle tredici il sabato, e, infine, durante ogni ora della domenica e delle feste comandate.

Le medesime disposizioni avrebbero dovuto applicarsi in senso uguale e contrario: uguali limitazioni di orario per i bianchi desiderosi di frequentare i locali pubblici nelle riserve per africani.

La maggior parte dei caffè, sembrava ieri sera ignorare tutto sul portavoce e sul comunicato, e gli africani hanno tranquillamente bevuto in tutti i bar fino alle ventidue e trenta, la tradizionale ora di chiusura. Il direttore di un grande albergo della capitale ha detto: «I nostri bar sono pieni di gente, africani compresi ,questa sera, e tutti sono contenti. Non abbiamo problemi né preoccupazioni». La sentenza della corte suprema sui liquori è scaturita da un appello rivolto dai responsabili di tre alberghi. *(Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 6

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, è venuto a mancare

Giovanni Lonza

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio, affranti dal dolore, i figli LUCIO con la moglie NORMA, e LUCIANA, le nipoti GABRIELLA e TIZIANA con il marito PAOLO de MOTTONI, il fratello RENATO, le sorelle IDA con il marito UMBERTO ARAGNO, e ANITA ved. PICENI, le cognate, i cognati, i nipoti e gli altri parenti tutti.

Un ringraziamento particolare va all'illustre primario prof. Enrico Tagliaferro, al dott. Copolino, al personale medico e infermieristico, laico e religioso, della I divisione Medica dell'O.M., per le attente e solerti cure prestate.

Prendono parte al lutto

— Comitato Regionale del P. S. D. I.
— Federazione Provinciale del P.S.D.I.
— le Sezioni del P.S.D.I. di San Sabba, Trieste Centro, E. Puecher, Muggia, Borgo San Sergio, Duino Aurisina, Opicina
— Circolo Culturale «G. Saragat»
— Circolo Ricreativo «G. Saragat»
— Circolo Ricreativo Culturale «G. Matteotti»

Partecipano al lutto:

— famiglie DE GIOIA
— famiglia ANASTASIO
— prof. GIUSEPPE DULCI
— famiglia PIERANDREI
— famiglia BERCE'
— famiglia MOCCHI
— famiglia QUADRANTI
— famiglia GEI
— famiglia DEL BIANCO
— famiglia TURRI
— famiglia ANGELINI
— famiglia CESARE
— famiglia PADOVANI BRUNO

Partecipano le famiglie:

— PIETRO DEVESCOVI
— GUERRINO DE VECCHI
— LEONELLO ROSIN
— MARIO PANGOS
— GIUSEPPE TROHA
— RICCARDO KARIS
— CARLO VALENTINCIC
— ALBERTO MARZOLLO

La GIUNTA MUNICIPALE partecipa al lutto del collega prof. Lucio Lonza e della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Lonza

Prendono viva parte al lutto VITTORIA e DAVIDE TOSI e LIDIA LONZA.

Partecipano al lutto ALESSANDRO e MARIA GRAZIA DE MOTTONI.

Prendono parte al lutto:
— MARIA e SERGIO BABICH
— ANNA MARIA e SILVIO BARI
— ANTONIETTA e GIUSEPPE de GRAVISI
— NERINA e LIVIO LUGHI

†

Umberto Padovani

si è spento ieri lasciando nel dolore i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 18 novembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto RITA MARIA e CARLO BATTISTA.

† Ieri 17 novembre è mancata la nostra cara

Angela (Gina) Della Puppa

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO con la moglie ARMANDA, la mamma (assente), i nipotini, il fratello, la cognata, l'amica NERINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 18 novembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 16 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Crea

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, i figli ANDREA e MICHELA unitamente a tutti i familiari.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Nel I anniversario della scomparsa della cara

Ester Centini

il marito, il figlio, la figlia, la nuora, il genero e i nipotini La ricordano con immutato affetto.

Domani, 19 novembre, ricorre il III triste anniversario della morte di

Luigi Piccinino

In suffragio dell'anima Sua una S. Messa verrà celebrata alle ore 8 nella Chiesa di via Vasari.

†

Chiamato improvvisamente alla Casa del Padre ci ha preceduti il nostro caro

Umberto Pellegrini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EGIZIA, i figli LUCIANO, SANDRO, CESARE, i fratelli, le sorelle, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 18 novembre alle ore 10.30 dalla Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le congiunte famiglie ADA ved. FRANZIL, d'AMBROSI e FRAGIACOMO.

La PRESIDENZA, il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, la DIREZIONE e il PERSONALE dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Trieste, partecipano al lutto che ha colpito il dipendente signor dott. Cesare Pellegrini per la morte del padre

Umberto Pellegrini

Trieste, 17 novembre 1972

Prendono viva parte al grave lutto di Luciano gli amici: GIULIANO CERVENCA, LUCIANO OSTOICH, ELIO PALMIERI e LIVIO VECCHIONI.

Partecipano al lutto, con fraterno cordoglio, le famiglie FRANZIL.

Si associano al lutto i DIPENDENTI dello studio del notaio Pellegrini.

I NOTAI del Collegio Notarile di Trieste si associano, con vivo cordoglio, al lutto del collega dott. Luciano Pellegrini.

Partecipano al lutto:
— BRUNO, MARIA e SERENA GIRALDI
— CORRADO e LUISELLA STAJANO
— CARMELA STAJANO CASSONE

†

Ieri 17 novembre, dopo lunga malattia, è mancata al nostro affetto

Ida Skerjanc n. Bandelli

Ne danno il triste annuncio il marito OSCAR, la figlia EGLE con il marito NEVIO ROIAZZI e la piccola ERIKA, i genitori, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti

I funerali avranno luogo oggi sabato 18 novembre alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 14 novembre è mancata la nostra cara mamma e nonna

Erminia Apollonio v. Divari

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli GIULIO, LICIA e ROMANO e l'adorata nipote FIAMMETTA.

Un particolare ringraziamento al medico curante prof. dott. Klugmann, ai medici e al personale tutto della divisione pagenti dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio della estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Feriani

Ne danno il triste annuncio la moglie MILA, la figlia ELEONORA, la sorella ANNA (NUCI), il fratello Ferruccio con la moglie ANITA, il cognato MARIO con la moglie ROMA e la figlia ADRIANA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 novembre alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 17 novembre si è spenta serenamente la nostra cara

Giulia Zulia

Ne danno il triste annuncio i nipoti e la cognata.

I funerali seguiranno oggi sabato 18 novembre alle ore 13.30 dall'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Luciano Bradamante

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ricorre oggi il decimo anniversario della morte di

Oreste Unich

La moglie ANITA, la figlia NORA col marito LIBERO, il figlio DARIO con la moglie SAVA e i nipoti PAOLO, ANNAMARIA e MARA, Lo ricordano con immenso affetto e immutato rimpianto.

Nel X anniversario della morte di

Carlo Franco

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.



CHRYSLER
160 160 G.T 180
da L. 1.559.000

SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
da L. 919.000
1100 LS - 1100 GLS
1100 S - 1100 BREAK
da L. 1.149.000
1301 S - 1301 BREAK
da L. 1.399.000

MATRA
530 SX L. 1.949.000
530 LX L. 2.099.000

PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI

CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487 - 763488
- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

A.A.A.A. DI.BE.MA. CALENDARIO 1973 IN OMAGGIO. A tutti i suoi clienti, appartenenti al servizio a domicilio oppure alla vendita del risparmio, i quali acquistino contemporaneamente 3 casse, gabbie o cartoni completi dei suoi prodotti, la DI.BE.MA. regala un elegante calendario 1973 in seta con i segni dello zodiaco. Bottiglieria telefono 418762. Sede e deposito tel. 740485, 795043. 29739 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

COLORIFICIO cerca personale esperto vendita introdotto edilizia et rivenditori, massima provvigione. Scrivere Cassetta 3022 SPI - 10100 Torino. 7595 P



AUTOCCASIONI RENAULT Gordini 1300 69; R 6 TL 71; R 10 1300 70; R 12 TL 71; R 16 TL 69-71; R 16 TS 71. Giulia Super 71; Ford Escort XL 70; Fiat 500 F 67; 850 67; 124 71; 125 68-70. Vendonsi alla Concessionaria Reanult, Rotonda del Boschetto 3/1.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendesi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 1750 GTV 1969; 1750 berlina 1968-69; 1300 TI 1968; GT 1965, 125 special automatica 1971; 125 1968; 124 familiare 1967, 1100 R 1967, 850 special 1969; 750 1967; 128 1971; 128 rally 1971; 124 special 1971; 500 1971; BMW 1800 1967; Mercedes 250 S; 124 spider 1968; 238 1967; Camioncino 1100 T 3 e altre. Giorni feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 52945 Q

1970; Giulia 1600 super 1969; GT 1600 Veloce 1966; 1300 TI 1970; 1300 GT Junior 1971-'68; FIAT 850 sport coupé 1968; 1100 R 1968; 124 special 1970; 124 berlina 1967; 132 1972; 1300 1965. AUTOBIANCHI Primula coupé 1969 INNOCENTI Mini familiare 1969. OPEL 1900 GT 1971. FURGONE F 12 1970. TRIUMPH TR 4 1966. VISITATECI!!!. 52460 Q

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI via Romagna n. 6, senza anticipo pagamento 30 mesi con garanzia. Fiat 500 F '66; 500 L '69-'70-'71-'72; 125 special '69; 850 berlina '65; 128 rally '71; 124 special '69; NSU Prinz 4 L '69; 850 special '68; Citroen GS 1000 '71; 128 '69 4 porte; 124 berlina '69; Mini Cooper MK2 '68; 850 spider '68; Triumph TR4 overdrive '68; Renault R8 '67; 850 coupé '65; 1750 berlina '68. Festivi aperto. 52486 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. - PROVE E DIMOSTRAZIONI NUOVA GAMMA ALFA ROMEO. - VETTURE D'OCCASIONE CON RATEAZIONI FINO A 30 MESI. A R 1750 '68 '69 '70; 1750 GTV '70; Giulia super '68 '70; Giulia 1300 TI '66 '67 '69; MOTO HONDA 450 '72; Fiat 125 special '69; Fiat 124; MOTO GUZZI STORNELLO 160 '72; Peugeot 304 '70; Peugeot 504 coupé '71; Simca 1000 GLS '67; Renault 8 S '70; FIAT 128 '69; FIAT 850 coupé '65 '69; FIAT 850 special '68; 128 GIANNINI '71. 52909 Q

A.A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. A.R. Giulia 1300 TI '68-'70; Super '67; Taunus XL 1300-1600 coupé '71; 850 special '69-'67; Capri 1300-1500-1700; Taunus 20M coupé '67; Escort 1100-940 '70-'69; Simca 1000 '70; Renault R 16 R 8S '69-'70; Volkswagen '69; Glas '66. 29879 Q

A.A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122. 500 L '71-'69; 500 F '67-'68; 850 special '68; 850 '65-'66-'67; 124 '67; 124 coupé '68; Mini MK2 '69; Alfa Romeo 2000 '71; Giulia 1300 TI '68; Super '65-'67; Simca 1500 '66. Ritiriamo l'usato, rateazioni. 52476 Q

A.A.A. AUTOSALONE Trieste, via Giulia 10. 128 '70; 850 spider '67; 850 coupé '67; 850 '66-'68; 750 '68; 124 coupé '69-'71; 124 T '71; 124 '67; 125 S '68; 500 F-L '71; 1100 D '65; 1500 C '65; Mini '66; Simca rally '72; Renault 16 '66; Volkswagen '64; 127 coupé Moretti nuovo; 128 4 porte nuovo. Visitateci, aperto festivi. 52444 Q

ALFA ROMEO 1300 junior 1970 e NSU 1200 TT 1970, unici proprietari, pochi chilometri, perfette, vende privato. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 38 Q

A rate vendonsi tutti i giorni: 850 Special '70, 850 '67, 500 L '71, 750 '64, 500 I '64. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 53185 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateallizzo 128 '69; Rally '71; 124 '68; 850 Bertone '70; 500 L '69; Lancia Fulvia '66; Cooper '70; Escort '70-'71; NSU Prinz '69; R 4 '70. Festivi ore 10 - 12. 29877 Q

AUTODEPOSITO nuovo con prove e usato. Vendonsi a rate Alfetta - Alfa 1600 S, 1750, 1300, Fiat 125, 850, 500 F, 1100 R familiare, Renault R 12 '70, R 4 '71, R 4 '69, R 4 '64, Mini. Aperto festivi. Via Pisoni 2, tel. 772082. 30082 Q

BORINO seminuovo con motore Volvo Penta da 80 HP vendesi. Motonautica Gradese. Telefonare: Grado 80098. 126 Q

BORA 2 totalmente revisionato con frigorifero, accessoriato vendesi. Motonautica Gradese. Telefonare: Grado 80098. 125 Q

BORA 2 B con motori Volvo Penta 2x110 HP vendesi. Motonautica Gradese. Telefonare: Grado 80098. 127 Q

CAUSA trasloco cedesi salotto velluto dralon oro, cucina, lavastoviglie. Telefonare 0431 - 96157, ore pasti. 773 M

CORONET 24 piedi cabinato con motori Volvo-Penta 2x120 HP revisionati vendesi. Motonautica Gradese. Telefonare: Grado 80098. 123 Q



GORIZIA vendesi A III, 1971 seminuova. Telefonare 2877. 771 Q

MOTO HONDA 750 FOUR NUOVA, MOTO LAVERDA 750 S '71, MOTO HONDA DOUBLE CB5 '72, HONDA 450 DOUBLE CB3 '71, MOTO GUZZI STORNELLO 160 GT '72, KAWASAKI 500 '71. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8. 52909 Q

NSU RO-80 1971 perfettissima unico proprietario, vera occasione, vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 38 Q

NSU 1000, 1100, 1200, ottimo stato, vendonsi con garanzia. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 34 Q

NSU Prinz 4 vetture revisionate dal 1962 al 1972 vendonsi a rate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 38 Q

PEUGEOT '71, Cortina '67 vendesi. Off. Escort, S. Francesco 58. 52496 Q

RIO 410 con motore Evinrude 25 HP del '72 vendesi. Motonautica Gradese. Telefonare: Grado 80098. 124 Q

RO 80, NSU, metallizzata, 1972, tetto elettroapribile, 20.000 km vendesi. Telef.: Udine 68314.

ROULOTTES Caravan International nuovi modelli, prestigiose Sprite Alpine Musketeer Major versione letti lunghi. Roulottes usate, ganci traino, rimorchi imbarcazioni. Via Nazionale Opicina, tel. 212139. 71172 Q

VENDO Ford Cortina GT '65, visibile lunedì officina via del Pozzo 1 (San Giacomo). 52310 Q

VENDO 124 sport. Ghirlandaio n. 5. 30079 Q

VENDO gomme auto 165 x 14, poco usate, complete camera d'aria. Tel. 741355. 30087 Q

VENDO cabinato vela cocaletta quattro cuccette sei vele wc motore accessoriata. Telefonare sera Udine 51041. 7638 Q

VESPA, Ciao, Boxer, Gilera, prenotate subito al prezzo 1972. Piaggioagenzia, telefono 764127. 52370 Q

VOLKSWAGEN 1600, Skoda 1100, Fiat 600, Fiat 850, vende Autosalone via Fabio Severo 34, Trieste. 38 Q

124 Berlina semestrale vendesi 1.180.000. Telefonare 62312 ore pasti. 53179 Q

124 Sport coupé settembre 1968 5 marcie vendo 625.000 - 100 mila anticipo, rimanente 24 rate. Palladio 5, officina. 53167 Q

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

124 Special sei mesi vendo. Telefonare 37312. 30093 Q

124 **SPECIAL** 1971 perfetta, unico proprietario, occasione, via Artisti 9. 53197 Q

1500 C Fiat perfetta lire 140.000, via D'Annunzio, distributore benzina Moncisa. 52897 Q

TRIESTE Magazzino centrale con celle frigorifere funzionanti gruppo seminuovo affittasi, patentauto 64791 Fermo Posta Gorizia. 770 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VENDONSI casa a Barcola con mille metri terreno, vista mare, posteggio auto, sette camere da restaurare. Locale d'affari esentasse, Sonnino affittato 70.000 vendesi. Appartamento 4 camere, servizi inizio Ginnastica vendesi occasione. Aurora, Ginnastica 1. Telefono 750323. 273 S

A.I. BARCOLA - RIVIERA. Appartamento LUSSUOSO mq 300, grandi saloni, 4 servizi, TERRAZZE e GIARDINO PENSILE. VISTA MARE INCANTEVOLE. Box auto 4 macchine. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52358 S

A.I. CORONEO. (Pressi) Zona verde, ATTICI con MANSARDA, 180 mq, box auto, cantina. Rifiniture lussuose, MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. Informazioni e VENDITE DIRETTE, ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52356 S

A.I. DUINO. PALAZZINE SIGNORILI, ogni comfort, box auto, mansarde, mutui bancari, VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 52356 S

A.I. INVESTIMENTO CAPITALE, 1-2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta 5.800.000 - 8.500.000 vendesi ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235: 52358 S

A.I. MAGAZZINO VUOTO, 275 mq con servizio. Riscaldamento e ufficio su strada, vendesi 25.000.000. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 52358 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO) consegna fine 1973 appartamenti 2 stanze, saloncino, servizi, terrazze, vista mare, box auto, ATTICO GRANDE TERRAZZA VI piano VISTA PANORAMICA tre stanze, salone, doppi servizi, ogni comfort, contanti 16 milioni 900.000, rimanenza mutuo 25 anni. ATTICO con SUPERATTICO con GIARDINO PROPRIO e TERRAZZA VISTA MARE 2 stanze, salone, doppi servizi, contanti lire 12.300.000 rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA DEL 31 DICEMBRE 1972 CON PREZZI NON SUSCETTIBILI DI AUMENTI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15 - 18. Informazioni tel. 29235. 52358 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro, cinque, sette stanze tutti servizi liberi vendesi. Altri appartamenti occupati contratto libero vendesi occasione. Altro quinto piano due camere, cucina, gabinetto libero vendesi 3.500.000 contante, Corso Umberto Saba 33 - Agenzia Service. 52428 S

BATTISTI, 4. Appartamenti 4 camere, cucina, ascensore. - ADATTI STUDIO - AMBULATORI - UFFICI. Vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 15.30 - 17. Informazioni telefonare n. 29235. 52356 S

CERCO terreno, zona Trieste, 1500mq circa. Telefono 820859, 823987. 52310 S

COMBINAZIONE casa nuova La Marmora 32 appartamento ultimo piano con annesso sottotetto tipo mansarda vende direttamente impresa. 71062 S

CROCIFERI, 1 (HORTIS) zona marina. Appartamenti 2 camere, cucina, wc lire 2.900.000. LATTERIA - TRATTORIA per investimento. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE ORE: 17-18. Informazione telefonare 29235. 52356 S

GRADO Pineta stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, vendesi. Telefonare Grado 81519.



OCCASIONE locale affittato frutta verdura 3.850.000, altro affittato deposito 2.850.000. Salita Promontorio 3. Altro vuoto con uffici via Economo 1, vendonsi facilitazioni pagamento. Informazioni Economo 1 Amministrazione. Telefono 35126. 30023 S

PRATO alberato, zona Sales lotti mq 2.000 vendesi. Telefono 225581. 53195 S

SCANTINATO mq 350 casa nuova adatto deposito vende direttamente impresa La Marmora 32. 71060 S

SISTIANA impresa vende appartamenti signorili con giardino e piscina pronta entrata altri in corso ultimazione accettansi prenotazioni per consegne prossima estate inoltre villa padronale con parco vista città e golfo rivolgersi Urizio Sistiana 59/M dietro mobili Pupis. 70934 S

SOLEGGIATO bicamere, cucina, vendo occupato 3.200.000. Visite oggi 13 - 15 Cologna 13, Toso. 30262 S

STRADA di Fiume: appartamenti diverse grandezze in palazzine vende Impresa. Telefono 418637. 52508 S

TERRENO S. Croce vicino l'autostrada, 14.000 mq a lire 1000 mq non costruibile vendo. Telefono 37915. 30071 S

VENDESI Gorizia centro due parcelle terreno per ville — escluso intermediari. Cassetta 4444444 S, SPI Trieste.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741805

VILLA Gabrovizza nuova costruzione 900 mq, magnifico giardino, grande piscina, tutti conforti libera vendesi possibilità 10 milioni mutuo bancario, Corso Umberto Saba 33 - Agenzia Service. 52428 S

VILLA piccola grande con giardino vendesi occasione. Altra zona Faro due appartamenti, garage, giardino, mansarda vendesi vera occasione. Altra zona Scoglietto libera vendesi. Altri liberi, occupati vendesi occasione. Terreni per costruzione ville zona Muggia vendesi. Altri Aurisina, Sistiana vendesi. Corso Umberto Saba 33 - Agenzia Service.

VILLA Laggio di Cadore otto vani, doppi servizi, riscaldamento nafta, 2500 mq giardino vendesi libera eventualmente trattasi scambio con appartamenti o locali d'affari Trieste, Corso Umberto Saba 33 - Agenzia Service. 52428 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi Agenzia Conoscersi, informazioni Pelliccerie 6, Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

RICHIEDETECI catalogo matrimoniale gratuito, autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. «Insieme» casella postale 1572 Milano. 7130 U

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI negozio abbigliamento città, molti voci, avviata drogheria centro città. Zona periferica signorile cedesi avviata drogheria e negozio generi alimentari — San Giacomo. Negozio scarpe. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 272 R

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258. 71082 R

A. CAUSA malattia vendesi avviata tabaccheria, zona Ospedale. Telefonare dalle 14 alle 16 al n. 730778. 53059 R

A. CERCASI affitto prontamente locale in centro Trieste uso ristorante con inventario o senza. Telefonare a Grado dalle 14 alle 17, n. 81329. 52947 R

CEDESI rivendita generi monopolio, fumo, giornali, cancelleria. Telefono 83989 Gorizia. 772 R

NEGOZIO frutta verdura zona centrale, lavoro garantito vendesi 1.300.000 vero affarone, Corso Umberto Saba 33 - Agenzia Service. 52428 R

RIVENDITA tabacchi con giornali cartoleria zona centrale vendesi causa partenza. Drogheria vendesi causa ritiro vera occasione. Negozi abbigliamento vendesi. Trattoria bellissimo locale con superalcolici vendesi occasione. Lavanderia a gettone vendesi condominio occasione. Altri negozi vendesi causa trasferimento, Corso Umberto Saba 33 - Agenzia Service. 52428 R

zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE
PER L'ARREDAMENTO
FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE
VIA MAZZINI 31
VIA S. NICOLÒ 32
mobili

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, tel. 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; 1750 berlina 1970; GT Veloce 1750

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI v.le Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo; aperto tutti giorni feriali 8 - 19, festivi 9 - 13. Simca 1000 '66-'67-'69-'70; Primula '66; Cortina '67; Renault R 10 '66; A 40 '68; Fiat 750 '66; 124 special '69; 500 '68. 52322 Q

FIAT 124 sport rossa, modello 1968, vendo 500.000, compreso radio. Tel. 755988. 33 Q

SALONE parrucchiere centrale vendesi occasione. Telefono 730250. 71146 R

SALUMERIA centrale avviatissima, forte reddito, vendesi o cedesi gestione. Tel. 744500. 30067 R

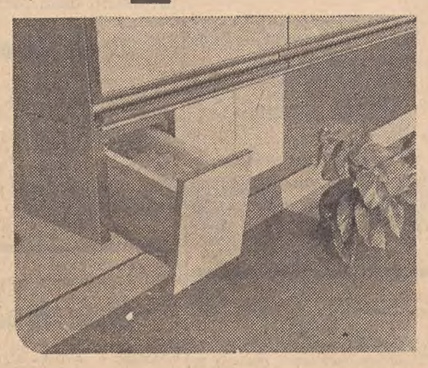
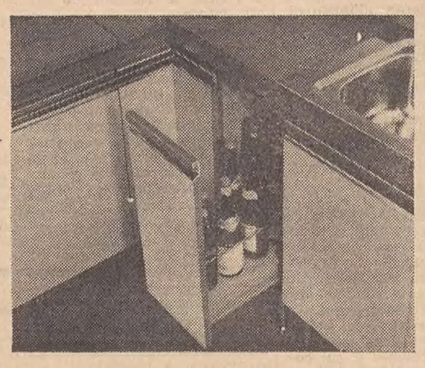
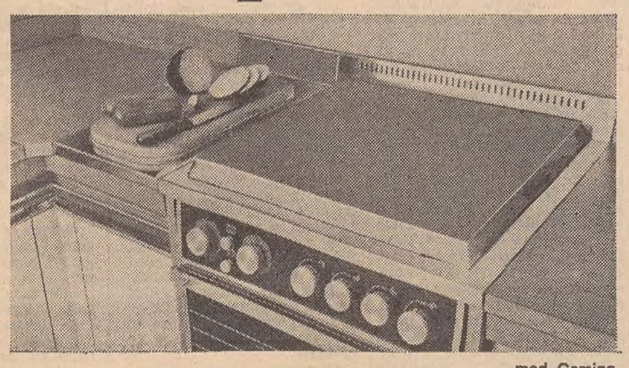
MAGAZZINO 200 mq di nuova costruzione vende Impresa. Tel. 418637. 52508 S

MONFALCONE centro vendesi villa con giardino sette stanze, doppi servizi, cantina. Telefonare 72690, 20-22. 121 S

DESIDERATE sposarvi, non avete conoscenze? Chiedete invio gratuito fascicolo autorizzato pubblicazione ottime proposte matrimoniali ogni ceto sociale. Primario Istituto «Famiglia» via Palestrina 35 - 20124 Milano. Serietà, riservatezza.

orologi
DOXA
nelle migliori orologerie
a product of SYNCHRON SA SWITZERLAND

per favore, toccatele

mod. Gemina

Le cucine componibili Snaidero si scelgono toccandole con mano.
Presso i centri di vendita
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
Snaidero R. S.p.A. 33030 Majano - Udine